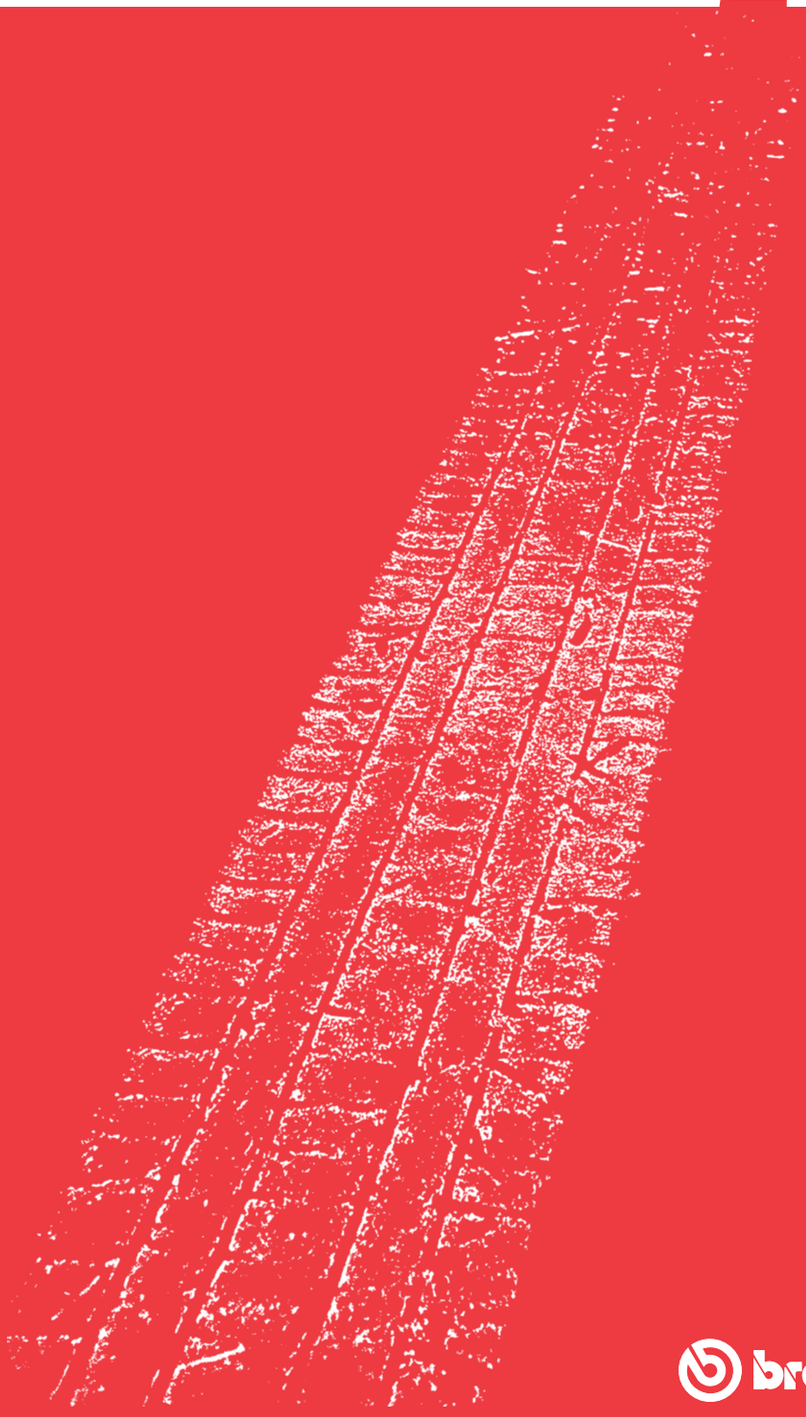
RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE 2010



brembo.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE 2010

brembo

INDICE

Cariche Sociali 4

Brembo: Sintesi dei Risultati del Gruppo 6

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE 9

Brembo e il mercato 10

Contesto macroeconomico 10

Mercati valutari 13

Attività del Gruppo e mercato di riferimento 13

Ricavi per applicazione e per area geografica 17

Attività di ricerca e sviluppo 18

Investimenti 19

Politica di gestione dei rischi 20

Risorse umane e organizzazione 26

Ambiente, sicurezza e salute 27

Struttura di Brembo 28

Risultati consolidati di Brembo 30

Andamento delle società di Brembo 35

Rapporti con parti correlate 45

Altre informazioni 46

Fatti di rilievo avvenuti nel semestre 46

Piano di acquisto di azioni Brembo S.p.A. 47

Piano di incentivazione triennale (2010/2012) per Amministratori Esecutivi ed Alta Dirigenza 47

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre 48

Evoluzione prevedibile della gestione 49

Nota sull'andamento del titolo di Brembo S.p.A. 50

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2010 53

Prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2010 54

Note illustrative 62

Allegati al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 98

Relazione della Società di revisione sulla revisione contabile limitata del Bilancio consolidato semestrale abbreviato 108

Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98 110

CARICHE SOCIALI

L'Assemblea degli Azionisti della capogruppo Brembo S.p.A. tenutasi il 29 aprile 2008 ha deliberato in merito al rinnovo delle cariche sociali per il triennio successivo (2008 – 2010). In data 27 aprile 2010 l'Assemblea ha nominato consigliere il Dott. Bruno Saita (Amministratore non esecutivo e non indipendente), già cooptato dal Consiglio di Amministrazione il 15 marzo 2010, a seguito della cessazione dalla carica di Consigliere e di Amministratore Delegato del Dott. Mauro Pessi (Amministratore esecutivo e non indipendente).

Al 30 giugno 2010 l'attribuzione delle cariche risultava come segue:

Consiglio Di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato	Alberto Bombassei [1] [5]
Consiglieri	Cristina Bombassei [3] [5] [7]
	Giovanni Cavallini [2]
	Giancarlo Dallera [2]
	Giovanna Dossena [2][10]
	Umberto Nicodano [4]
	Pasquale Pistorio [2] [6]
	Giuseppe Roma [2][10]
	Bruno Saita [4]
	Pierfrancesco Saviotti [2]
	Matteo Tiraboschi [3] [5] [9]

Collegio Sindacale

Presidente	Sergio Pivato
Sindaci effettivi	Enrico Colombo
	Daniela Salvioni
Sindaci supplenti	Gerardo Gibellini
	Mario Tagliaferri

Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A. [8]
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili	Matteo Tiraboschi [9]

Comitati

Comitato per il Controllo Interno	Giuseppe Roma **(Presidente)** Giancarlo Dallera Giovanna Dossena
Comitato per la Remunerazione	Umberto Nicodano **(Presidente)** Giovanni Cavallini Pierfrancesco Saviotti
Organismo di Vigilanza	Giovanna Dossena **(Presidente)** Giancarlo Dallera Alessandra Ramorino Pierfrancesco Saviotti

(1) Al Presidente e Amministratore Delegato spetta la rappresentanza legale della società, con attribuzione dei poteri di ordinaria amministrazione, salvo le limitazioni di legge.

(2) Amministratori non esecutivi e indipendenti come da Regolamento Borsa Italiana art. 2.2.3; gli stessi amministratori rispettano altresì i requisiti di indipendenza previsti dal Manuale di Corporate Governance Brembo S.p.A.

(3) Il Consigliere indicato riveste cariche anche in società del Gruppo.

(4) Amministratori non esecutivi.

(5) Amministratori esecutivi.

(6) Il Consigliere riveste anche la carica di Lead Independent Director.

(7) Il Consigliere riveste anche la carica di Amministratore Esecutivo preposto a sovrintendere al Sistema di Controllo Interno.

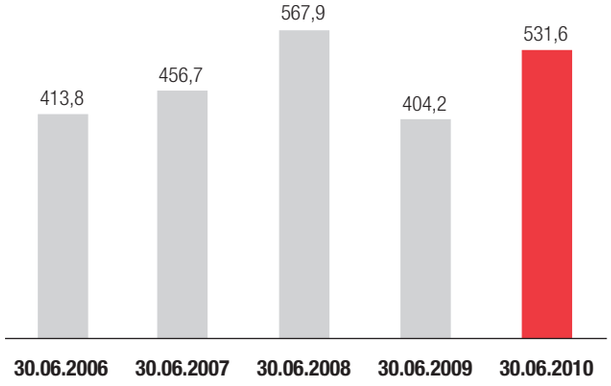
(8) L'Assemblea degli Azionisti nella riunione del 27 aprile 2007 ha esteso l'incarico fino all'esercizio 2012.

(9) Nominato dal Consiglio di Amministrazione il 14 maggio 2009; riveste anche la carica di Investor Relator.

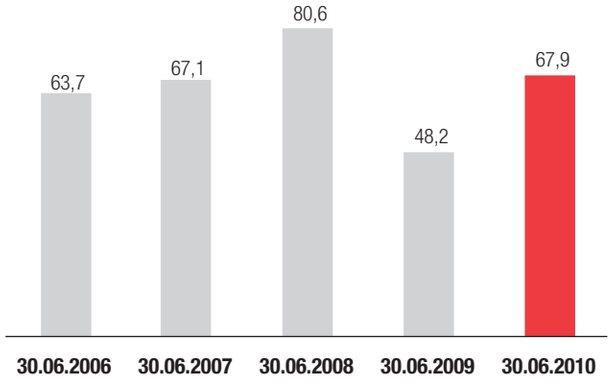
(10) Alla data del 30 giugno 2010, si conferma la sussistenza dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 3, lettera l) del Regolamento Mercati dei Consiglieri Giovanna Dossena e Giuseppe Roma, in quanto il Consiglio, nel corso della propria attività di autovalutazione, ha ritenuto di confermare tali requisiti alla luce della professionalità e dell'indipendenza di giudizio da sempre manifestati dai suddetti Consiglieri, del sostanziale rispetto da parte degli stessi delle condizioni di cui all'art. 3.C.1. del Codice di Autodisciplina ed all'art. IA.2.13.6 commi 2 e 3 delle Istruzioni nonché in base al numero di Amministratori indipendenti che da anni compongono il Consiglio, superiori a quanto previsto dalla regolamentazione vigente.

BREMBO: SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO

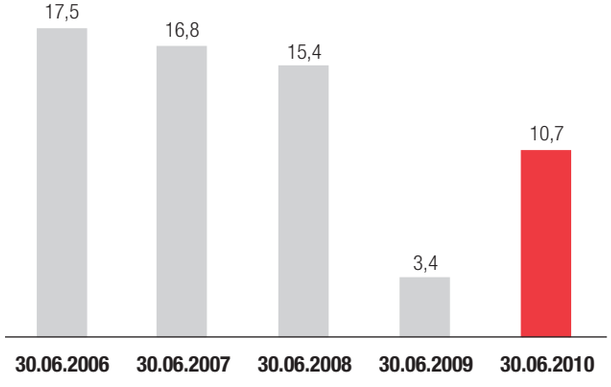
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI
(in milioni di euro)



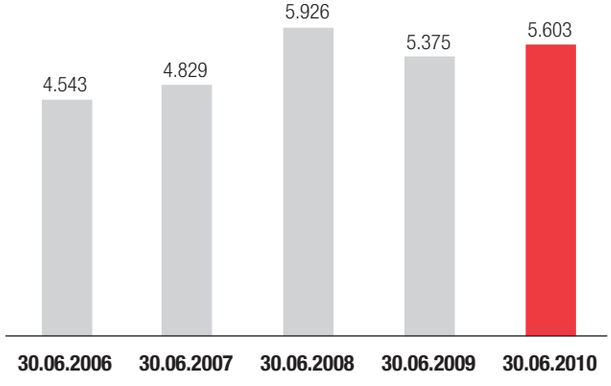
MARGINE OPERATIVO LORDO
(in milioni di euro)



ROI
(percentuale)



PERSONALE A FINE PERIODO
(numero)



Risultati economici

(in migliaia di euro)	30.06.2006	30.06.2007	30.06.2008	30.06.2009 (1)	30.06.2010	% 2010/2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	413.798	456.682	567.938	404.193	531.587	*31,5%*
Margine operativo lordo	63.675	67.113	80.628	48.224	67.917	*40,8%*
% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	*15,4%*	*14,7%*	*14,2%*	*11,9%*	*12,8%*	
Margine operativo netto	44.952	45.126	51.516	10.096	31.843	*215,4%*
% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	*10,9%*	*9,9%*	*9,1%*	*2,5%*	*6,0%*	
Risultato prima delle imposte	39.531	40.917	43.624	3.221	26.612	*726,2%*
% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	*9,6%*	*9,0%*	*7,7%*	*0,8%*	*5,0%*	
Risultato netto	23.158	26.926	30.566	(481)	18.650	*-3.977,3%*
% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	*5,6%*	*5,9%*	*5,4%*	*-0,1%*	*3,5%*	

Risultati patrimoniali

(in migliaia di euro)	30.06.2006	30.06.2007	30.06.2008	30.06.2009 (1)	30.06.2010	% 2010/2009
Capitale netto investito (2)	517.867	542.070	674.442	600.814	601.915	*0,2%*
Patrimonio netto	245.417	284.509	321.493	275.213	312.270	*13,5%*
Indebitamento finanziario netto (2)	244.041	232.852	330.206	303.401	268.782	*-11,4%*

Personale ed investimenti

	30.06.2006	30.06.2007	30.06.2008	30.06.2009 (1)	30.06.2010	% 2010/2009
Personale a fine periodo (n.)	4.543	4.829	5.926	5.375	5.603	*4,2%*
Fatturato per dipendente (in migliaia di euro)	91,1	94,6	95,8	75,2	94,9	*26,2%*
Investimenti (3) (in migliaia di euro)	37.700	34.660	68.625	28.421	33.837	*19,1%*

Principali indicatori

	30.06.2006	30.06.2007	30.06.2008	30.06.2009 (1)	30.06.2010
Margine operativo netto/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	*10,9%*	*9,9%*	*9,1%*	*2,5%*	*6,0%*
Risultato prima delle imposte/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	*9,6%*	*9,0%*	*7,7%*	*0,8%*	*5,0%*
Investimenti/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	*9,1%*	*7,6%*	*12,1%*	*7,0%*	*6,4%*
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	*99,4%*	*81,8%*	*102,7%*	*110,2%*	*86,1%*
Oneri finanziari/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	*1,3%*	*0,9%*	*1,1%*	*1,7%*	*0,8%*
Oneri finanziari/Margine operativo netto	*11,9%*	*9,6%*	*12,4%*	*68,0%*	*12,9%*
ROI (4)	*17,5%*	*16,8%*	*15,4%*	*3,4%*	*10,7%*
ROE (5)	*19,7%*	*19,4%*	*18,9%*	*-0,8%*	*11,9%*

(1) Ai fini comparativi si segnala che alcuni valori del Bilancio consolidato semestrale abbreviato 2009 sono stati rivisti a seguito della conclusione del Processo di "Purchase Price Allocation" della società Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes GmbH acquisita a maggio 2009 da parte di Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A., società valutata con il metodo del patrimonio netto.

(2) Per la composizione di tali voci si rimanda al Prospetto di Stato Patrimoniale riclassificato a pag. 32.

(3) La voce comprende le acquisizioni per immobilizzazioni materiali e immateriali e gli incrementi per la variazione dell'area di consolidamento.

(4) Margine operativo netto / Capitale netto investito x coefficiente di annualizzazione (giorni dell'anno / giorni del periodo di rendicontazione).

(5) Risultato prima degli interessi di terzi / Patrimonio netto x coefficiente di annualizzazione (giorni dell'anno / giorni del periodo di rendicontazione).

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

BREMBO E IL MERCATO

Contesto macroeconomico

Un giudizio sulle performance del Gruppo nel 1° semestre dell'anno deve necessariamente partire dall'osservazione della situazione macroeconomica globale, con particolare riferimento ai mercati nei quali Brembo opera.
Il G8 svoltosi in Canada a fine giugno 2010 si è chiuso con la presa d'atto che la ripresa economica è avviata, pur rimanendo ancora fragile.
Segnali incoraggianti sono giunti anche dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) che, grazie ad un 1° semestre migliore delle attese, a luglio ha rivisto al rialzo le stime di crescita dell'economia globale per il 2010, portandole al 4,6% dal 4,2% di aprile. Sempre secondo il FMI l'economia globale è lontana dalla possibilità di cadere nuovamente in un periodo di recessione.
Il quadro mondiale rimane tuttavia estremamente disomogeneo con un andamento a due velocità: da un lato i mercati maturi che stanno lentamente cercando di tornare alla normalità pur permanendo in uno stato di reale debolezza (dove pesano soprattutto debito e pensioni) e, dall'altro, i mercati emergenti che in alcuni casi – il mercato cinese ad esempio – addirittura faticano a gestire il boom della crescita. Scendendo nel dettaglio, anche all'interno di queste due macro-aree si riscontrano situazioni molto differenti: ad esempio, le stime prevedono che a condurre la ripresa nei mercati maturi saranno Giappone e Stati Uniti mentre l'Europa crescerà, ma a ritmi molto inferiori.
La decisione principale scaturita dal summit del G20, ugualmente svoltosi in Canada a fine giugno 2010, riguarda l'obiettivo di dimezzare il deficit di bilancio entro il 2013. Tuttavia, tra i diversi paesi coinvolti, non sono state concordate modalità omogenee atte a riformare le politiche fiscali e monetarie a sostegno della ripresa economica ancora presenti in molti di essi.
Secondo il Fondo Monetario Internazionale, nelle economie mature i tassi di inflazione dovrebbero rimanere intorno all'1,5% sia per l'anno in corso che per quello successivo. Inoltre, proprio per la bassa crescita, in alcuni dei paesi appartenenti alle economie avanzate, rimane vivo il rischio di deflazione. Al contrario, nelle economie emergenti l'inflazione è stimata a un livello superiore al 6% per il 2010 e nell'ordine del 5% per il prossimo anno.
In Europa, come già accennato, la ripresa risulta più lenta che negli altri mercati maturi. Dopo i casi di eccesso di deficit con conseguente rischio di insolvenza di Grecia e Portogallo, si è reso necessario un maggiore rigore nella sorveglianza dei bilanci di tutti i paesi dell'Eurozona e ciò ha fatto emergere una certa inadeguatezza degli attuali strumenti a disposizione dell'Unione monetaria. Pertanto, dall'incontro ai vertici dei rappresentanti europei, è nata la necessità di nuovi organi capaci di vigilare sulla reale salute dei conti dei sedici paesi che compongono l'area dell'euro.
A destare forti preoccupazioni rimane poi l'alto livello del tasso di disoccupazione. Nel bimestre aprile-maggio, secondo Eurostat, il tasso medio di disoccupati a livello europeo è rimasto fermo al 10%, con una punta massima del 19,9% in Spagna. Rispetto al mese di maggio dello scorso anno, il tasso di disoccupazione degli uomini si è innalzato dal 9,2% al 9,9%, mentre quello delle donne è passato dal 9,5% al 10,2%. Più preoccupante il tasso relativo alla fascia di età sotto i 25 anni, la cui media europea a maggio 2010 era pari al 19,9%. Il tasso più elevato per questa fascia d'età è ancora una volta quello spagnolo, con un 40,5%, mentre in Italia risulta del 29,2%. Tutto ciò limita la crescita della domanda interna che, a sua volta, appare incapace di fornire l'impulso sperato all'economia dell'Eurozona. Secondo quanto comunicato dal FMI a luglio 2010, le stime per l'area dell'euro prevedono una crescita del PIL per il 2010 pari solamente all'1% e per l'anno successivo all'1,3%. Il tasso tendenziale dell'inflazione nell'Eurozona a giugno si è attestato all'1,4% contro l'1,6% fatto registrare a maggio.

Il contesto macroeconomico dell'Unione Europea, il principale mercato in cui Brembo opera, è certamente influenzato dall'andamento del mercato automotive. In questo settore, nel secondo trimestre 2010 le immatricolazioni di auto si sono ulteriormente contratte. I dati relativi a questi ultimi tre mesi segnalano un forte calo del mercato tedesco (-33% nel secondo trimestre e -32,3% a giugno) che chiude il 1° semestre a -28,7%. Anche in Italia prosegue il trend discendente a due cifre, con il mese di giugno che fa segnare un -19,1% portando il dato di fine semestre a +2,9% (con un -15,8% nel solo secondo trimestre 2010). Sull'andamento del mercato automotive in Italia il presidente di ANFIA ha recentemente dichiarato che "prosegue il trend decrescente innescato ad aprile con l'esaurimento, a fine marzo, del portafoglio ordini accumulato negli ultimi mesi del 2009 per effetto degli incentivi". Sebbene in leggero recupero rispetto al -30% con cui si era chiuso il 1° semestre 2009, rimane infatti allarmante il dato relativo agli ordini che, in Italia, nel secondo trimestre dell'anno è calato del 17,5% rispetto allo stesso periodo del 2009, portando il calo dei contratti siglati a fine del 1° semestre a -24,1%. Nell'area EU27 il secondo trimestre 2010 ha fatto registrare un calo del 7,6% rispetto allo stesso periodo del 2009, chiudendo così il 1° semestre con una crescita praticamente nulla (+0,2%).

Negli Stati Uniti, secondo una comunicazione del Dipartimento del Tesoro, il deficit federale al termine del secondo trimestre dell'anno in corso risulta calato di oltre il 27% (68,4 mld di dollari) rispetto allo stesso periodo del 2009. Si tratta, tuttavia, del ventunesimo mese consecutivo di rosso per gli Stati Uniti, sebbene il deficit accumulato dall'inizio dell'anno fiscale sia inferiore a quello registrato nello stesso periodo del 2009. A fine del 1° semestre 2010, la Federal Reserve ha tagliato le stime di crescita del PIL per il 2010 e per il 2011: quest´anno la crescita degli USA dovrebbe attestarsi tra il 3,3 e il 3,5% (la stima precedente prevedeva una forchetta più ampia: 3,2-3,7%), mentre per il prossimo anno si prevede una crescita tra il 3,5 e il 4,2% (contro i 3,4-4,5% stimati in precedenza). Questa rivisitazione delle stime, unita al grave stato del settore impiegatizio, richiederà quasi certamente nuove misure di stimolo all´economia. Il tasso di disoccupazione rimane il tasto dolente anche per l'economia americana: le stime per il triennio 2010-2012 sono state riviste al rialzo, nonostante il calo fatto registrare nel mese di maggio (dal 9,9% al 9,7%).

In Giappone, secondo le ultime valutazioni del FMI, il PIL del 2010 è previsto in crescita del 2,4% rispetto al 2009. Segnali positivi giungono dall'indice di fiducia dei consumatori, calcolato sulla base della percezione di benessere economico generale, crescita del reddito, mercato del lavoro e intenzione d'acquisto di beni durevoli. Nel mese di giugno tale indice si è stabilizzato a 43,5 punti rispetto ai 42 punti di aprile. Si tratta del livello più alto fatto registrare dal settembre 2007.

Il governo Giapponese ha continuato a portare avanti la riforma fiscale con l'obiettivo di ridurre il debito pubblico che, a differenza di quello greco, è stato sovvenzionato dall'elevato risparmio delle famiglie. Invecchiando la popolazione, infatti, cresce la preoccupazione che si comincino ad utilizzare quei risparmi, costringendo il Giappone ad affidarsi a investitori esteri e creando quindi una potenziale instabilità di mercato. Continua inoltre la deflazione, con i prezzi che a giugno si sono attestati a -0,9% e anche questo aspetto, unito all'elevato debito pubblico, frena la ripresa dell'economia giapponese.

Nei principali paesi emergenti, come accennato in precedenza, nel corso del secondo trimestre 2010 alla già elevata domanda interna si è affiancata una ripresa delle esportazioni.

In Brasile, secondo la relazione trimestrale sull'inflazione elaborata dal Banco Central, il PIL nel corso del 2010 crescerà del 7,1% trainato dagli investimenti e dalla domanda interna, non subendo quindi gli effetti della conclusione degli incentivi fiscali.

In Russia, secondo le ultime stime del FMI, il PIL nel 2010 è previsto in aumento del 4,3%, dopo un calo del 7,9% nel 2009.

In India, l'espansione dell'attività è continuata a ritmi elevati. Le stime di luglio vedono il PIL per il 2010 in crescita del 9,4%: un ulteriore passo avanti se paragonato al 7,7% stimato a marzo.
A maggio, a causa di una crescita dell'1,7% rispetto al mese precedente, il tasso di inflazione anno su anno ha sfondato la soglia del 10%.
In Cina, infine, nel secondo trimestre dell'anno la crescita ha rallentato leggermente, attestandosi al 10,3% (contro l'11,9% del primo trimestre) e portando la crescita dei primi sei mesi dell'anno a quota 11,1%. Le ultime stime disponibili prevedono che a fine 2010 la crescita sarà del 10,5% con un ulteriore rallentamento (a quota 9,6%) nel corso dell'anno successivo. Ancora una volta, mentre gli altri paesi stanno ancora affrontando i problemi legati alla crisi economica, per la Cina il problema è come gestire la forte crescita. Il livello del tasso di inflazione si è attestato al 2,9% a giugno (rispetto al 3,1% di maggio). A crescere nel 1° semestre, con tassi molto elevati, sono stati soprattutto la produzione industriale (+17,5%), gli investimenti statali nelle infrastrutture (+25,5%) e le vendite al dettaglio (+18,2%). I dati relativi al mese di giugno confermano anche una fortissima crescita dell'export (+43,3% rispetto ad un anno fa). Questo dato sembra rafforzare l'idea che lo sganciamento del valore della valuta cinese dalla quotazione del dollaro non sia stato seguito da grandi effetti. Dalla vigilia del vertice del G20 a Toronto lo scostamento delle due valute è stato davvero minimo ed è verosimile che l'apprezzamento della moneta cinese verso il dollaro americano rimarrà, almeno nel breve termine, sotto il 3% o al massimo il 5% per frenare il più possibile eventuali conseguenze negative sull'export del gigante asiatico.
Per quanto concerne l'andamento delle materie prime, il prezzo medio del barile di WTI ("West Texas Intermediate") nel corso del 1° semestre 2010 è calato del 3,8% rispetto ad inizio anno. Nel corso del secondo trimestre si è assistito ad un andamento decisamente volatile, con una prima forte crescita ad aprile (a 84,5 dollari al barile per il WTI) seguita da un calo di quasi 13 punti percentuali a maggio (a 73,7 dollari al barile) e, infine, da un lieve nuovo recupero nel mese di giugno (a 75,4 dollari). A spingere questo andamento è stata soprattutto l'accresciuta incertezza sulle prospettive di crescita mondiale.
L'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE) stima che la domanda mondiale di petrolio crescerà più di quanto previsto negli anni dal 2010 al 2015. A questo si aggiunge il timore che il disastro BP nel Golfo del Messico possa far slittare i nuovi progetti di trivellazione, con la conseguente possibile riduzione delle scorte. Inoltre, quanto avvenuto nel mare del Messico frena l'economia: il danno arrecato è sproporzionato e gli oneri risarcitori creano vere e proprie difficoltà ad un gigante petrolifero e anche incertezze ai suoi concorrenti. Tale tema è ancora tuttavia aperto e di difficile interpretazione dal punto di vista di una sua valutazione macroeconomica.
Il prezzo medio in dollari delle materie prime non energetiche negli ultimi tre mesi ha fatto segnare un lieve rialzo rispetto al primo trimestre dell'anno.
Il mercato globale delle vendite di veicoli leggeri ha continuato la sua ascesa, sebbene a velocità dimezzata rispetto ai primi tre mesi dell'anno. Nel solo secondo trimestre 2010, infatti, le vendite globali di veicoli leggeri sono cresciute dell'11,7% portando la crescita del 1° semestre a +16,8% (contro +22,5% del primo trimestre). Secondo questo trend, il dato finale del 2010 è previsto ancora in crescita, sebbene di soli 8,8 punti percentuali contro il 9,5% stimato sulla base dell'andamento registrato nel solo primo trimestre dell'anno. Nell'Europa dell'Ovest rimane l'incertezza legata all'interruzione delle campagne incentivi: il primo trimestre dell'anno, sostenuto dall'elevato numero di ordinativi registrati a fine 2009, si è chiuso con un consuntivo di immatricolazioni positivo, mentre le immatricolazioni del secondo trimestre 2010 mettono in evidenza una forte flessione. In quest'ultimo trimestre, inoltre, si è assistito ad un significativo

rallentamento del mercato cinese, per quanto i tassi di crescita registrati in aprile e maggio siano stati abbondantemente superiori al 20% e, quindi, in grado di contrastare la contrazione dei mercati maturi.

Mercati valutari

Nel corso del 1° semestre 2010 il dollaro statunitense si è costantemente apprezzato nei confronti dell'euro a seguito dei numerosi sconvolgimenti all'interno dell'Eurozona, determinati soprattutto dai problemi legati alla situazione dei conti pubblici della Grecia. Partendo da un cambio superiore a 1,45 nei primi giorni dell'anno, si è giunti in data 8 giugno al minimo semestrale di 1,1942: il valore più basso toccato dall'euro sul dollaro dal 2005. Il valore medio nel periodo si è attestato intorno a 1,328.
Per quanto riguarda le valute dei principali mercati in cui Brembo opera a livello industriale e commerciale, la sterlina, fluttuante nei primi mesi dell'anno, dal mese di marzo si è apprezzata costantemente sull'euro, che a fine giugno ha toccato il minimo di 0,8104 sulla divisa britannica. Lo yen giapponese, moneta forte in questo momento, si è inizialmente rafforzato da 134 stabilizzandosi da febbraio ad aprile intorno al valore medio di 121,32; da inizio maggio l'euro ha nuovamente perso nei suoi confronti arrivando, il 29 giugno, al minimo del semestre pari a 108,31. Lo zloty polacco nel primo trimestre si è apprezzato fino a quota 3,8349 mentre nel secondo trimestre, caratterizzato da una forte volatilità, ha perso valore nei confronti della moneta europea, che ha ritoccato un massimo di 4,195. Il real brasiliano, dopo un iniziale deprezzamento nel mese di gennaio, si è apprezzato fino a toccare 2,1749 il 22 giugno, dopodiché ha perso lievemente terreno. Il peso messicano si è costantemente rafforzato toccando a giugno quota 15,3922.

Attività del Gruppo e mercato di riferimento

Brembo è leader mondiale e innovatore riconosciuto della tecnologia degli impianti frenanti a disco per veicoli ed opera oggi in 14 paesi di 3 continenti, con 35 stabilimenti e siti commerciali, contando sulla collaborazione di circa 5.600 persone. L'attività del Gruppo si articola su 9 insediamenti industriali e commerciali in Italia e 26 all'estero. La produzione, oltre che in Italia, avviene in Spagna (Zaragoza), Polonia (Czestochowa e Dabrowa), Regno Unito (Coventry), Repubblica Slovacca (Zilina), Germania (Meitingen), Messico (Puebla e Apodaca), Brasile (Betim e San Paolo), Cina (Nanchino), India (Pune) e negli Stati Uniti (Homer). Inoltre Brembo è presente con proprie società, che si occupano di distribuzione e vendita, in Svezia (Göteborg), Francia (Levallois Perret), Germania (Leinfelden-Echterdingen), Regno Unito (Londra), Stati Uniti (Costa Mesa/California e Plymouth/Michigan), Cina (Pechino e Qingdao) e Giappone (Tokyo).

Il mercato di riferimento è rappresentato dai principali costruttori mondiali di autovetture, motociclette e veicoli commerciali, oltre che dai produttori di vetture e moto da competizione. Grazie a una costante attenzione all'innovazione e allo sviluppo tecnologico e di processo, fattori da sempre alla base della filosofia Brembo, il Gruppo gode di una consolidata leadership internazionale nello studio, progettazione e produzione di sistemi frenanti ad alte prestazioni per una vasta gamma di veicoli, sia stradali che da competizione, rivolgendosi sia al mercato del primo equipaggiamento che al mercato del ricambio. Relativamente ai settori auto e veicoli commerciali, la gamma di prodotti offerta comprende il disco freno, la pinza freno, il modulo lato ruota e, in modo progressivo, il sistema frenante completo, comprensivo dei servizi

di ingegneria integrata che accompagnano lo sviluppo dei nuovi modelli dei clienti. Ai produttori di motociclette vengono forniti, oltre a dischi e pinze freno, anche pompe freno, ruote in leghe leggere e sistemi frenanti completi.

Nel mercato del ricambio auto, l'offerta riguarda in particolare i dischi freno: oltre 1.600 codici prodotto consentono una copertura quasi totale del parco circolante automobilistico europeo. Le attività del Gruppo comprendono, inoltre, la progettazione e produzione di impianti frizioni per il racing e negli ultimi esercizi si sono estese anche ai sistemi di sicurezza passiva quali sedili, cinture di sicurezza e accessori.

Nel corso del 1° semestre 2010 Brembo ha consolidato ricavi netti per € 531.587 migliaia, in aumento del 31,5% sull'analogo periodo dell'anno precedente.
Di seguito vengono forniti dati e informazioni sull'andamento delle singole applicazioni e sui relativi mercati.

Applicazioni per autovetture

Il mercato automobilistico mondiale ha fatto registrare, nel 1° semestre 2010, una crescita delle immatricolazioni del 16,8%. Va tuttavia tenuto conto del fatto che il 1° semestre 2009 era stato caratterizzato da una forte contrazione dei volumi di vendita di autovetture (-15,1%). Inoltre, il tasso di vendita annuale negli ultimi quattro mesi si è costantemente indebolito, passando dal 9,5% di marzo all'8,8% stimato alla fine del 1° semestre 2010.
Il mercato dell'Europa Occidentale, dopo una forte contrazione nel secondo trimestre dell'anno, a seguito dell'esaurimento in alcuni mercati del portafoglio ordini legato agli incentivi, risulta a fine semestre sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+0,2%).
Fra i principali mercati di riferimento, nel progressivo dei primi sei mesi, la Germania ha fatto registrare una diminuzione complessiva delle vendite del 28,7% rispetto allo stesso periodo del 2009, mentre crescono leggermente sia la Francia (+5,4%) che l'Italia (+2,9%), paesi nei quali, tuttavia, il mancato rinnovo degli incentivi sta avendo un effetto decisamente preoccupante sulle vendite degli ultimi mesi. In particolare, nel mercato italiano la contrazione è stata a 2 cifre percentuali in tutto il secondo trimestre. Continua invece il trend positivo delle vendite nei mercati inglese (+19,9%) e spagnolo (+39,5%).
I mercati dell'Est Europa hanno chiuso il 1° semestre del 2010 con una diminuzione complessiva delle immatricolazioni del 14%.
Negli Stati Uniti le vendite sono cresciute complessivamente del 16,7% e in Giappone del 21,4% rispetto al 1° semestre 2009 che, peraltro, aveva visto in questi due paesi una contrazione molto marcata, rispettivamente pari a -35,1% e -49%.
Hanno continuato a crescere durante tutto il secondo trimestre del 2010 anche i mercati di Brasile e Argentina che, nel progressivo dei primi sei mesi, hanno fatto registrare un aumento complessivo delle vendite del 17,1%. La crescita del mercato cinese, pur avendo subito un leggero rallentamento, non sembra conoscere sosta e nel 1° semestre dell'anno le immatricolazioni sono cresciute del 46,2% rispetto allo stesso periodo del 2009. Tra i paesi emergenti, continua ad essere molto positivo anche l'andamento del mercato indiano, che nel primo trimestre è cresciuto del 33,6%.

In questo contesto, nel 1° semestre 2010 Brembo ha realizzato vendite nette di applicazioni per auto per € 348.038 migliaia pari al 65,5% del fatturato di Gruppo, in crescita del 42,3% rispetto all'analogo periodo del 2009.

Applicazioni per motocicli

Europa, Stati Uniti e Giappone sono i tre più importanti mercati di riferimento per Brembo nel settore motociclistico.
Le immatricolazioni di motocicli in Europa hanno fatto registrare nel 1° semestre 2010 una diminuzione complessiva delle immatricolazioni del 10,4% rispetto allo stesso periodo del 2009. Tra i mercati europei, l'unico a crescere rispetto al 1° semestre dello scorso anno è quello spagnolo (+21,7%). Le vendite hanno invece continuato a diminuire in Francia (-12,9%), in Germania (-10,3%), nel Regno Unito (-15,8%) e in Italia dove, dopo un primo trimestre di perdite più contenute, la flessione del progressivo dei primi sei mesi è stata pari a -19,2%. Nessun segnale di ripresa per il mercato americano di moto, scooter e ATV (All Terrain Vehicles), che nel 1° semestre 2010 ha visto una diminuzione delle vendite del 18,3%, confermando il trend negativo delle immatricolazioni registrato durante tutto il 2009 e continuato durante il primo trimestre 2010. Per le sole motociclette la flessione è stata del 14,7%. Continua ad essere debole anche il mercato giapponese, che nei primi sei mesi del 2010 ha registrato ancora una leggera diminuzione (-5,6%) rispetto al pari periodo dello scorso anno.

I ricavi di Brembo per vendite nette di applicazioni per motocicli nel 1° semestre del 2010 sono stati pari a € 59.916 migliaia, in aumento del 2,6% rispetto al 1° semestre 2009.

Applicazioni per veicoli commerciali e industriali

Nel corso del 1° semestre 2010 il mercato dei veicoli commerciali in Europa, mercato di riferimento per Brembo, dopo un periodo di crisi durato circa due anni ha fatto registrare una prima leggera ripresa, crescendo complessivamente del 4,6% rispetto allo stesso periodo del 2009, grazie soprattutto al segmento dei veicoli commerciali leggeri. Il risultato positivo va tuttavia confrontato con il dato di chiusura del 1° semestre dello scorso anno, caratterizzato da una forte diminuzione delle immatricolazioni (-37,2%).
Le vendite di veicoli commerciali leggeri (fino a 3,5 tonnellate) sono aumentate complessivamente dell'8,4%. Tra i principali mercati di riferimento dell'Europa Occidentale è il mercato spagnolo a far registrare la crescita maggiore (+24,1%), seguito dal mercato inglese e da quello italiano, cresciuti rispettivamente del 15,6% e del 14,8%. Leggermente più contenuta la crescita registrata in Francia (+10,5%) e in Germania (+12,1%). Nessun segnale di ripresa, invece, per i mercati dei paesi dell'Est Europa, dove il trend negativo è continuato per tutto il semestre facendo registrare complessivamente un decremento del 33,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.
Il segmento dei veicoli commerciali oltre le 3,5 tonnellate ha visto in Europa una diminuzione complessiva delle vendite del 13,7% rispetto al 1° semestre 2009, malgrado qualche segnale positivo emerso a maggio e giugno 2010. La diminuzione delle immatricolazioni nei principali mercati di riferimento dell'Europa Occidentale appare più contenuta rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente: in Francia e in Italia le immatricolazioni sono diminuite rispettivamente del 19,7% e del 19%, mentre nel Regno Unito e in Germania rispettivamente del 16% e del 3,2%. Contro tendenza il mercato spagnolo, che nel periodo in esame ha fatto registrare una leggera crescita, pari al 2,3%.

La ripresa nelle immatricolazioni di veicoli commerciali e industriali ha fatto sì che anche per Brembo le vendite di applicazioni per questo segmento siano quelle che hanno avuto il maggiore incremento nel corso del 1° semestre 2010, con ricavi netti pari € 73.874 migliaia, in crescita del 41,7% rispetto a € 52.138 migliaia nello stesso periodo dell'anno precedente.

Applicazioni per le competizioni

Nel settore delle competizioni Brembo è presente con tre marchi leader: Brembo Racing (impianti frenanti per auto e moto da competizione), AP Racing (impianti frenanti e frizioni per auto da competizione) e Marchesini (ruote in magnesio e alluminio per motociclette da corsa). Da anni Brembo ha in questo settore un'indiscussa supremazia, con oltre 200 campionati mondiali vinti sino ad oggi.

I problemi economici a livello globale hanno tuttavia investito anche questo settore e per Brembo i risultati del 1° semestre 2010 vedono un calo delle vendite del 2,2% con ricavi netti pari a € 33.953 migliaia.

Sicurezza passiva

Brembo è oggi presente anche nel settore della sicurezza passiva, in seguito all'acquisizione di Sabelt S.p.A., avvenuta nel corso del 2008. La società opera in tre segmenti: nel settore racing produce e commercializza cinture di sicurezza, sedili omologati FIA e accessori per le competizioni automobilistiche; nel settore del primo equipaggiamento produce e commercializza sedili speciali per auto sportive da strada; nel settore dell'infanzia produce sistemi di ritenuta per seggiolini auto per bambini, con forniture rivolte a clienti di primissimo livello.
Nonostante il mercato del primo equipaggiamento e il mercato delle competizioni, tradizionali segmenti in cui Brembo opera, continuino a subire, anche se in modo più contenuto, l'impatto della crisi economica, il risparmio ha colpito in modo contenuto gli acquisti in termini di sicurezza passiva per la famiglia. La vendita di seggiolini auto per bambini nel mondo è in aumento e la tendenza sul mercato globale è in costante e continua crescita, dietro la spinta di una legislazione mondiale in materia sempre più severa.

Il 1° semestre 2010 ha presentato per questo settore vendite nette pari a € 11.114 migliaia, in calo del 13,2% rispetto ad analogo periodo dell'anno precedente, a causa dell'impatto negativo del settore delle competizioni.

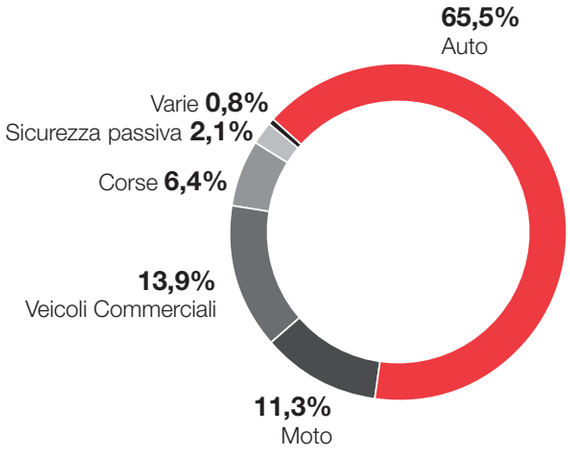
RICAVI PER APPLICAZIONE E PER AREA GEOGRAFICA

Le due tavole che seguono riportano il dettaglio dei ricavi netti suddivisi, rispettivamente, per settore e per area geografica di destinazione [1].

Ricavi netti per applicazione

(in migliaia di euro)	30.06.2010	%	30.06.2009	%	2010/2009	% 2010/2009
Auto	348.038	65,5%	244.605	60,5%	103.433	42,3%
Moto	59.916	11,3%	58.421	14,5%	1.495	2,6%
Veicoli Commerciali	73.874	13,9%	52.138	12,9%	21.736	41,7%
Corse	33.953	6,4%	34.703	8,6%	(750)	-2,2%
Sicurezza passiva	11.114	2,1%	12.808	3,2%	(1.694)	-13,2%
Varie	4.692	0,8%	1.518	0,3%	3.174	209,1%
Totale	**531.587**	**100,0%**	**404.193**	**100,0%**	**127.394**	**31,5%**

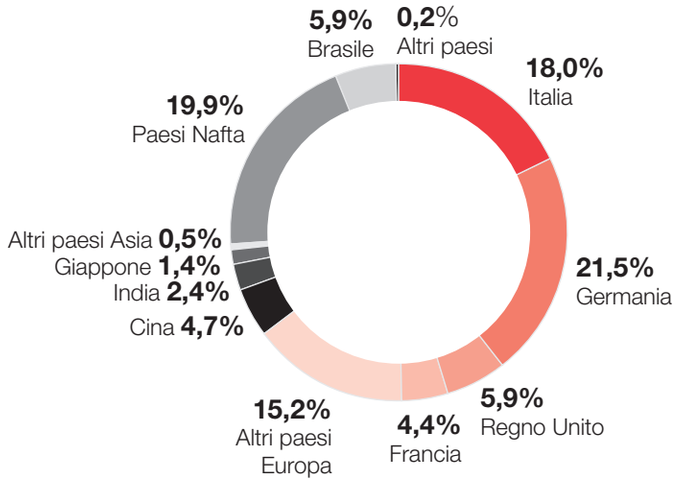
RICAVI NETTI PER APPLICAZIONE
(percentuale)



Ricavi netti per area geografica

(in migliaia di euro)	30.06.2010	%	30.06.2009	%	2010/2009	% 2010/2009
Italia	95.833	18,0%	92.387	22,9%	3.446	3,7%
Germania	114.073	21,5%	81.312	20,1%	32.761	40,3%
Regno Unito	31.518	5,9%	23.160	5,7%	8.358	36,1%
Francia	23.175	4,4%	18.154	4,5%	5.021	27,7%
Altri paesi Europa	80.651	15,2%	61.188	15,1%	19.463	31,8%
Cina	24.737	4,7%	11.173	2,8%	13.564	121,4%
India	12.659	2,4%	8.983	2,2%	3.676	40,9%
Giappone	7.214	1,4%	9.424	2,3%	(2.210)	-23,5%
Altri paesi Asia	2.398	0,5%	2.905	0,7%	(507)	-17,5%
Paesi Nafta (USA, Canada, Messico)	105.819	19,9%	71.029	17,6%	34.790	49,0%
Brasile	31.209	5,9%	23.119	5,7%	8.090	35,0%
Altri paesi	2.301	0,2%	1.359	0,4%	942	69,3%
Totale	**531.587**	**100,00%**	**404.193**	**100,0%**	**127.394**	**31,5%**

RICAVI NETTI PER AREA GEOGRAFICA
(percentuale)



(1) In linea con la comunicazione Consob n. 980804143 del 27 ottobre 1998 e secondo quanto indicato dal principio contabile internazionale IFRS 8, nelle Note illustrative vengono fornite le informazioni per settore ("segment reporting") secondo i criteri previsti dallo stesso principio IFRS 8. Le informazioni di cui sopra integrano quanto indicato nelle Note illustrative, soddisfacendo quindi i requisiti del citato principio contabile IFRS 8. Per una migliore rappresentazione si è preferito, come al 31 dicembre 2009, esporre i ricavi al netto di sconti e abbuoni e non lordi e ampliare le informazioni relative alla ripartizione per area geografica, provvedendo quindi ad esporre i ricavi netti anche con riguardo al semestre 2009, aggiungendo consistentemente anche le relative informazioni.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Tutte le attività di Ricerca e Sviluppo di Brembo si possono ricondurre al concetto di "sistema attrito", pur mantenendo la specificità delle singole Divisioni e Business Unit.
Con questo concetto ogni singolo componente (pinza, disco, pastiglia, sospensione) è complementare agli altri per l'ottimizzazione della funzione frenante ("sistema attrito" come elemento che integra tutti i componenti). La funzione frenante viene ottimizzata sotto tutti gli aspetti, non solo quindi come pura prestazione, ma anche come comfort, durata, estetica, ecc.
Per i dischi in ghisa prosegue con successo l'attività di ottimizzazione dei parametri che permettono di gestire le capacità vibratorie del disco stesso, in modo da poter gestire già in fase di progetto le proprietà del disco che possono migliorare il comportamento di comfort del sistema. La possibilità di intervenire in fase di progetto su questi parametri, insieme al controllo successivo in produzione, rappresenta un punto di forza rispetto alla concorrenza.
Per i dischi in ghisa dei veicoli commerciali pesanti si stanno ottimizzando le caratteristiche di massa e le capacità di raffreddamento/ventilazione, mantenendo le prestazioni richieste.
Per i dischi in materiale carbo-ceramico la costituzione, nel 2009, della joint venture con il Gruppo SGL ha comportato la possibilità di continuare a migliorare l'offerta tecnica di questo prodotto e la conseguente possibile applicazione su veicoli anche non supersportivi.
In questo ambito Brembo ha sviluppato anche un disco carbo-ceramico per applicazione Racing denominato CCM-R, che combina la tecnica dei dischi Carbon-Carbon delle applicazioni racing più spinte (F1, MotoGP, ecc.) con il disco Carbo-ceramico stradale. In tal modo si è ottenuto un disco leggero con durata molto elevata, ottimale per applicazioni racing GT.
Brembo ha iniziato l'attività di sviluppo e produzione di materiale d'attrito (pastiglie freno) innovativo specifico per le proprie applicazioni, in particolare per le corse e le applicazioni stradali con dischi carbo-ceramici. La Ferrari 599 GTO è la prima vettura di serie ad utilizzare un materiale specifico sviluppato e prodotto da Brembo.
In questa ottica la collaborazione con Hitachi Chemical porterà ad ulteriori risultati, con contestuale crescita di competenze specifiche.
Anche le attività di ricerca e sviluppo per pinze di serie sono imperniate sul concetto di sistema attrito e sono finalizzate all'ottimizzazione di comfort e prestazioni.

INVESTIMENTI

In data 15 gennaio 2010 è stata data esecuzione definitiva ai contratti tra la società Brembo Nanjing Foundry Co. Ltd. (100% Brembo S.p.A.) e Donghua Automotive Industrial Co. Ltd. (società del gruppo SAIC, primo produttore cinese di auto e veicoli commerciali) per l'acquisto di una fonderia, per un valore complessivo di € 10 milioni, al cambio del 30 giugno.
Il progetto prevede nel suo complesso la progressiva realizzazione di un polo produttivo integrato a Nanchino, comprensivo di fonderia e stabilimento per la lavorazione di pinze e dischi freno per auto e veicoli commerciali, in grado di offrire al mercato cinese sistemi frenanti realizzati secondo gli standard di performance, stile e comfort tipici di Brembo.
A questo fine Brembo S.p.A. aveva costituito a fine 2009 una nuova società, controllata al 100% e denominata Brembo Nanjing Foundry Co. Ltd., con capitale sociale di Cny 100 milioni (pari a circa € 10 milioni).

In data 12 marzo 2010 Brembo ha annunciato che investirà in Polonia € 82 milioni dal 2010 al 2014 per aumentare la capacità produttiva del polo industriale integrato di Dabrowa Gornicza (produzione di dischi freno per auto e veicoli commerciali).
L'investimento, intrapreso nel secondo trimestre 2010, è motivato dall'acquisizione di nuove quote nel mercato europeo del disco freno che già oggi consentono la saturazione ottimale della fonderia in costruzione. Il progetto sarà finanziato con la generazione di cassa del Gruppo, con finanziamenti bancari e, in parte, con contributi europei a fondo perduto (€ 13,5 milioni); si avrà inoltre accesso ad agevolazioni fiscali previste per la Zona Economica Speciale di Katowice.

Sempre a marzo è stato annunciata a Pune, in India, la creazione del nuovo marchio Brembo "BYBRE" (acronimo di "By Brembo"), studiato per la produzione e commercializzazione nel paese di sistemi frenanti per motocicli e scooter sotto i 600 cc.

Nel corso del semestre il livello degli altri investimenti è stato piuttosto contenuto, coerentemente alle azioni di riduzione di costi e investimenti intraprese da Brembo. Il totale degli altri investimenti in immobilizzazioni sostenuti dal Gruppo, esclusi quelli relativi alla fonderia cinese sopramenzionati, sono stati pari a € 25.413 migliaia presso tutte le unità operative, di cui € 15.876 migliaia in immobilizzazioni materiali e € 9.537 migliaia in immobilizzazioni immateriali.

Gli investimenti si sono concentrati soprattutto in Italia (43%), in Polonia (18% – il dato comprende anche i primi investimenti per la costruzione della nuova fonderia) e negli Stati Uniti (7%), oltre che in Cina, come già menzionato.

Gli investimenti in costi di sviluppo sostenuti nel 1° semestre 2010 ammontano a € 5.998 migliaia e sono stati effettuati prevalentemente dalla capogruppo Brembo S.p.A.

POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI

L'efficace gestione dei rischi è un fattore chiave nel mantenimento del valore del Gruppo nel tempo. La gestione di opportunità e rischi in Brembo è parte integrante del sistema di governo aziendale e non si configura come attività di una funzione organizzativa specifica. Il monitoraggio dei rischi avviene con frequenza almeno mensile tramite riunioni in cui vengono analizzati i risultati, le opportunità e i rischi per tutte le unità di business e le aree geografiche in cui Brembo opera. In tale sede vengono inoltre definite le azioni ritenute necessarie per mitigare gli eventuali rischi.
I principi generali di gestione dei rischi e gli organi a cui è affidata l'attività di valutazione e monitoraggio degli stessi sono contenuti nel Manuale di Corporate Governance, nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e nello Schema di riferimento per la redazione dei documenti contabili (ex art. 154 bis del TUF), a cui si fa rinvio. Le linee guida per una sana gestione dei rischi, impartite dal Consiglio di Amministrazione e alle quali l'Amministratore Esecutivo che sovraintende il Sistema di Controllo Interno dà piena esecuzione, sono basate sui principi di prevenzione, economicità e miglioramento continuo.
Brembo si è dotata di un modello di identificazione e classificazione dei rischi al fine di consentire all'organizzazione di identificare e classificare le categorie di rischio su cui concentrare la propria attenzione, partendo da classi di rischio suddivise per tipologia, in relazione al livello manageriale o alla funzione aziendale nella quale trovano origine o alla quale spettano il monitoraggio e la gestione.
La funzione Internal Audit verifica in forma sistematica l'efficacia e l'efficienza della gestione dei rischi e del Sistema di Controllo Interno nel suo complesso, riferendo i risultati della sua attività al Comitato per il Controllo Interno, al Presidente e all'Organismo di Vigilanza per gli specifici rischi legati agli adempimenti del D. Lgs. n. 231/2001.

Le tipologie di rischi identificate sono:

1. Rischi strategici;
2. Rischi operativi;
3. Rischi finanziari;
4. Rischi legali e di compliance.

Il Modello internazionale di riferimento adottato da Brembo è il CoSO (Committee of Sponsoring Organizations), che definisce il controllo interno come "un processo messo in atto dal Consiglio di Amministrazione, dal management e da tutto il personale, volto a fornire una ragionevole garanzia sul raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività operative, sull'attendibilità delle informazioni di Bilancio, sulla conformità alle leggi e alle norme vigenti".
Nel seguito si riportano i rischi significativi per Brembo, classificati come sopra indicato. L'ordine con il quale essi sono riportati non implica nessuna classificazione, né in termini di probabilità del loro verificarsi né in termini di possibile impatto.

Rischi strategici

Brembo è esposta a rischi legati all'evoluzione tecnologica, ossia allo sviluppo di prodotti concorrenti tecnicamente superiori in quanto basati su tecnologie innovative. Questo rischio non può essere eliminato, ma Brembo lo gestisce investendo continuativamente ingenti risorse in attività di ricerca e sviluppo, che coprono sia le tecnologie esistenti che quelle di probabile futura applicazione come, ad esempio, la "meccatronica". Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla sezione "Attività di ricerca e sviluppo" della Relazione sulla gestione.

Le innovazioni di prodotto e di processo, utilizzate o di possibile futura applicazione in produzione, vengono brevettate per proteggere la leadership tecnologica del Gruppo.
Brembo è concentrata sui segmenti Luxury e Premium del settore automotive e, a livello geografico, sviluppa la maggior parte del suo fatturato in mercati maturi (Europa, Nord America e Giappone).
Al fine di ridurre il rischio di saturazione dei segmenti/mercati in cui opera, il Gruppo ha avviato da tempo una strategia di diversificazione verso le aree geografiche in cui si registrano e si prevedono i tassi di sviluppo più elevati (Cina, India e Brasile) e sta progressivamente ampliando la gamma dei suoi prodotti.
Gli investimenti effettuati in alcuni paesi possono essere influenzati da variazioni sostanziali del quadro normativo locale, da cui possono derivare cambiamenti rispetto alle condizioni economiche esistenti al momento dell'investimento; per questo, prima di effettuare investimenti, Brembo valuta attentamente il rischio paese nel breve, medio e lungo periodo. Le attività di M&A devono essere opportunamente coordinate sotto tutti i profili al fine di mitigare eventuali rischi di investimento.

Rischi operativi

I principali rischi operativi che Brembo deve affrontare sono quelli connessi ai prezzi e alla disponibilità delle materie prime, alle condizioni della congiuntura economica internazionale, alle tematiche della salute, della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente e, in misura minore, al quadro normativo vigente nei paesi in cui il Gruppo è presente.
Il rischio relativo alle materie prime si può concretizzare nella volatilità dei prezzi delle stesse o, addirittura, nella possibile difficoltà di approvvigionamento. Brembo è esposta al rischio di dipendenza da fornitori strategici che, se dovessero interrompere improvvisamente i loro rapporti di fornitura, potrebbero mettere in difficoltà il processo produttivo e la capacità di evadere nei tempi previsti gli ordini verso i clienti. Per fronteggiare questo rischio, la Direzione Acquisti individua fornitori alternativi, prevedendo dei sostituti potenziali per le forniture giudicate strategiche. Il processo di selezione dei fornitori è stato rafforzato, includendo anche la valutazione della solidità finanziaria degli stessi, aspetto che nel contesto attuale sta assumendo un'importanza crescente. Con la diversificazione delle fonti può essere ridotto anche il rischio di aumento dei prezzi, che viene peraltro parzialmente neutralizzato con il trasferimento degli aumenti stessi sui prezzi di vendita.
Il rischio generato dalle non favorevoli condizioni di congiuntura economica internazionale viene affrontato da Brembo adottando misure straordinarie, volte ad allineare il livello della produzione alla dinamica della domanda; in questo senso le azioni messe in atto nel corso del 2009 di riduzione degli organici di vari stabilimenti in Italia e nelle società estere del Gruppo hanno contribuito alla mitigazione di tale rischio.
L'attuale situazione congiunturale ha aumentato il rischio di insolvenza dei clienti e di ritardi nei pagamenti, rischio a cui il Gruppo ha risposto con sempre maggiore attenzione alla gestione del recupero crediti.
Sempre in relazione all'attuale congiuntura ha assunto maggiore criticità la gestione dei rapporti sindacali, sia in Italia che in India sia pure per ragioni differenti, nonché il rischio collegato alla retention delle risorse umane chiave, soprattutto nell'area tecnica.
Il Gruppo è inoltre esposto ai rischi connessi alle tematiche della salute, della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente, che possono rientrare nella seguente casistica:

- insufficiente tutela della salute e sicurezza dei collaboratori, che si può manifestare attraverso l'accadimento di gravi infortuni o di malattie professionali;

- fenomeni di inquinamento ambientale legati, ad esempio, ad emissioni incontrollate, a non adeguato smaltimento di rifiuti o a spandimenti di sostanze pericolose sul terreno;
- mancato o incompleto rispetto di norme e leggi di settore.

L'eventuale accadimento di tali fatti può determinare in capo a Brembo sanzioni di tipo penale e/o amministrativo o esborsi pecuniari, la cui entità potrebbe rivelarsi non trascurabile. Inoltre, in casi particolarmente critici, gli interventi degli enti pubblici preposti al controllo potrebbero determinare interferenze con le normali attività produttive, arrivando potenzialmente sino al fermo delle linee di produzione o alla chiusura del sito produttivo stesso. Brembo fa fronte a questa tipologia di rischi con una continuativa e sistematica attività di valutazione dei propri rischi specifici e con la conseguente riduzione ed eliminazione di quelli ritenuti non accettabili. Tutto ciò è organizzato all'interno di un Sistema di Gestione (che si rifà alle norme internazionali ISO 14001 e OHSAS 18001 ed è certificato da parte di un ente terzo indipendente), che include sia gli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro che gli aspetti ambientali.
Brembo pone quindi in essere tutte quelle attività che permettono di tenere sotto controllo e di gestire al meglio questi aspetti nella più rigorosa osservanza della normativa vigente.

Le attività in essere comprendono, ad esempio, la definizione con revisione annuale di:

- "Piani di Gestione" per la Sicurezza e Ambiente che stabiliscono gli obiettivi da raggiungere;
- "Piani di Sorveglianza" che riportano tutte le attività da espletare in quanto previste dalle leggi di settore o da norme interne al Gruppo (eventuali rinnovi di autorizzazioni, controlli periodici, dichiarazioni ai diversi enti pubblici, ecc.);
- "Piani di Audit" che monitorano l'effettivo grado di applicazione del Sistema e stimolano il miglioramento continuo. Pertanto, pur non potendo escludere in maniera assoluta che si possano generare incidenti di percorso, il Gruppo ha in essere regole e modalità sistematiche di gestione che consentono di minimizzare sia il numero degli incidenti che i reali impatti che gli stessi possono determinare. Una chiara assegnazione delle responsabilità a tutti i livelli, la presenza di enti indipendenti di controllo interno che riferiscono al più alto vertice aziendale e l'applicazione dei più accreditati standard internazionali di gestione, sono la migliore garanzia dell'impegno dell'azienda nelle tematiche di Salute, Sicurezza sul Lavoro e Ambiente.

Rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività, il Gruppo Brembo è esposto a diversi rischi finanziari (financial risk) tra cui, in particolare, il rischio di mercato nelle sue principali componenti, quali la volatilità dei tassi di interesse e dei cambi delle valute in cui opera. La gestione di tali rischi spetta all'area Tesoreria e Credito della capogruppo che, di concerto con la Direzione Finanziaria, valuta tutte le principali operazioni finanziarie e le relative politiche di copertura.

Gestione del rischio dei tassi d'interesse

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili ed è pertanto esposto al rischio della loro fluttuazione; per ridurre parzialmente tale rischio il Gruppo ha stipulato contratti di copertura con controparti considerate solvibili dal mercato o mutui a tasso fisso.
In particolare al 30 giugno 2010, il Gruppo ha coperto circa il

19% dell'indebitamento con contratti di Interest Rate Swap, grazie ai quali riceve il tasso di interesse variabile dall'intermediario finanziario e paga un tasso fisso. L'obiettivo perseguito è rendere certo l'onere finanziario relativo a una parte dell'indebitamento, godendo di tassi fissi sostenibili relativamente alle coperture.
I contratti di IRS di copertura scadranno a ottobre 2010; i nuovi finanziamenti accesi sono regolati prevalentemente a tasso fisso per continuare a garantire la stabilità dell'onere finanziario.
Considerando complessivamente i contratti di Interest Rate Swap e la parte dell'indebitamento regolata da tassi fissi, nel complesso la posizione finanziaria netta che presenta oneri finanziari stabili è pari al 50% del totale (ovvero pari al 30% del totale se si escludono gli Interest Rate Swap in imminente scadenza).
Il Gruppo sta rivedendo la struttura del debito, sia per finanziare i nuovi investimenti che per fronteggiare la scadenza ad ottobre 2010 del prestito obbligazionario Banca Intesa di € 50 milioni; in particolare nel mese di giugno 2010 Brembo S.p.A. ha stipulato due finanziamenti a medio-lungo termine per un importo complessivo di € 80 milioni; nella seconda parte dell'anno è prevista l'accensione di altri finanziamenti sempre a medio-lungo termine, al momento in corso di definizione.
L'obiettivo del Gruppo è di raggiungere una situazione di maggiore equilibrio nell'indebitamento, con il 70% di scadenze a medio-lungo termine e il 30% a breve; a fine giugno 2010, grazie alle due nuove erogazioni a medio-lungo termine, la composizione del debito risulta per il 66% a medio-lungo termine e per il 34% a breve.

Gestione del rischio di cambio

Operando sui mercati internazionali, Brembo è esposta al rischio di cambio. Su questo fronte il Gruppo cerca di sfruttare la copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie e si limita a coprire le posizioni in valuta utilizzando, in particolare, finanziamenti in valuta a breve termine. Come strumenti finanziari di copertura vengono inoltre utilizzati, qualora se ne ravvedano le opportunità, i contratti forward (acquisti e vendite a termine) attraverso i quali viene coperta l'eventuale eccedenza fra posizioni creditorie e debitorie. Questa scelta garantisce comunque una riduzione dell'esposizione al rischio di cambio.

Per quanto riguarda altre tipologie di rischi finanziari si precisa quanto segue:

- **rischio di credito**, è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione; detto rischio è identificato con particolare riguardo ai crediti commerciali. In tal senso si sottolinea che le controparti con le quali Brembo ha rapporti commerciali sono principalmente primarie case automobilistiche e motociclistiche con standing creditizio elevato; il contesto macroeconomico attuale ha reso sempre più importante il continuo monitoraggio del credito, per cercare di anticipare situazioni di rischio di insolvenza e di ritardo nel rispetto dei termini di pagamento;
- **rischio di liquidità**, si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività di Brembo. Per minimizzare questo rischio l'area Tesoreria e Credito pone in essere le seguenti principali attività:
  - verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale, ecc.);
  - ottenimento di adeguate linee di credito;

– ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite strutture di cash pooling;
– corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
– corretta ripartizione fra indebitamento a breve termine e a medio-lungo termine.

Rischi legali e di compliance

Brembo è esposta al rischio di non adeguarsi tempestivamente all'evoluzione di leggi e regolamenti di nuova emanazione nei settori e nei mercati in cui opera. Allo scopo di mitigare questo rischio, ogni funzione presidia continuativamente l'evoluzione normativa di riferimento avvalendosi, se necessario, di consulenti esterni.
La Direzione Legale e Societario monitora periodicamente l'andamento dei contenziosi potenziali o in essere e definisce le più appropriate azioni di gestione degli stessi.
In particolare, per quanto concerne i rischi legati alle tematiche di Sicurezza dei Lavoratori e Tutela Ambientale, il Gruppo si avvale anche di una funzione dedicata nell'ambito della Direzione Qualità. Tali rischi sono spesso legati a fattori "esterni" al Gruppo, relativamente ai quali è solo parzialmente possibile organizzare o definire attività in grado di minimizzare i possibili impatti che si possono generare.

Tali aspetti "esterni", a cui sono riferibili alcuni tra i maggiori rischi aziendali, sono ascrivibili a:

- complessità normativa in materia;
- presenza di leggi e norme non sempre chiare, che lasciano ampi margini di interpretazione;
- tempi non certi, e spesso anche non brevi, per il rilascio delle necessarie autorizzazioni a produrre.

I rischi connessi con quanto sopra citato sono legati sostanzialmente al fatto che una non corretta interpretazione normativa o una non completa evidenza di tutte le leggi che regolamentano uno specifico tema potrebbe portare il Gruppo ad un inconsapevole stato di non conformità legislativa.
Per far fronte a questo rischio il Gruppo effettua un costante aggiornamento ed approfondimento legislativo, ricorrendo al supporto di società specializzate e delle funzioni competenti di Confindustria.

Con riferimento ai rischi di compliance, compresi quelli derivanti dall'appartenenza al Segmento Star di Borsa Italiana, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e sugli assetti proprietari (ex art. 123 – bis del TUF, disponibile nel sito internet della società). Fra i rischi legati alla compliance si colloca anche il rischio di reporting, ossia il rischio di predisporre informazioni economiche e finanziarie di Gruppo non sufficientemente accurate ed affidabili. Al fine di migliorare il sistema di controllo interno (in particolar modo presso le società controllate), nonché la qualità, la tempestività e la raffrontabilità dei dati provenienti dalle diverse realtà consolidate, è in corso un progetto di diffusione della stessa piattaforma informatica ERP (Enterprise Resource Planning) a tutte le società del Gruppo. Il progetto, avviato nel 2006, dovrebbe concludersi entro il 2011.

Gestione del rischio: coperture assicurative

Il Gruppo è dotato di coperture assicurative, dove disponibili ed economicamente accettabili, al fine di minimizzare gli impatti di natura finanziaria in caso di eventuale danno. L'attività di analisi e trasferimento assicurativo dei rischi gravanti sul Gruppo è stata svolta in collaborazione con Jardine Lloyd Thompson che, in qualità di nostro broker di assicurazioni, supporta tale attività tramite la propria organizzazione internazionale, occupandosi anche della gestione degli eventuali sinistri occorsi.
Nel corso degli anni le mutate esigenze di Brembo hanno comportato una significativa e specifica personalizzazione delle coperture assicurative, che sono state ottimizzate con l'obiettivo di ridurre fortemente l'esposizione, con particolare attenzione ai possibili danni derivanti dalla realizzazione e dalla commercializzazione dei prodotti. Questa tematica è stata sviluppata mediante un'attività di risk mapping, risk analisys e risk management che ha consentito di evidenziare ed analizzare le maggiori criticità quali, ad esempio, i rischi legati a paesi contraddistinti da una legislazione particolarmente penalizzante nei confronti delle aziende produttrici di beni di consumo.

In sintesi, tutte le società del Gruppo Brembo sono assicurate contro i seguenti rischi: responsabilità civile terzi, responsabilità civile prodotti, ritiro prodotti, responsabilità civile amministratori, property-all risks/danni da interruzione di attività. Ulteriori coperture assicurative sono state stipulate localmente, a tutela di specifiche esigenze dettate dalle legislazioni locali o da contratti collettivi di lavoro e/o da accordi o regolamenti aziendali.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Nel corso del 1° semestre 2010 le riflessioni organizzative si sono rivolte soprattutto alle realtà di business, sia italiane sia estere, impattando principalmente sul settore del Performance Group e assicurando il necessario presidio delle attività in un'ottica di sinergia fra le diverse società del Gruppo e fra le differenti Divisioni / Business Unit.
Per quanto concerne il mercato Racing, HP (High Performance) e Speciality OE le strutture del Performance Group presenti nel sito di Curno (Brembo Racing, Marchesini S.p.A. e Brembo Performance S.p.A.) sono confluite all'interno della nuova struttura organizzativa denominata "Brembo Perfomance", che garantisce il coordinamento di tutte le attività Commerciali, di Sviluppo Tecnico e di Operations per i Mercati Racing, HP e Speciality OE a livello mondiale. Inoltre, per quanto concerne Sabelt S.p.A., sono stati nominati dei nuovi vertici, in ottica di un maggiore coordinamento con la rinnovata struttura di Brembo Performance.
In ambito internazionale nel corso del 1° semestre, in continuità con il processo cominciato nel 2009, è stata riorganizzata la struttura di Brembo North America al fine di di semplificare e allineare l'organizzazione con le strutture delle Divisioni/Business Unit di riferimento. Sempre in continuità con il 2009, in Cina, a seguito dell'acquisizione della fonderia da parte di Brembo Nanjing Foundry Co. Ltd., sono stati nominati i ruoli di vertice che avranno il compito, insieme al team già in loco, di gestire le attività industriali e far fronte alle importanti sfide del mercato cinese ed a quelle strategiche in generale.

A fine maggio 2010 si sono concluse le attività formative previste dal "Piano Formazione 2009/2010" finanziate dal conto Fondimpresa. Il monitoraggio delle attività attraverso questionari di feedback e strumenti di valutazione dell'efficacia ha mostrato come il piano abbia soddisfatto gli utenti (il tasso di soddisfazione è stato del 95%) in termini di docenza, tipologia di corsi, organizzazione e gestione delle attività, rispettando al contempo gli obiettivi che l'organizzazione si era data in termini di efficacia dell'attività.
I lavoratori coinvolti sono stati 411 per un totale di 55 azioni, tutte valide ai fini della rendicontazione del Piano Fondimpresa.
I corsi sono stati strutturati in modo da soddisfare le molteplici esigenze dei dipendenti e vertevano su più argomenti, puntando allo sviluppo delle competenze sia tecnico-specialistiche, sia di business, che più strettamente personali.

In un'ottica di condivisione del know-how aziendale tra i dipendenti, è continuata l'attività della cosiddetta "Brembo Academy", che si sostanzia in corsi brevi tenuti da docenti interni, con un forte taglio interattivo, per supportare i colleghi nella crescita e nello sviluppo e per promuovere iniziative nelle quali siano gli stessi dipendenti a cimentarsi come formatori.

Sul fronte delle iniziative di sviluppo della leadership e dei "talenti" interni, continuano i percorsi di coaching e counselling individuali per professionisti e manager che operano in diversi contesti professionali, insieme ad attività di Development Center, sia di gruppo che individuali, rivolte ad alcune popolazioni specifiche.

Le iniziative formative del 1° semestre 2010 sono state 222 per un totale di 139 corsi e 13.520 ore di formazione erogate, con un numero di partecipanti pari a 1.364.

AMBIENTE, SICUREZZA E SALUTE

Nel corso dei primi mesi del 2010 sono state intraprese diverse attività sui temi della Sicurezza e dell'Ambiente.
Un primo importante passaggio riguarda la decisione assunta in merito alla certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza: tutti i siti produttivi di Brembo S.p.A. dovranno raggiungere la certificazione OHSAS 18001, entro il dicembre 2011.
Il Sistema di Gestione è da diversi anni pienamente applicato nei diversi siti e l'esperienza rivela risultati tangibili in termini di diffusione della cultura della sicurezza, di riduzione del fenomeno infortunistico, di attenzione diffusa a tutti i livelli aziendali. La certificazione del Sistema da parte di un ente indipendente rappresenta un ulteriore passo avanti verso l'attestazione, in modo quanto più possibile oggettivo, non solo della sua esistenza teorica, ma anche della sua attuazione e della sua efficacia in azienda. Si tratta di un aspetto decisivo per cercare di ottemperare alle disposizioni contenute nei Decreti Legislativi n. 231/01 e n. 81/08: infatti, l'essere dotati di un Sistema di Gestione validamente attuato e conforme alla norma OHSAS 18001 ha "efficacia esimente rispetto alla responsabilità amministrativa delle società di cui al Decreto Legislativo n. 231/01" in base a quanto definito dall'art. 30 del Decreto Legislativo n. 81/08.
A livello di programmazione delle attività, due delle quattro unità produttive non ancora certificate lo saranno entro la fine del 2010 e le rimanenti entro il 2011.
Un secondo aspetto che ha visto importanti innovazioni nei primi mesi del 2010 riguarda gli audit legislativi.
Il pieno rispetto della legislazione vigente rappresenta uno dei principi basilari sui quali Brembo ha fondato da sempre il proprio modo di operare. Tale requisito è fondamentale quando si trattano aspetti inerenti alla gestione dell'Ambiente, della Salute e della Sicurezza sui luoghi di lavoro per assicurare sia la tutela delle persone che lavorano per conto di Brembo che un corretto utilizzo delle risorse ambientali. Di contro, una scarsa o non completa attenzione alle disposizioni legislative esporrebbe non solo il personale a rischi evitabili, ma anche Brembo ed il suo top management al rischio di sanzioni amministrative e/o penali che potrebbero avere un forte impatto negativo sull'azienda.
Per questo sono state definite regole comuni, applicabili a tutti i siti del Gruppo, così da rendere univoche le modalità di effettuazione di tali audit e più facilmente aggregabili i risultati. Per il 2010 ogni unità produttiva, nell'effettuare l'audit di conformità alla legislazione applicabile, dovrà quindi seguire precisi criteri in merito a:

- scelta dell'auditor;
- effettuazione dell'audit;
- classificazione delle eventuali non conformità rilevate;
- stesura del report riassuntivo dell'attività effettuata.

La Direzione Qualità e Ambiente e l'ente Sicurezza e Ambiente di Gruppo hanno la responsabilità di coordinare l'iter delle attività previste.

STRUTTURA DI BREMBO

Rispetto al 31 dicembre 2009 la struttura del Gruppo non è sostanzialmente mutata. In data 21 giugno 2010 le Assemblee delle due società messicane Brembo México S.A. de C.V. (in precedenza Brembo México Puebla, S.A. de C.V.) e Brembo México Apodaca S.A. de C.V. hanno deliberato la fusione in Brembo México S.A. de C.V. La fusione sarà efficace ed opponibile ai terzi solo dopo che gli adempimenti legali in Messico saranno completati con la trascrizione dell'atto nei pubblici registri. Dopo la fusione, la società Brembo México S.A. de C.V. è posseduta al 51% da Brembo North America Inc., al 48,9999% da Brembo International S.A. e per lo 0,0001% da Brembo S.p.A.

* In data 21 giugno 2010 le Assemblee delle due società messicane hanno deliberato la fusione in Brembo México, S.A. de C.V. (in precedenza Brembo México Puebla S.A. de C.V.). La fusione sarà efficace ed opponibile ai terzi solo dopo che gli adempimenti legali in Messico saranno completati con la trascrizione dell'atto nei pubblici registri. Dopo la fusione, la società Brembo México S.A. de C.V. è posseduta al 51% da Brembo North America Inc., al 48,9999% da Brembo International S.A. e per lo 0,0001% da Brembo S.p.A.

Questo schema adempie agli obblighi informativi al pubblico Ex Art. 125 Delibera Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999.

RISULTATI CONSOLIDATI DI BREMBO

Di seguito si riportano i principali risultati economici, patrimoniali e finanziari consolidati di Brembo al 30 giugno 2010 e i relativi dati comparativi.

Risultato economico

(in migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009 (1)	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**531.587**	**404.193**	**127.394**	**31,5%**
Costo del venduto, costi operativi e altri oneri/proventi netti (2)	(356.106)	(261.755)	(94.351)	36,0%
Costi per il personale	(107.564)	(94.214)	(13.350)	14,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO	**67.917**	**48.224**	**19.693**	**40,8%**
% su ricavi delle vendite e delle prestazioni	*12,8%*	*11,9%*		
Ammortamenti e perdite di valore	(36.074)	(38.128)	2.054	-5,4%
MARGINE OPERATIVO NETTO	**31.843**	**10.096**	**21.747**	**215,4%**
% su ricavi delle vendite e delle prestazioni	*6,0%*	*2,5%*		
Proventi (oneri) finanziari e da partecipazioni	(5.231)	(6.875)	1.644	-23,9%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**26.612**	**3.221**	**23.391**	**726,2%**
% su ricavi delle vendite e delle prestazioni	*5,0%*	*0,8%*		
Imposte	(8.120)	(4.278)	(3.842)	89,8%
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI	**18.492**	**(1.057)**	**19.549**	**-1.849,5%**
% su ricavi delle vendite e delle prestazioni	*3,5%*	*-0,3%*		
Interessi di terzi	158	576	(418)	-72,6%
RISULTATO NETTO	**18.650**	**(481)**	**19.131**	**-3.977,3%**
% su ricavi delle vendite e delle prestazioni	*3,5%*	*-0,1%*		
Risultato per azione base/diluito (in euro)	**0,29**	**(0,01)**		

(1) Ai fini comparativi si segnala che alcuni valori del Bilancio consolidato semestrale abbreviato 2009 sono stati rivisti a seguito della conclusione del Processo di "Purchase Price Allocation" della società Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes GmbH acquisita a maggio 2009 da parte di Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A., società valutata con il metodo del patrimonio netto.

(2) La voce è la somma delle seguenti voci del conto economico consolidato "Altri ricavi e proventi", "Costi per progetti interni capitalizzati", "Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci" e "Altri costi operativi".

Il trend positivo di mercato degli ultimi mesi del 2009 è stato confermato anche dall'andamento del 1° semestre 2010, caratterizzato da ulteriori segnali di ripresa. Il quadro globale rimane tuttavia estremamente disomogeneo, con forti disparità nell'andamento economico delle differenti aree geografiche del mondo, dove risultano in decisa crescita i mercati emergenti e, in particolare, quello cinese.
Il 1° semestre 2009 era invece stato caratterizzato da una situazione di mercato fortemente negativa, con livelli di produzione molto contenuti da parte di quasi tutte le case automobilistiche.

In linea con l'andamento di mercato, nel 1° semestre 2010 Brembo ha registrato una ripresa degli ordini e del fatturato ma, ciò nonostante, il Gruppo continua a porre in essere azioni rigorose volte al controllo dell'andamento del capitale circolante e al contenimento dei costi.
I ricavi netti realizzati nel 1° semestre 2010 ammontano a € 531.587 migliaia, in significativa ripresa rispetto all'analogo periodo del 2009 (+31,5%). A causa della variazione dell'area di consolidamento i due periodi non sono omogenei nella comparazione e, a parità di perimetro, il fatturato netto sarebbe cresciuto del 29,3%. Hanno beneficiato della variazione le applicazioni per autovetture nel mercato cinese.
In generale, la maggiore crescita ha riguardato le applicazioni che nel 1° semestre 2009 avevano più risentito della situazione di crisi e cioè i veicoli commerciali (+41,7%) e le autovetture (+42,3%).
Le applicazioni per motociclette riscontrano solo un lieve incremento del fatturato pari al 2,6%, mentre il segmento delle corse e soprattutto quello della sicurezza passiva registrano un calo nel semestre rispettivamente del 2,2% e del 13,2%.
A livello geografico la crescita è stata significativa in quasi tutti i paesi in cui il Gruppo opera e particolarmente forte nei paesi emergenti: la Cina è cresciuta del 121,4%, grazie anche alle acquisizioni effettuate (a parità di perimetro +42,9%), il Brasile del 35%, l'India del 40,9%. Nei mercati tradizionali la Germania segna un incremento delle vendite pari al 40,3% e rappresenta ora il primo mercato di riferimento del Gruppo, con il 21,5% del fatturato totale. Il Regno Unito e l'area Nafta evidenziano un ottimo andamento, con una crescita pari rispettivamente al 36,1% e al 49%. Buona la crescita del mercato francese (+27,7%) e dell'Europa in generale, mentre il mercato italiano, che ha risentito dell'andamento del segmento corse e delle moto, evidenzia una crescita più contenuta (+3,7%).
Nel semestre, il costo del venduto e gli altri costi operativi netti ammontano a € 356.106 migliaia, con un'incidenza del 67% sulle vendite, rispetto al 64,8% dello stesso periodo dell'anno precedente. Nonostante la ripresa del fatturato e il contemporaneo mantenimento di una severa politica di controllo dei costi, l'incidenza di questa voce nel 1° semestre 2010 è superiore a quella dell'analogo semestre 2009 in quanto quest'ultimo registrava nella voce "Altri ricavi e proventi" l'indennizzo da un fornitore pari a € 4.000 migliaia e la plusvalenza per la cessione del 50% di Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A. pari a € 3.874 migliaia. Inoltre le agevolazioni agli investimenti in ricerca, pari nel 1° semestre del 2009 a € 1.240 migliaia, non sono state reiterate nel 2010.
I costi di sviluppo capitalizzati tra le attività immateriali ammontano a € 5.833 migliaia e si confrontano con € 5.900 migliaia del 1° semestre 2009.
I costi per il personale nel 1° semestre 2010 sono pari a € 107.564 migliaia con un'incidenza sui ricavi del 20,2%, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (23,3%). Il semestre beneficia dell'effetto curtailment a seguito delle mutate condizioni del fondo pensionistico aziendale inglese, effetto pari a € 1.132 migliaia.
I dipendenti in forza al 30 giugno 2010 sono pari a 5.603 (erano 5.417 al 31 dicembre 2009 e 5.375 al 30 giugno 2009). La variazione in aumento rispetto alla fine dell'esercizio 2009 è legata all'acquisizione della fonderia in Cina.

Il margine operativo lordo nel semestre è pari a € 67.917 migliaia (12,8% dei ricavi) rispetto a € 48.224 migliaia del 1° semestre 2009 (11,9% dei ricavi).
Il margine operativo netto è pari a € 31.843 migliaia, rispetto a € 10.096 migliaia nel 1° semestre 2009, dopo aver conteggiato ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per € 36.074 migliaia, contro ammortamenti e svalutazioni nel 1° semestre 2009 pari a € 38.128 migliaia, che comprendevano € 3.796 migliaia di svalutazioni.

L'ammontare degli oneri finanziari netti è pari a € 4.107 migliaia (nel 1° semestre 2009 era pari a € 6.863 migliaia), composto da differenze cambio nette positive per € 10 migliaia (1° semestre 2009 negative per € 671 migliaia) e da oneri finanziari pari a € 4.117 migliaia (€ 6.192 migliaia nello stesso semestre del precedente esercizio). La significativa diminuzione degli oneri finanziari (-33,5%) è dovuta al minor livello di indebitamento medio e soprattutto alla riduzione dei tassi applicati.

Il risultato prima delle imposte evidenzia un utile di € 26.612 migliaia, contro un utile di € 3.221 migliaia nel 1° semestre 2009. La stima delle imposte, calcolata sulla base delle aliquote previste per l'esercizio dalla normativa vigente, risulta pari a € 8.120 migliaia (€ 4.278 migliaia nel 1° semestre 2009). Il tax rate è pari a 30,5%. Il risultato netto di Gruppo del semestre è pari a € 18.650 migliaia, dedotti interessi di terzi per € -158 migliaia.

Situazione patrimoniale e finanziaria

(in migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009	Variazione
Immobilizzazioni materiali	314.109	311.838	2.271
Immobilizzazioni immateriali	110.366	103.294	7.072
Attività finanziarie nette	42.400	42.905	(505)
(a) Capitale immobilizzato	*466.875*	*458.037*	*8.838*
			1,9%
Rimanenze	160.811	142.867	17.944
Crediti commerciali	225.545	161.663	63.882
Altri crediti e attività correnti	32.875	26.707	6.168
Passività correnti	(266.654)	(203.812)	(62.842)
Fondi per rischi e oneri/Imposte differite	(17.537)	(17.101)	(436)
(b) Capitale di esercizio netto	*135.040*	*110.324*	*24.716*
(c) CAPITALE NETTO INVESTITO (a)+(b)	**601.915**	**568.361**	**33.554**
			5,9%
(d) Patrimonio netto	*312.270*	*291.465*	*20.805*
(e) T.F.R. e altri fondi per il personale	*20.863*	*21.906*	*(1.043)*
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	177.234	122.593	54.641
Indebitamento finanziario netto a breve termine	91.548	132.397	(40.849)
(f) Indebitamento finanziario netto	*268.782*	*254.990*	*13.792*
(g) COPERTURA (d)+(e)+(f)	**601.915**	**568.361**	**33.554**
			5,9%

Il prospetto della situazione patrimoniale del Gruppo deriva da riclassifiche apportate ai Prospetti contabili di Bilancio consolidato riportati nelle pagine seguenti.
In particolare:

- le immobilizzazioni materiali ricomprendono anche le "Attività non correnti possedute per la rivendita";
- le attività finanziarie nette sono composte dalle voci: "Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto", "Altre attività finanziarie" (da cui sono stati esclusi gli strumenti finanziari derivati e riclassificati nell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine), "Crediti e altre attività non correnti", "Imposte anticipate", "Attività finanziarie correnti e strumenti derivati" (al netto degli strumenti finanziari derivati riclassificati nell'indebitamento finanziario a breve termine), "Altre passività non correnti";
- le passività correnti sono composte da: "Debiti commerciali", "Debiti tributari" e "Altre passività correnti";
- l'indebitamento finanziario netto accoglie le voci correnti e non correnti dei debiti verso le banche e delle altre passività finanziarie al netto delle disponibilità liquide e delle attività e passività finanziarie derivate.

Il Capitale Netto Investito a fine periodo ammonta a € 601.915 migliaia. Al 31 dicembre 2009 era pari a € 568.361 migliaia, con un incremento di € 33.554 migliaia.
L'indebitamento netto al 30 giugno 2010 è pari a € 268.782 migliaia rispetto a € 254.990 migliaia al 31 dicembre 2009.
Nel semestre in esame la posizione finanziaria netta è aumentata di € 13.792 migliaia, principalmente per il concorrere dei seguenti aspetti:

– la situazione di mercato in ripresa ha consentito di rilevare un margine operativo lordo positivo pari a € 67.917 migliaia, sebbene contemporaneamente ha comportato una variazione negativa del capitale circolante pari a € 28.303 migliaia;
– sono riprese, seppure in modo contenuto, le attività di investimento complessivamente pari a € 34.281 migliaia (importo al netto dei disinvestimenti e inclusivo dell'investimento nella fonderia cinese) e rappresentate per € 10.000 migliaia, al cambio del 30 giugno 2010, dall'acquisizione della fonderia cinese da DAI Co. Ltd., già precedentemente commentata;
– il Gruppo ha pagato nel mese di maggio il dividendo deliberato, pari a € 14.703 migliaia;
– la gestione fiscale ha assorbito € 5.498 migliaia.

Come precedentemente indicato, nel periodo in esame sono stati ottenuti due finanziamenti a medio-lungo termine per un importo complessivo di € 80 milioni. Sono state inoltre ottenute erogazioni minori per un importo complessivo pari a circa € 4 milioni.

Informazioni di dettaglio sulla configurazione della posizione finanziaria nelle sue componenti attive e passive sono contenute nelle Note illustrative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Flussi finanziari

(in migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009
Posizione finanziaria netta all'inizio del periodo (*)	**(254.990)**	**(337.443)**
Margine operativo netto	**31.843**	**10.096**
Ammortamenti e svalutazioni	36.074	38.128
Margine operativo lordo	**67.917**	**48.224**
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(15.876)	(16.462)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(9.537)	(8.960)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(30)	0
Deconsolidamento 50% BSCCB S.p.A.	0	(26.522)
Acquisizione assets da Sawem Industrial Ltda. (**)	0	(2.999)
Acquisizione fonderia in Cina da DAI Co. Ltd. (***)	(10.000)	0
Cessione 50% di BSCCB S.p.A.	0	22.647
Disinvestimenti	1.163	1.384
Investimenti netti	**(34.281)**	**(30.913)**
Variazioni rimanenze	(16.961)	33.257
Variazioni crediti verso clienti e società valutate con il metodo del patrimonio netto	(64.971)	24.962
Variazioni debiti verso fornitori e società valutate con il metodo del patrimonio netto	48.452	(29.776)
Variazione di altre passività	11.958	(969)
Variazione crediti verso altri e altre attività	(6.781)	14.726
Variazioni del capitale circolante	**(28.303)**	**42.200**
Variazioni fondi per benefici dipendenti ed altri fondi	(416)	960
Free Cash Flow Operativo	**4.917**	**60.471**
Proventi e oneri finanziari	(3.341)	(6.711)
Riserva di conversione non allocata su specifiche voci	4.834	3.221
Acquisto azioni proprie	0	0
Dividendi incassati	0	6
Proventi e oneri fiscali	(5.498)	(8.000)
Altre variazioni	0	1
Flusso di cassa ante dividendi	**911**	**48.988**
Dividendi pagati	(14.703)	(14.703)
Flusso di cassa netto	**(13.792)**	**34.285**
Posizione finanziaria netta di BSCCB S.p.A. alla data di deconsolidamento	0	(243)
Posizione finanziaria netta alla fine del periodo	**(268.782)**	**(303.401)**

(*) si rimanda alla nota 13 delle Note illustrative del bilancio consolidato semestrale abbreviato per la riconciliazione con i dati di bilancio.

(**) tradotto al cambio del 30 giugno 2009.

(***) tradotto al cambio del 30 giugno 2010.

ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DI BREMBO

I dati di seguito riportati sono stati estrapolati dalle situazioni contabili semestrali redatte dalle società in conformità agli IAS/IFRS ed approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

BREMBO S.P.A.

CURNO (ITALIA)

Attività: studio, progettazione, sviluppo, applicazione, produzione, montaggio, vendita di impianti frenanti, nonché fusioni in leghe leggere per settori diversi, tra i quali l'automobilistico e il motociclistico.

Il 1° semestre 2010 si è chiuso con ricavi da vendite e prestazioni pari a € 277.297 migliaia, in aumento del 20,2% rispetto a € 230.707 migliaia del 1° semestre 2009. La ripresa del fatturato è riconducibile in generale a tutte le applicazioni, anche se hanno inciso in modo più significativo le vendite di applicazioni per autovetture che hanno registrato un incremento del 30%. L'incidenza del fatturato estero è elevata (circa il 76%) e in aumento rispetto al 1° semestre 2009, con vendite prevalentemente concentrate in un mercato ormai maturo quale è l'Europa, ma in rapida crescita nei mercati emergenti.
Nel confronto della voce "Altri ricavi e proventi", pari a € 8.528 migliaia nel 1° semestre 2010 contro € 14.393 migliaia del 2009, occorre tener conto che al 30 giugno 2009 la società aveva ottenuto un risarcimento da fornitore pari a € 4.000 migliaia e beneficiava del contributo per credito d'imposta per la ricerca pari a € 1.042 migliaia.
I costi di sviluppo capitalizzati nell'esercizio sono in linea rispetto al precedente esercizio e sono pari a € 5.750 migliaia.
Il margine operativo lordo è passato da € 22.663 migliaia (9,8% sui ricavi) del 1° semestre 2009 a € 22.858 migliaia (8,2% sui ricavi) nell'analogo periodo 2010, mentre il margine operativo netto, dopo aver conteggiato ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per € 20.339 migliaia, si è chiuso a € 2.518 migliaia rispetto a € 954 migliaia.
La gestione finanziaria registra oneri netti pari a € 2.875 migliaia che si confrontano con € 5.506 migliaia del 1° semestre 2009 e beneficia in modo particolare della diminuzione dei tassi di interesse.
Sono state accantonate imposte sul reddito pari a € 1.688 migliaia per la previsione di competenza IRES e IRAP.
Il numero degli addetti al 30 giugno 2010 è pari a 2.736 unità, sostanzialmente invariato rispetto alle 2.731 unità in forza al 30 giugno 2009.

Società consolidate integralmente

AP RACING LTD.

COVENTRY (REGNO UNITO)

Attività: produzione e vendita di impianti frenanti e frizioni per veicoli da competizione e da strada.

AP Racing è leader nel mercato della fornitura di freni e frizioni per auto e moto da competizione.
La società progetta, assembla e vende prodotti tecnologicamente all'avanguardia a livello mondiale per i principali team di Formula 1, GT, Touring e Rally. Produce e vende anche freni e frizioni per il primo equipaggiamento di automobili di prestigiose case automobilistiche.
I ricavi netti realizzati nel 1° semestre 2010 sono pari a Gbp 15.449 migliaia (€ 17.757 migliaia) e si confrontano con Gbp 12.781 migliaia (€ 14.298 migliaia) del 1° semestre 2009. Nel periodo in esame la società ha realizzato un utile di Gbp 2.824 migliaia (€ 3.246 migliaia), in aumento rispetto a quello dell'analogo periodo del 2009, che era pari a Gbp 1.270 migliaia (€ 1.420 migliaia), anche grazie all'effetto positivo legato alla revisione del-

la passività per il fondo pensione a seguito delle modifiche delle regole di funzionamento del piano.
Il personale in forza nella società al 30 giugno 2010 è di 113 unità, in diminuzione di 4 unità rispetto alla fine di giugno 2009.

BELT & BUCKLE S.R.O.
ZILINA (REPUBBLICA SLOVACCA)

Attività: lavorazione di cinture di sicurezza per seggiolini da bambino e tute per il settore racing.

Controllata al 100% da Sabelt S.p.A., la società è entrata a far parte del Gruppo Brembo nel 2008.
Svolge lavorazioni di cucito di cinture di sicurezza per bambino e di tute per il settore corse per conto della controllante diretta Sabelt.
Al 30 giugno 2010 la società registra ricavi netti, esclusivamente infragruppo, per € 2.591 migliaia (contro € 1.871 migliaia nell'analogo periodo del 2009) e un utile di periodo di € 23 migliaia (a fronte di una perdita di € 4 migliaia nel 1° semestre 2009).
Il numero dei dipendenti al 30 giugno 2010 è di 87 unità, contro le 68 presenti al 30 giugno 2009.

BREMBO BRAKE INDIA PVT. LTD.
PUNE (INDIA)

Attività: sviluppo, produzione e vendita di sistemi frenanti per motocicli.

La società ha sede a Pune (India) ed è stata originariamente costituita come joint venture al 50% fra Brembo S.p.A. e l'indiana Bosch Chassis Systems India Ltd. Da novembre 2008 la società è posseduta al 100% da Brembo S.p.A. a seguito dell'acquisizione del controllo da parte della stessa.
La denominazione della società era in precedenza "KBX Motorbike Products Private Ltd." ed è stata modificata nei primi mesi del 2009 in "Brembo Brake India Ltd.".
Nel 1° semestre 2010 la società ha realizzato ricavi netti delle vendite pari a Inr 795.319 migliaia (€ 13.081 migliaia), conseguendo un utile netto di Inr 66.740 migliaia (€ 1.098 migliaia); nell'analogo periodo del 2009 aveva realizzato ricavi netti delle vendite pari a Inr 615.169 migliaia (€ 9.384 migliaia), conseguendo un utile netto di Inr 46.241 migliaia (€ 705 migliaia).
Il numero di dipendenti al 30 giugno 2010 è di 314 unità, in aumento di 90 unità rispetto alla fine del semestre precedente.

BREMBO CHINA BRAKE SYSTEMS CO. LTD.
BEIJING (CHINA)

Attività: produzione e vendita di dischi freno per auto. Promozione e sviluppo del mercato cinese.

La società, attiva nell'area industriale di Pechino, è stata costituita nel 2005 ed è partecipata al 67,74% da Brembo S.p.A. e al 32,26% da Simest, una merchant bank pubblico-privata che promuove i processi di internazionalizzazione delle imprese italiane. Brembo China ha acquisito alla fine di aprile 2008 il 42,25% della partecipazione nella società Nanjing Yuejing Automotive Brake System Co. Ltd. (ora Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd.).
Dal 2010, a seguito della riorganizzazione delle attività del Gruppo in Cina, la società svolge attività di promozione e sviluppo del mercato cinese.
Al 30 giugno 2010 la società ha realizzato ricavi netti delle vendite pari a Cny 9.722 migliaia (€ 1.072 migliaia), che si confrontano con Cny 36.713 migliaia (€ 4.033 migliaia), realizzati nel 1° semestre 2009.
La perdita registrata al 30 giugno 2010 è pari a Cny 13.774 migliaia (€ 1.519 migliaia), a fronte di una perdita di Cny 8.181

migliaia (€ 898 migliaia) subita nell'analogo periodo del 2009.
A fine periodo il numero dei dipendenti è di 5 unità, 12 in meno rispetto a giugno 2009.

BREMBO CZECH S.R.O.
MOSNOV (REPUBBLICA CECA)

Attività: produzione e vendita di sistemi frenanti.

La società è stata costituita il 15 luglio 2009 ed è ancora in fase di start up.
Non ha realizzato ricavi nel 1° semestre 2010 e chiude il periodo con una perdita di Czk 878 migliaia (€ 34 migliaia).
La società non ha al momento nessun dipendente e si avvale del supporto di consulenti.

BREMBO DEUTSCHLAND GMBH
LEINFELDEN – ECHTERDINGEN (GERMANIA)

Attività: acquisto e rivendita di vetture, servizi tecnico – commerciali.

Controllata al 100% da Brembo S.p.A., la società è stata costituita nel 2007 e si occupa di acquistare vetture per l'effettuazione di test, oltre che di favorire e semplificare la comunicazione tra clienti tedeschi e Brembo nelle diverse fasi di impostazione, acquisizione, sviluppo e gestione progetti. Nel 2009, a causa della difficile congiuntura, la società ha interrotto le attività tecnico-commerciali e di assicurazione della qualità dei rapporti con clienti dell'area germanica a supporto di Brembo S.p.A.; tali attività non sono a tutt'oggi riprese.
Al 30 giugno 2010 i ricavi netti delle vendite ammontano a € 37 migliaia, con una perdita netta di € 42 migliaia.
La società non ha dipendenti ma si avvale dell'attività di consulenti esterni.

BREMBO DO BRASIL LTDA.
BETIM (BRASILE)

Attività: produzione e vendita di dischi freno e volani motore per il primo equipaggiamento e per il mercato del ricambio.

La società ha sede a Betim, nello Stato del Minas Gerais, e si occupa di promuovere la presenza di Brembo sul mercato sudamericano del primo equipaggiamento di sistemi frenanti per auto.
A gennaio 2009 la società ha acquisito dalla società brasiliana Sawem Industrial Ltda. gli asset per la produzione e commercializzazione di volani motore per l'industria automobilistica. La produzione dei volani avviene a Sao Paulo.
I ricavi netti nel 1° semestre 2010 sono stati di Brl 73.848 migliaia (€ 30.940 migliaia), con un risultato netto di Brl 3.776 migliaia (€ 1.582 migliaia); nel 1° semestre 2009 le vendite erano state pari a Brl 68.795 migliaia (€ 23.547 migliaia), con un risultato netto di Brl 2.582 migliaia (€ 884 migliaia).
Il personale in forza al 30 giugno 2010 è di 359 unità, 12 in più rispetto alla stessa data dell'anno precedente.

BREMBO INTERNATIONAL S.A.
LUXEMBOURG (LUSSEMBURGO)

Attività: holding di partecipazioni.

La società opera come holding di sviluppo con l'obiettivo di potenziare l'attività finanziaria; ad essa fa capo la maggior parte delle partecipazioni in società estere del Gruppo Brembo.
Controllata al 100% da Brembo S.p.A., ha chiuso il 1° semestre 2010 con un utile netto di € 7.523 migliaia, dovuto principalmente alla distribuzione di dividendi da parte delle società Brembo Spolka Zo.o. e Brembo Scandinavia A.B.

BREMBO JAPAN CO. LTD.
TOKYO (GIAPPONE)

Attività: commercializzazione di impianti frenanti per il settore delle competizioni e del primo equipaggiamento auto.

Brembo Japan Co. Ltd. è la società commerciale di Brembo che cura il mercato giapponese delle competizioni e garantisce, tramite l'ufficio di Tokyo, il primo supporto tecnico ai clienti OEM dell'area. Fornisce inoltre servizi alle altre società del Gruppo Brembo attive nel territorio.
I ricavi netti realizzati nel 1° semestre 2010, pari a Jpy 173.044 migliaia (€ 1.424 migliaia), sono diminuiti del 15,8% rispetto a quelli del 1° semestre 2009, pari a Jpy 205.628 migliaia (€ 1.617 migliaia). Il risultato netto è passato da un utile di Jpy 11.474 migliaia (€ 90 migliaia) conseguito nel 1° semestre 2009 a un utile di Jpy 8.600 migliaia (€ 71 migliaia) nel 1° semestre 2010, con un decremento del 25%.
L'organico al 30 giugno 2010 è di 13 unità, pari a quello in forza alla fine del 1° semestre 2009.

BREMBO MÉXICO S.A. DE C.V. (EX BREMBO MÉXICO PUEBLA S.A. DE C.V.)
PUEBLA (MESSICO)

Attività: produzione e vendita di dischi freno per auto.

La società, controllata al 100% da Brembo dal luglio 2009, ha sede a Puebla, città industriale sita a circa 100 chilometri a sud di Città del Messico. Nel corso del 2009 ha progressivamente abbandonato l'attività produttiva per dedicarsi alla commercializzazione di dischi freno per il primo equipaggiamento e per il mercato del ricambio nel settore auto.
Il 2 giugno 2010 è stato deliberato il cambio della denominazione sociale in Brembo México, S.A. de C.V., mentre in data 21 giugno 2010 è avvenuta la fusione con Brembo México Apodaca S.A. de C.V. La fusione sarà efficace ed opponibile ai terzi solo dopo che gli adempimenti legali in Messico saranno stati completati con la trascrizione dell'atto nei pubblici registri. La società Brembo México S.A. de C.V., a seguito della fusione, è posseduta al 51% da Brembo North America Inc., al 48,9999% da Brembo International S.A. e per lo 0,0001% da Brembo S.p.A.
I ricavi netti del 1° semestre 2009 sono stati pari a Mxn 28.803 migliaia (€ 1.712 migliaia), che si confrontano con Mxn 175.984 migliaia (€ 9.547 migliaia) realizzati nel 1° semestre 2009. Il significativo calo di fatturato è da imputare agli interventi di ristrutturazione messi in atto dal Gruppo già nel 2009.
La perdita netta al 30 giugno 2010 è di Mxn 35.795 migliaia (€ 2.127 migliaia), a fronte di un utile di Mxn 449 migliaia (€ 24 migliaia) registrato nel 1° semestre 2009.
Al 30 giugno 2010 il numero dei dipendenti è di 11 unità, in calo di 50 unità rispetto alla fine del 1° semestre 2009.

BREMBO MÉXICO APODACA S.A. DE C.V.
APODACA NUEVO LEÓN (MESSICO)

Attività: produzione e vendita di dischi freno e tamburi per il mercato di primo equipaggiamento.

La società è entrata a far parte del Gruppo Brembo alla fine del 2007 per effetto dell'acquisizione da parte di Brembo North America Inc. della Divisione Freni di Hayes Lemmerz International Inc., che ne deteneva il 99,9%.
Nel 2008 ha assunto la nuova denominazione di Brembo México Apodaca S.A. de C.V. In data 21 giugno 2010 è stata deliberata la fusione in Brembo México, S.A. de C.V. (in precedenza Brembo México Puebla, S.A. de C.V.).
I ricavi realizzati nel 1° semestre 2010 ammontano a Usd 29.774 migliaia (€ 22.413 migliaia) e si confrontano con Usd 9.282 mi-

gliaia (€ 6.968 migliaia) conseguiti nel 1° semestre 2009; l'utile di periodo è pari a Usd 2.914 migliaia (€ 2.194 migliaia), mentre l'analogo periodo dello scorso anno si era chiuso con una perdita di Usd 1.290 migliaia (€ 968 migliaia).
La società gestisce un'unità produttiva che al 30 giugno 2010 occupa 141 dipendenti, 44 in più rispetto alla fine del 1° semestre 2009.

BREMBO NANJING BRAKE SYSTEMS CO. LTD.
NANJING (CINA)

Attività: produzione e vendita di sistemi frenanti per auto e veicoli commerciali.

La società, risultante dalla joint venture di Brembo S.p.A. con il gruppo cinese Nanjing Automobile Corp., è stata costituita nel 2001. Il Gruppo Brembo ne ha acquisito il controllo alla fine di aprile 2008. Nel corso del 2009 la società ha cambiato la propria denominazione sociale da "Nanjing Yuejin Automotive Brake System Co. Ltd." in "Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd.".
Le vendite nette ammontano al 30 giugno 2010 a Cny 140.214 migliaia (€ 15.463 migliaia), con un utile di Cny 5.368 migliaia (€ 592 migliaia); nel 1° semestre 2009 le vendite erano state pari a Cny 102.046 migliaia (€ 11.210 migliaia), con un risultato netto di Cny 3.181 migliaia (€ 349 migliaia).
Al 30 giugno 2010 il numero dei dipendenti è di 231, in diminuzione di 61 unità rispetto alla fine del 1° semestre 2009.

BREMBO NANJING FOUNDRY CO. LTD.
NANJING (CINA)

Attività: Sviluppo, produzione e vendita di prodotti di fonderia per il mercato automotive compreso il mercato del ricambio.

La società, costituita nel settembre 2009 e controllata al 100% da Brembo S.p.A., il 15 gennaio 2010 ha acquistato le attività di fonderia dalla società cinese Donghua appartenente al gruppo SAIC, il primo produttore cinese di auto e veicoli commerciali. Il progetto prevede la progressiva realizzazione di un polo industriale integrato, comprendente fonderia e lavorazione di pinze e dischi freno, destinati al mercato dell'auto e dei veicoli commerciali.
Le vendite nette ammontano al 30 giugno 2010 a Cny 79.493 migliaia (€ 8.767 migliaia) a fronte delle quali si registra una perdita di Cny 28.067 migliaia (€ 3.095 migliaia).
Al 30 giugno 2010 la società ha 142 dipendenti.

BREMBO NORTH AMERICA INC.
WILMINGTON (USA)

Attività: Produzione e commercializzazione di dischi freno per il mercato del primo equipaggiamento e del ricambio, nonché di impianti frenanti per il settore delle competizioni.

Brembo North America Inc. svolge la sua attività negli Stati Uniti, a Plymouth (Michigan), producendo e commercializzando dischi freno per il mercato del primo equipaggiamento e del ricambio oltre che, nella sede operativa di Moresville in North Carolina, sistemi frenanti ad alte prestazioni per competizioni per auto e moto. La società si avvale del supporto degli staff tecnici di Brembo S.p.A. e locali per lo sviluppo e la vendita sul mercato USA di nuove soluzioni in termini di materiali e design.

I prodotti sono destinati ai principali costruttori di auto e ad alcuni componentisti attivi negli Stati Uniti.
I ricavi netti realizzati nel 1° semestre 2010 ammontano a Usd 58.832 migliaia (pari a € 44.287 migliaia); nello stesso periodo dell'anno precedente la società aveva conseguito ricavi netti per Usd 33.246 migliaia (pari a € 24.956 migliaia).
Il significativo incremento di fatturato è legato alla ripresa del mercato automobilistico del Nord America, oltre che ai risultati di interventi di riorganizzazione interni e all'acquisizione di nuovi clienti.
Il risultato netto al 30 giugno 2010 segna un utile di Usd 5.013 migliaia (€ 3.774 migliaia) a fronte della perdita di Usd 8.007 migliaia (€ 6.010 migliaia) registrata nel 1° semestre 2009.
Il personale a fine periodo è di 203 unità, 47 in più rispetto alla fine del 1° semestre 2009.

BREMBO PERFORMANCE S.P.A.
CURNO (ITALIA)

Attività: progettazione, fabbricazione e commercializzazione di componenti accessori per auto e motoveicoli, sia stradali che da competizione.

La società è posseduta al 70% da Brembo S.p.A. ed opera, anche attraverso la controllata Sabelt S.p.A., nella produzione e vendita di componenti di sicurezza passiva (cinture di sicurezza, sedili, abbigliamento protettivo racing, sistemi di sicurezza per l'infanzia) e di accessori speciali per auto e moto.
I ricavi netti realizzati nel 1° semestre 2010 ammontano a € 5.877 migliaia, in lieve calo (-3,1%) rispetto al 1° semestre 2009, con un margine operativo netto positivo pari a € 145 migliaia (2,5% dei ricavi) e una perdita netta di € 2.413 migliaia. Il risultato è stato penalizzato soprattutto dalla svalutazione della partecipazione in Sabelt S.p.A.
I dipendenti in forza al 30 giugno 2010 sono 23, in aumento di 3 unità rispetto alla fine di giugno 2009.

BREMBO PERFORMANCE JAPAN CO. LTD.
TOKYO (GIAPPONE)

Attività: fabbricazione e commercializzazione di componenti accessori per auto e motoveicoli, sia stradali che da competizione.

Controllata al 100% da Brembo Performance S.p.A. dal 2008, la società è stata costituita il 6 novembre 2007. La sua attività è legata alla trasformazione prestazionale di autovetture e moto in Giappone e nell'area asiatica.
Nel corso del 2008 è stato conferito alla società il ramo d'azienda High Performance Kit di Brembo Japan Co. Ltd.
Al 30 giugno 2010 la società registra ricavi netti pari a Jpy 124.037 migliaia (pari a € 1.021 migliaia), in calo del 40,3% rispetto al 1° semestre 2009 che presentava un fatturato di Jpy 207.835 migliaia (pari a € 1.634 migliaia). L'utile del periodo è di Jpy 20.408 migliaia (€ 168 migliaia), a fronte di Jpy 25.242 migliaia (€ 198 migliaia) conseguiti nel 1° semestre 2009.
Il numero dei dipendenti al 30 giugno 2010 è pari a 4 unità, contro le 7 della fine del 1° semestre 2009.

BREMBO PERFORMANCE NORTH AMERICA INC.
WILMINGTON (USA)

Attività: progettazione e commercializzazione di componenti accessori per auto e motoveicoli, sia stradali che da competizione.

Controllata al 100% da Brembo Performance S.p.A. dal 2008, la società è stata costituita il 10 ottobre 2007 e svolge la propria

attività nella sede operativa di Plymouth in Michigan. Ad aprile 2008 è stato conferito alla società il ramo d'azienda High Performance Kit di Brembo North America Inc. Al 30 giugno 2010 la società registra ricavi netti pari a Usd 315 migliaia (€ 237 migliaia), con una perdita di Usd 104 migliaia (€ 78 migliaia). Nello stesso periodo dell'anno precedente i ricavi erano stati pari a Usd 434 migliaia (€ 325 migliaia), con una perdita di Usd 243 migliaia (€ 182 migliaia).
Il numero dei dipendenti al 30 giugno 2010 è di 3 unità, in diminuzione di 2 unità rispetto alla fine del 1° semestre 2009.

BREMBO POLAND SPOLKA ZO.O.
DABROWA GÓRNICZA (POLONIA)

Attività: produzione e vendita di dischi freno per auto e veicoli commerciali.

La società dispone di una fonderia per la produzione di dischi fusi in ghisa destinati ad essere lavorati nello stesso sito produttivo o da altre società del Gruppo.
Come già segnalato nel capitolo dedicato agli "Investimenti" (pag. 19), per questa società è previsto un investimento pari a € 82 milioni da effettuarsi fra il 2010 e il 2014 al fine di aumentare la capacità produttiva del polo industriale integrato di Dabrowa Gornicza. L'investimento, già intrapreso nel semestre in esame, è motivato dall'acquisizione di nuove quote di mercato europeo del disco freno che già oggi consentono la saturazione ottimale della fonderia in costruzione.
I ricavi netti realizzati nel 1° semestre 2010 ammontano a Pln 233.706 migliaia (€ 58.388 migliaia) contro Pln 185.649 migliaia (€ 41.487 migliaia) del 1° semestre 2009, con un incremento del 25,9%.
L'utile netto al 30 giugno 2010 è di Pln 52.426 migliaia (€ 13.098 migliaia), in deciso aumento rispetto a quello di Pln 23.813 migliaia (€ 5.322 migliaia) conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente.
Il personale a fine periodo è di 665 unità, 14 in più rispetto alle 651 presenti alla fine del 1° semestre 2009.

BREMBO SCANDINAVIA A.B.
GÖTEBORG (SVEZIA)

Attività: promozione della vendita di dischi freno per auto.

La società promuove la vendita di dischi freno per il settore automobilistico relativo al solo mercato del ricambio.
I ricavi netti realizzati nel periodo in esame sono pari a Sek 4.033 migliaia (€ 412 migliaia), con un utile netto di Sek 1.246 migliaia (€ 127 migliaia); si confrontano rispettivamente con Sek 3.577 migliaia (€ 329 migliaia) e con Sek 995 migliaia (€ 92 migliaia) conseguiti nel 1° semestre 2009.
Il personale al 30 giugno 2010 è di 1 unità, invariato rispetto alla stessa data dell'anno precedente.

BREMBO SPOLKA ZO.O.
CZESTOCHOWA (POLONIA)

Attività: produzione e vendita di sistemi frenanti per veicoli commerciali.

Lo stabilimento ha sede a Czestochowa e produce sistemi frenanti per il mercato di primo equipaggiamento dei veicoli commerciali.
I ricavi netti della società realizzati nel 1° semestre 2010 ammontano a Pln 180.172 migliaia (€ 45.014 migliaia), a fronte di Pln 125.083 migliaia (€ 27.953 migliaia) conseguiti nel 1° semestre 2009.
Il risultato netto al 30 giugno 2010 è di Pln 22.724 migliaia (€ 5.677 migliaia), in aumento rispetto a Pln 21.060 migliaia

(€ 4.706 migliaia) dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.
A fine periodo l'organico della società è pari a 375 unità, in diminuzione rispetto alle 383 unità presenti alla fine del 1° semestre 2009.

BREMBO UK LTD.
LONDON (REGNO UNITO)

Attività: commercializzazione di dischi freno per il mercato del ricambio.

La società si occupa della commercializzazione di dischi aftermarket per il mercato britannico.
I ricavi netti sono passati da Gbp 557 migliaia (€ 623 migliaia) al 30 giugno 2009 a Gbp 547 migliaia (€ 629 migliaia) al 30 giugno 2010. Il risultato netto evidenzia un utile di Gpb 4 migliaia (€ 5 migliaia) che si confronta con un utile di Gpb 14 migliaia (€ 16 migliaia) conseguito nell'analogo periodo dell'anno precedente.
Il personale in forza alla data del 30 giugno 2010 è di 2 unità, invariato rispetto alla fine del 1° semestre 2009.

CORPORACION UPWARDS '98 S.A.
ZARAGOZA (SPAGNA)

Attività: produzione e vendita di dischi freno e tamburi freno per auto, distribuzione del kit ganasce e pastiglie.

La società ha progressivamente abbandonato l'attività produttiva per svolgere esclusivamente attività commerciali.
I ricavi netti delle vendite del 1° semestre 2010 ammontano a € 10.725 migliaia, contro € 11.172 migliaia realizzati nel 1° semestre 2009. Il risultato netto evidenzia una perdita di € 440 migliaia, a fronte di una perdita di € 2.208 migliaia registrata nei primi sei mesi del 2009.
Il personale in forza al 30 giugno 2010 è di 94 unità, contro le 107 a fine giugno 2009.

MARCHESINI S.P.A.
CURNO (ITALIA)

Attività: progettazione e commercializzazione di ruote in lega leggera per motociclette.

La società detiene una posizione di rilievo nella progettazione, realizzazione e commercializzazione di ruote in lega leggera per motocicli da competizione e uso stradale.
La situazione di crisi ha pesantemente colpito la società ed è stato necessario effettuare a fine 2009 significativi interventi di ristrutturazione con il trasferimento delle attività da Ierago con Orago a Curno.
I ricavi netti realizzati nel 1° semestre 2010 sono stati pari a € 1.977 migliaia, a fronte di € 1.503 migliaia conseguiti nel 1° semestre 2009.
Il risultato netto del semestre in esame mostra una perdita di € 69 migliaia, in forte miglioramento rispetto alla perdita di € 412 migliaia registrata nello stesso periodo dell'anno precedente.
Il personale in forza al 30 giugno 2010 è di 12 unità, 4 in meno rispetto ad un anno prima. La società sta facendo ricorso alla Cassa Integrazione Straordinaria.

QINGDAO BREMBO TRADING CO. LTD.
QINGDAO (CINA)

Attività: attività logistiche e di commercializzazione nel polo di sviluppo economico e tecnologico di Qingdao.

Nel mese di dicembre 2009 la presenza di Brembo in Cina si è ulteriormente rafforzata con la costituzione della società Qingdao Brembo Trading Co. Ltd., controllata al 100% tramite Brembo International S.A. e destinata ad accogliere attività logistiche all'interno del polo tecnologico di Qingdao.
Nel 1° semestre 2010 la società ha realizzato ricavi per Cny 82.689

migliaia (€ 9.119 migliaia), con un utile di Cny 724 migliaia (pari a € 80 migliaia).
Al 30 giugno 2010 la società ha 9 dipendenti.

SABELT S.P.A.
TORINO (ITALIA)

Attività: progettazione, costruzione, assemblaggio e commercializzazione di accessori e componenti per l'industria automobilistica, comprese calzature e articoli di abbigliamento in genere per il mercato racing.

Controllata al 100% da Brembo Performance S.p.A., la società è entrata a far parte del Gruppo Brembo nel 2008. La sede operativa è a Moncalieri (TO).
Al 30 giugno 2010 la società registra ricavi netti pari a € 13.084 migliaia e una perdita di € 1.708 migliaia, che si confrontano per il 1° semestre 2009 con ricavi per € 14.193 migliaia e con una perdita di € 1.306 migliaia.
Il numero dei dipendenti al 30 giugno 2010 è pari a 76 unità, contro le 78 del 1° semestre 2009.

Società valutate con il metodo del patrimonio netto

BREMBO SGL CARBON CERAMIC BRAKES GMBH
MEITINGEN (GERMANIA)

Attività: progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di dischi freno in carbonio ceramico.

La società è stata costituita nel 2001. Il 28 maggio 2009, in applicazione dell'accordo di joint venture tra Brembo e SGL Group, la società Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A. ha acquisito l'intero pacchetto azionario di questa società.
Le vendite nette del 1° semestre 2010 ammontano a € 24.878 migliaia, con una perdita di € 281 migliaia, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente.
Il personale in forza al 30 giugno 2010 è di 217 unità.

BREMBO SGL CARBON CERAMIC BRAKES S.P.A.
STEZZANO (ITALIA)

Attività: progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di dischi freno in carbonio ceramico.

La società, nata da una joint venture fra Brembo S.p.A. e la tedesca Daimler AG, è stata costituita nel 2004 e svolge attività di progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi frenanti in genere e, in particolare, di dischi freno in carbonio ceramico destinati al primo equipaggiamento di vetture ad altissime prestazioni. La società svolge inoltre attività di ricerca e sviluppo di nuovi materiali e nuove applicazioni. A fine settembre 2008, a seguito degli accordi raggiunti tra Brembo e Daimler AG, Brembo S.p.A. ha acquisito la totalità delle azioni della società. Il 28 maggio 2009, a seguito degli accordi di joint venture tra Brembo e SGL Group, la partecipazione di Brembo nella società Brembo Ceramic Brake Systems S.p.A., ora denominata Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A. ("BSCCB S.p.A."), è passata dal 100% al 50%; BSCCB S.p.A. ha inoltre acquisito il 100% di Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes GmbH, società del gruppo SGL dedicata alla produzione di dischi in materiale carbonio ceramico.
Le vendite nette al 30 giugno 2010 ammontano a € 14.494 migliaia, sostanzialmente stabili rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio, a fronte delle quali si registra un perdita di € 503 migliaia. Il 1° semestre 2009 beneficiava della plusvalenza per la cessione a Brembo dei brevetti e chiudeva con un risultato positivo pari a € 1.258 migliaia.

I dipendenti della società al 30 giugno 2010 sono in totale 108, in diminuzione rispetto ai 126 presenti alla fine di giugno 2009.

INNOVA TECNOLOGIE S.R.L.
ALMENNO SAN BARTOLOMEO (ITALIA)

Attività: valorizzazione e promozione immobiliare, costruzione, ristrutturazione, locazione e sublocazione di beni immobili.

La società è stata costituita il 18 marzo 2008, ha sede in provincia di Bergamo ed è partecipata al 30% da Brembo S.p.A.
Nel corso del 1° semestre 2010 ha registrato una perdita di € 61 migliaia, a fronte di una perdita di € 31 migliaia registrata nell'analogo periodo dell'anno precedente.

PETROCERAMICS S.R.L.
MILANO (ITALIA)

Attività: ricerca e sviluppo di tecnologie innovative per la produzione di materiali ceramici tecnici e avanzati, per il trattamento di geomateriali e per le caratterizzazioni di ammassi rocciosi.

Brembo S.p.A. ha acquisito il 20% di questa società nel novembre 2006 attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale.
I ricavi netti realizzati nel 1° semestre 2010 sono pari a € 698 migliaia, con un utile di € 57 migliaia. Nel 1° semestre 2009 la società aveva realizzato ricavi pari a € 518 migliaia, con una perdita di € 3 migliaia.

SOFTIA S.R.L.
ERBUSCO (ITALIA)

Attività: informatica gestionale orientata alla tecnologia Internet.

La società, di cui Brembo detiene una quota del 40%, è attiva nel settore dell'informatica e sviluppa prodotti software che consentono l'effettiva comunicazione tra l'ambiente software gestionale e Internet.
Il 1° semestre 2010 si è chiuso con un utile di € 74 migliaia, rispetto alla perdita di € 2 migliaia realizzata nell'analogo periodo dell'anno precedente.

Altre società partecipate

INTERNATIONAL SPORT AUTOMOBILE S.A.R.L.
LEVALLOIS PERRET (FRANCIA)

Attività: vendita di prodotti per autoveicoli e motocicli da competizione.

International Sport Automobile S.a.r.l. è una società della quale Brembo International S.A. detiene una quota del 10%. La sua attività è finalizzata alla distribuzione di prodotti per autoveicoli e motocicli nel settore racing del mercato francese.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel rimandare all'apposita sezione delle Note illustrative ai Prospetti contabili consolidati (nota 31), che commenta in maniera estesa i rapporti intercorsi con le parti correlate, si segnala che nel corso del semestre in esame non sono state attuate transazioni atipiche o inusuali con tali parti e che le transazioni commerciali con altre parti correlate, al di fuori delle società del Gruppo, sono di importo complessivo non rilevante e sono avvenute a condizioni rispondenti al valore normale di mercato.
Le operazioni di finanziamento intercorse nel corso dell'esercizio con parti correlate sono evidenziate anch'esse alla nota 31 del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

ALTRE INFORMAZIONI

Fatti di rilievo avvenuti nel semestre

- Come già evidenziato, in data 15 gennaio 2010 è stata data esecuzione definitiva ai contratti tra la società Brembo Nanjing Foundry Co. Ltd. (100% Brembo SpA) e Donghua Automotive Industrial Co. Ltd (società del gruppo SAIC, primo produttore cinese di auto e veicoli commerciali) per l'acquisto di una fonderia. Il progetto nel suo complesso prevede la progressiva realizzazione di un polo produttivo integrato a Nanchino, comprensivo di fonderia e stabilimento per la lavorazione di pinze e dischi freno per auto e veicoli commerciali, in grado di offrire al mercato cinese sistemi frenanti realizzati secondo gli standard di performance, stile e comfort di Brembo.

- Il 1° febbraio 2010 Brembo ha firmato un accordo strategico con TMD Friction per la distribuzione nel mercato spagnolo dei prodotti Friction con Marchio Textar, Mintex e Don per il mercato dei veicoli per turismo e dei veicoli industriali.

- Nel corso del mese di febbraio 2010 Brembo ha stretto accordi con Yamaha Parts and Accessories Division, USA, per vendere i prodotti Brembo per le applicazioni Yamaha YZF-R6 and YZF-R1 tramite la rete di rivenditori autorizzati Yamaha.

- In data 12 marzo 2010 Brembo ha annunciato che investirà in Polonia € 82 milioni dal 2010 al 2014 al fine di aumentare la capacità produttiva del polo industriale integrato di Dabrowa Gornicza (produzione di dischi freno per auto e veicoli commerciali). L'investimento è motivato dall'acquisizione di nuove quote di mercato europeo del disco freno che già oggi consentono la saturazione ottimale della fonderia in costruzione. Il progetto sarà finanziato con la generazione di cassa del Gruppo, con finanziamenti bancari e, in parte, con contributi europei a fondo perduto (€ 13,5 milioni); avrà inoltre accesso ad agevolazioni fiscali previste per la Zona Economica Speciale di Katowice.

- A marzo 2010 è stata annunciata a Pune, in India, la creazione del nuovo marchio Brembo "BYBRE" (acronimo di "By Brembo"), studiato per la produzione e commercializzazione nel paese di sistemi frenanti per motocicli e scooter sotto i 600 cc.

- Il 27 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti di Brembo S.p.A. ha approvato il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 e la distribuzione di un dividendo lordo di € 0,225 per ogni azione in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie; il rimanente importo è stato destinato a riserva. L'Assemblea ha inoltre nominato un nuovo Consigliere, già cooptato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 marzo 2010. Si tratta del Dott. Bruno Saita che, dopo una pluriennale collaborazione con il Gruppo, ha assunto la carica di Consigliere non esecutivo. L'Assemblea ha inoltre approvato un nuovo piano di acquisto e vendita di azioni proprie e deliberato il piano di incentivazione triennale per Amministratori Esecutivi ed Alta Dirigenza per il periodo 2010-2012.

- Primari istituti di credito hanno approvato finanziamenti a medio-lungo termine tali da consentire a Brembo di portare la quota di debito a lungo termine a circa il 66% del totale.

- Il 24 giugno scorso è stata inaugurata a Plymouth, Michigan (USA) la nuova sede di Brembo North America.
  La struttura, che ospita anche il nuovo Centro di Ricerca e Sviluppo, offrirà ai clienti nordamericani una gamma completa di servizi dal design allo sviluppo, dai servizi di ingegneria alla vendita e distribuzione dei prodotti.
  Brembo è presente nell'area Nafta dal 1998 e, oltre alla sede di Plymouth, opera attraverso due stabilimenti a Homer, Michigan ed Apodaca, Messico.
  Sempre in data 24 giugno la società ha annunciato che lo stabilimento di Homer comincerà a produrre ed assemblare pinze e moduli lato-ruota completi per autovetture ad alte prestazioni, a partire dagli ultimi mesi del 2010.

Piano di acquisto di azioni Brembo S.p.A.

Come indicato sopra, l'Assemblea degli Azionisti di Brembo S.p.A. ha approvato, nella riunione del 27 aprile 2010, un nuovo piano di acquisto e vendita di azioni proprie entro il numero massimo di 2.680.000 azioni acquistabili, pari al 4,01% del capitale sociale della Società. I prezzi minimo e massimo d'acquisto sono rispettivamente di € 0,52 e di € 10,00. Il potenziale esborso massimo di acquisto è pari a € 26.800.000. L'autorizzazione per l'acquisto di azioni proprie ha la durata di 18 mesi dalla data della delibera assembleare ed è motivata dalle seguenti finalità: compiere eventuali investimenti anche a sostegno della liquidità del titolo sul mercato, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato stesso; dare esecuzione ad eventuali piani di incentivazione azionari riservati ad amministratori, dipendenti e collaboratori della società e/o delle sue controllate; perseguire eventuali operazioni di scambio con partecipazioni, nell'ambito di progetti industriali.
Alla data del 4 agosto 2010 la società detiene un totale di 1.440.000 azioni proprie, che rappresentano il 2,16% del capitale sociale, per un valore complessivo di € 11.435.811 ad un prezzo medio ponderato di € 7,94.
Nel corso del 1° semestre 2010 non sono stati effettuati né acquisti né vendite di azioni proprie.

Piano di incentivazione triennale (2010/2012) per Amministratori Esecutivi ed Alta Dirigenza

L'Assemblea degli Azionisti svoltasi il 27 aprile 2010 ha deliberato il piano di incentivazione triennale per Amministratori Esecutivi ed Alta Dirigenza per il periodo 2010-2012 basato su obiettivi di performance economico-finanziari del Gruppo e anche su strumenti azionari.
Quali potenziali beneficiari del Piano sono stati individuati 31 soggetti che svolgono funzioni di direzione all'interno del Gruppo e che hanno il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

In data 3 agosto 2010, è stato sottoscritto un nuovo contratto (che risolve consensualmente quello del 19 febbraio 2008) tra Brembo S.p.A. e i soci di minoranza di Brembo Performance S.p.A.; in base al nuovo contratto Brembo S.p.A. si impegna ad acquistare il 30% delle azioni di Brembo Performance S.p.A., successivamente Brembo cederà il 35% di Sabelt S.p.A. ai precedenti soci di minoranza di Brembo Performance S.p.A. L'effetto netto dell'operazione sarà un incasso da parte del Gruppo Brembo di circa € 5 milioni.

Non si segnalano altri fatti significativi intervenuti dopo la chiusura del 1° semestre 2010 e fino alla data del 4 agosto 2010.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I risultati del 1° semestre 2010 e gli ordini acquisiti legittimano le attese di un significativo miglioramento in termini di fatturato e margini, per l'anno in corso.

Brembo proseguirà rigorose azioni volte al controllo del capitale circolante e dei costi, pur in presenza di un aumento del livello degli investimenti a supporto della crescita internazionale del Gruppo.

Stezzano, 4 agosto 2010

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Alberto Bombassei

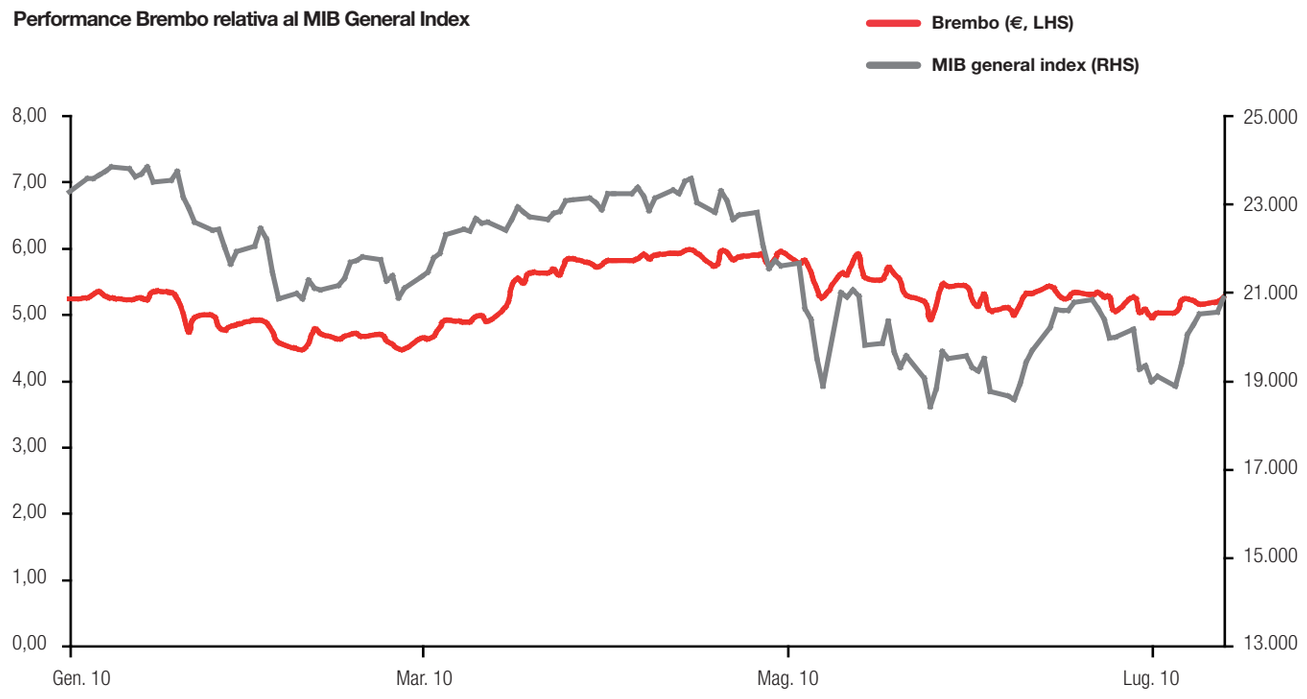
NOTA SULL'ANDAMENTO DEL TITOLO DI BREMBO S.P.A.

Il titolo Brembo ha chiuso il 1° semestre 2010 a € 5,05, in calo del 3,4% rispetto all'inizio dell'anno, ma in aumento del 20,5% dal 30 giugno 2009. Il titolo ha nettamente sovraperformato l'indice italiano FTSE MIB, che al 30 giugno 2010 segnava, tra i peggiori in Europa, una flessione del 18% su inizio anno, ossia oltre 14 punti percentuali in meno rispetto a Brembo.

I primi mesi del 2010 hanno visto una prosecuzione dell'andamento positivo dei mercati azionari già iniziato nel 2009. L'indice settoriale del comparto Automobilistico Europeo (DJ Stoxx600 Automobiles & Parts) ha leggermente sottoperformato l'indice Eurostoxx 50 (rappresentativo dei titoli più importanti dei listini europei) nella prima metà del semestre, invertendo poi la tendenza. Infatti, mentre i mercati europei a partire dalla fine di aprile hanno cominciato ad evidenziare una flessione, il settore automobilistico ha continuato a crescere, sovraperformando l'indice europeo nella prima metà del 2010.

Il titolo Brembo ha raggiunto il massimo del semestre il 15 aprile, con un prezzo di € 5,95 ed un incremento del 13,8% rispetto all'inizio dell'anno. In seguito alla correzione dei mercati iniziata ad aprile, che in Italia è stata particolarmente accentuata, anche Brembo ha perso terreno dai massimi, trovando un livello di supporto tecnico a € 5, che sta mantenendo ormai da alcuni mesi.

In un contesto generale di mercato caratterizzato da bassi volumi ed alta volatilità, Brembo ha leggermente sottoperformato l'indice di settore nel 1° semestre dell'anno, che ha visto gli investitori concentrarsi su titoli a maggiore capitalizzazione e liquidità.



Source: Thomson Financial Datastream

Di seguito si riportano i principali dati relativi alle azioni di Brembo S.p.A. al 30 giugno 2010 confrontati con quelli al 31 dicembre 2009:

	30.06.2010	31.12.2009
Capitale sociale (euro)	34.727.914	34.727.914
N. azioni ordinarie	66.784.450	66.784.450
Patrimonio netto (senza risultato del periodo) (euro)	175.749.899	169.092.465
Prezzo di Borsa (euro)		
Minimo	4,45	2,22
Massimo	5,95	6,00
Fine periodo	5,05	5,22
Capitalizzazione di Borsa (milioni di euro)		
Minimo	298	147
Massimo	398	401
Fine periodo	338	347
Dividendo lordo unitario	NA	0,225

Sulla base delle risultanze del libro soci, delle informazioni disponibili e delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'Art. 120 del TUF, gli azionisti che detengono azioni con diritto di voto superiori al 2% del capitale sociale sono:

	% di possesso
Nuova FourB S.r.l.	56,52%
Goodman & Company Investment Counsel Ltd.	2,483%

Dati al 20 luglio 2010.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti sull'andamento del titolo e per le informazioni aziendali recenti si invita a visitare il sito Internet Brembo: www.brembo.com – sezione Investor Relations.

Investor Relator: Matteo Tiraboschi.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Alberto Bombassei

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2010

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2010

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2010

Attivo

(in migliaia di euro)	Note	30.06.2010	*di cui con parti correlate*	31.12.2009	*di cui con parti correlate*	Variazione
ATTIVITÀ NON CORRENTI						
Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	1	314.109		311.838		2.271
Costi di sviluppo	2	40.675		39.786		889
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	2	45.733		40.947		4.786
Altre attività immateriali	2	23.958		22.561		1.397
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3	23.384		24.479		(1.095)
Altre attività finanziarie (tra cui investimenti in altre imprese e strumenti finanziari derivati)	4	153		154		(1)
Crediti e altre attività non correnti	5	1.474		983		491
Imposte anticipate	6	18.121		17.695		426
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		**467.607**		**458.443**		**9.164**
ATTIVITÀ CORRENTI						
Rimanenze	7	160.811		142.867		17.944
Crediti commerciali	8	225.545	*3.620*	161.663	*3.639*	63.882
Altri crediti e attività correnti	9	32.875		26.707		6.168
Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	10	650		71		579
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	70.918	*2.758*	64.653		6.265
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		**490.799**		**395.961**		**94.838**
ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA RIVENDITA E/O GRUPPI IN DISMISSIONE E/O ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE		**0**		**0**		**0**
TOTALE ATTIVO		**958.406**		**854.404**		**104.002**

Patrimonio netto e passivo

(in migliaia di euro)	Note	30.06.2010	*di cui con parti correlate*	31.12.2009	*di cui con parti correlate*	Variazione
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO						
Capitale sociale	12	34.728		34.728		0
Altre riserve	12	129.507		106.834		22.673
Utili / (perdite) portati a nuovo	12	121.552		131.917		(10.365)
Utile / (perdita) di periodo	12	18.650		10.528		8.122
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		**304.437**		**284.007**		**20.430**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		**7.833**		**7.458**		**375**
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**312.270**		**291.465**		**20.805**
PASSIVITÀ NON CORRENTI						
Debiti verso banche non correnti	13	150.423	*40.000*	95.970		54.453
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	13	26.811		26.623		188
Altre passività non correnti	14	1.108	*179*	477		631
Fondi per rischi e oneri non correnti	15	7.067		6.086		981
Fondi per benefici ai dipendenti	16	20.863	*41*	21.906	*40*	(1.043)
Imposte differite	6	10.470		11.015		(545)
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		**216.742**		**162.077**		**54.665**
PASSIVITÀ CORRENTI						
Debiti verso banche correnti	13	102.683	*9.845*	136.063		(33.380)
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	13	60.057	*1.000*	60.987	*1.000*	(930)
Debiti commerciali	17	207.813	*8.544*	159.361	*5.657*	48.452
Debiti tributari	18	5.941		1.263		4.678
Altre passività correnti	19	52.900	*763*	43.188	*2.546*	9.712
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		**429.394**		**400.862**		**28.532**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**958.406**		**854.404**		**104.002**

Prospetto di Conto Economico consolidato al 30 giugno 2010

(in migliaia di euro)	Note	30.06.2010	*di cui con parti correlate*	30.06.2009 (*)	*di cui con parti correlate*	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	**531.587**	*2.287*	**404.193**	*1.722*	**127.394**
Altri ricavi e proventi	21	5.482	*1.870*	14.877	*344*	(9.395)
di cui operazioni non ricorrenti	*21*	*0*		*3.874*		*(3.874)*
Costi per progetti interni capitalizzati	22	5.833		5.900		(67)
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci	23	(269.955)	*(24.643)*	(200.159)	*(2.849)*	(69.796)
Altri costi operativi	24	(97.466)	*(1.490)*	(82.373)	*(1.246)*	(15.093)
Costi per il personale	25	(107.564)	*(299)*	(94.214)	*(1.181)*	(13.350)
MARGINE OPERATIVO LORDO		**67.917**		**48.224**		**19.693**
Ammortamenti e svalutazioni	26	(36.074)		(38.128)		2.054
MARGINE OPERATIVO NETTO		**31.843**		**10.096**		**21.747**
Proventi finanziari	*27*	*10.481*		*19.084*		*(8.603)*
Oneri finanziari	*27*	*(14.588)*		*(25.947)*		*11.359*
Proventi (oneri) finanziari netti	27	(4.107)	*(119)*	(6.863)	*(19)*	2.756
Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni	28	(1.124)		(12)		(1.112)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		**26.612**		**3.221**		**23.391**
Imposte	29	(8.120)		(4.278)		(3.842)
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI		**18.492**		**(1.057)**		**19.549**
Interessi di terzi		158		576		(418)
RISULTATO NETTO DI GRUPPO		**18.650**		**(481)**		**19.131**
RISULTATO PER AZIONE BASE/DILUITO	30	**0,29**		**(0,01)**		

(*) Ai fini comparativi si segnala che alcuni valori del Bilancio consolidato semestrale abbreviato 2009 sono stati rivisti a seguito della conclusione del Processo di "Purchase Price Allocation" della società Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes GmbH acquisita a maggio 2009 da parte di Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A., società valutata con il metodo del patrimonio netto.

Prospetto di Conto Economico consolidato complessivo al 30 giugno 2010

(in migliaia di euro)	Note	30.06.2010	*di cui con parti correlate*	30.06.2009 (*)	*di cui con parti correlate*	Variazione
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI		**18.492**		**(1.057)**		**19.549**
Effetto "hedging accounting" (cash flow hedge) di strumenti finanziari derivati		332		(595)		927
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		0		58		(58)
Cambio aliquota imposte anticipate su utili agevolati		0		2		(2)
Variazione della riserva di conversione		16.765		(680)		17.445
Effetto fiscale relativo alle altre componenti del risultato complessivo		(81)		153		(234)
RISULTATO COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO		**35.508**		**(2.119)**		**37.627**
Quota di pertinenza:						
- del Gruppo		*35.133*		*(1.648)*		*36.781*
- di terzi		*375*		*(471)*		*846*

(*) Ai fini comparativi si segnala che alcuni valori del Bilancio consolidato semestrale abbreviato 2009 sono stati rivisti a seguito della conclusione del Processo di "Purchase Price Allocation" della società Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes GmbH acquisita a maggio 2009 da parte di Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A., società valutata con il metodo del patrimonio netto.

Rendiconto Finanziario consolidato al 30 giugno 2010

(in migliaia di euro)	30.06.2010	*di cui con parti correlate*	30.06.2009 (*)	*di cui con parti correlate*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo (**)	**(34.376)**		**(101.272)**	
Risultato consolidato del periodo prima delle imposte	**26.612**		**3.221**	
Ammortamenti/Svalutazioni	36.074		38.128	
Plusvalenze/Minusvalenze	(98)		(662)	
Rivalutazioni/Svalutazioni di partecipazioni	1.124		18	
Plusvalenza da cessione del 50% di BSCCB S.p.A.	0		(3.874)	
Proventi da partecipazioni	0		(6)	
Componente finanziaria dei fondi a benefici definiti e debiti per il personale	514		594	
Accantonamenti a fondi relativi al personale	(336)	*16*	470	*40*
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi	1.503		2.162	
Flusso monetario generato dalla gestione reddituale	**65.393**		**40.051**	
Imposte correnti pagate	(5.498)		(8.000)	
Utilizzi dei fondi relativi al personale	(1.580)	*(1)*	(1.669)	
(Aumento) diminuzione delle attività:				
rimanenze	(16.961)		33.257	
attività finanziarie	(578)		93	
crediti verso clienti e società valutate con il metodo del patrimonio netto	(64.971)	*19*	24.962	*(1.998)*
crediti verso altri e altre attività	(6.477)		14.786	*10*
Aumento (diminuzione) delle passività:				
debiti verso fornitori e società valutate con il metodo del patrimonio netto	48.452	*(2.887)*	(29.776)	*7.031*
debiti verso altri e altre passività	10.269	*1.604*	(1.489)	*382*
Effetto delle variazioni dei cambi sul capitale circolante	7.333		1.479	
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività operativa	**35.382**		**73.694**	

(in migliaia di euro)	30.06.2010	*di cui con parti correlate*	30.06.2009 (*)	*di cui con parti correlate*
Investimenti in immobilizzazioni:				
immateriali	(9.537)		(8.960)	
materiali	(15.876)		(16.462)	
finanziarie - partecipazioni	(30)		0	
Acquisizione fonderia in Cina da DAI Co Ltd. (***)	(10.000)		0	
Acquisizione assets da Sawem Industrial Ltda. (****)	0		(2.999)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	1.261		2.044	
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di investimento	**(34.182)**		**(26.377)**	
Dividendi pagati nel periodo	(14.703)	*(8.502)*	(14.703)	*(8.502)*
Dividendi incassati nel periodo	0		6	
Acquisto azioni proprie	0		0	
Mutui e finanziamenti assunti nel periodo da banche e altri finanziatori	85.788	*49.845*	26.864	
Rimborso di mutui e finanziamenti a lungo termine	(22.624)		(19.484)	
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	**48.461**		**(7.317)**	
Flusso monetario complessivo	**49.661**		**40.000**	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di BSCCB S.p.A. alla data di deconsolidamento	**0**		**(243)**	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (**)	**15.285**	*2.758*	**(61.515)**	

(*) Ai fini comparativi si segnala che alcuni valori del Bilancio consolidato semestrale abbreviato 2009 sono stati rivisti a seguito della conclusione del Processo di "Purchase Price Allocation" della società Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes GmbH acquisita a maggio 2009 da parte di Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A., società valutata con il metodo del patrimonio netto.

(**) si rimanda alla nota 11 delle Note illustrative per la riconciliazione con i dati della situazione patrimoniale-finanziaria

(***) tradotto al cambio del 30 giugno 2010, inclusivo del valore delle rimanenze acquisite pari a € 1.335 migliaia.

(****) tradotto al cambio del 30 giugno 2009.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2010

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve	Utili Portati a nuovo	Riserva di *Hedging* (**)
Saldo al 1° gennaio 2009	**34.728**	**97.187**	**110.784**	**(244)**
Destinazione risultato esercizio precedente		1.951	20.851	
Pagamento dividendi				
Riclassifica			(192)	
Componenti del risultato complessivo:				
Cambio aliquota imposte anticipate su utili agevolati			2	
Valutazione partecipazione a patrimonio netto		58		
Variazioni riserve da applicazione IAS 39			9	(451)
Variazione riserva di conversione		(785)		
Risultato netto di periodo				
Saldo al 30 giugno 2009 (*)	**34.728**	**98.411**	**131.454**	**(695)**
Saldo al 1° gennaio 2010	**34.728**	**106.834**	**132.407**	**(490)**
Destinazione risultato esercizio precedente		6.442	(10.617)	
Pagamento dividendi				
Componenti del risultato complessivo:				
Variazioni riserve da applicazione IAS 39		(1)	15	237
Variazione riserva di conversione		16.232		
Risultato netto di periodo				
Saldo al 30 giugno 2010	**34.728**	**129.507**	**121.805**	**(253)**

(*) Ai fini comparativi si segnala che alcuni valori del Bilancio consolidato semestrale abbreviato 2009 sono stati rivisti a seguito della conclusione del Processo di "Purchase Price Allocation" della società Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes GmbH acquisita a maggio 2009 da parte di Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A., società valutata con il metodo del patrimonio netto.

(**) riserve di Hedging al netto del relativo effetto fiscale.

Risultato di periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Risultato di terzi	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio Netto di terzi	Patrimonio Netto
37.505	**279.960**	**(1.276)**	**13.351**	**12.075**	**292.035**
(22.802)	**0**	1.276	(1.276)	**0**	**0**
(14.703)	**(14.703)**			**0**	**(14.703)**
	(192)		192	**192**	**0**
	2			**0**	**2**
	58			**0**	**58**
	(442)			**0**	**(442)**
	(785)		105	**105**	**(680)**
(481)	**(481)**	(576)		**(576)**	**(1.057)**
(481)	**263.417**	**(576)**	**12.372**	**11.796**	**275.213**
10.528	**284.007**	**(1.006)**	**8.464**	**7.458**	**291.465**
4.175	**0**	1.006	(1.006)	**0**	**0**
(14.703)	**(14.703)**			**0**	**(14.703)**
	251			**0**	**251**
	16.232		533	**533**	**16.765**
18.650	**18.650**	(158)		**(158)**	**18.492**
18.650	**304.437**	**(158)**	**7.991**	**7.833**	**312.270**

NOTE ILLUSTRATIVE

Attività di Brembo

Nel settore dei componenti per l'industria veicolistica, il Gruppo Brembo svolge attività di studio, progettazione, produzione, montaggio e vendita di sistemi frenanti a disco, ruote per veicoli nonché fusioni in leghe leggere e metalli, oltre alle lavorazioni meccaniche in genere.
La gamma di prodotti offerta è assai ampia e comprende pinze freno ad alte prestazioni, dischi freno, moduli lato ruota, sistemi frenanti completi e servizi di ingegneria integrata che seguono lo sviluppo dei nuovi modelli proposti al mercato dai produttori di veicoli. Prodotti e servizi trovano applicazione nel settore automobilistico, dei veicoli commerciali ed industriali, dei motocicli e delle competizioni sportive. Il Gruppo è anche attivo nel settore della sicurezza passiva.
La produzione, oltre che in Italia, avviene in Spagna (Zaragoza), Polonia (Czestochowa e Dabrowa), Regno Unito (Coventry), Repubblica Slovacca (Zilina), Germania (Meitingen), Messico (Puebla e Apodaca), Brasile (Betim e San Paolo), Cina (Nanchino), India (Pune) e negli Stati Uniti (Homer). Inoltre Brembo è presente con proprie società, che si occupano di distribuzione e vendita, in Svezia (Göteborg), Francia (Levallois Perret), Germania (Leinfelden-Echterdingen), Regno Unito (Londra), Stati Uniti (Costa Mesa/California e Plymouth/Michigan), Cina (Pechino e Qingdao) e Giappone (Tokyo).

Forma e contenuto del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010

Introduzione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 è stato redatto ai sensi dell'articolo 154-ter del D.Lgs 58/98, nonché delle disposizioni Consob in materia e secondo quanto previsto dallo IAS 34-Bilanci intermedi, ed è oggetto di revisione contabile limitata secondo i criteri raccomandati dalla Consob.
In particolare al 30 giugno 2010 è stato redatto in forma sintetica e non riporta tutte le informazioni e le note richieste per il bilancio consolidato annuale e deve essere pertanto letto con riferimento al bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2009.
Il bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il prospetto di conto economico consolidato, il prospetto di conto economico consolidato complessivo, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario e le presenti Note illustrative, in accordo con i requisiti previsti dagli IFRS; comprende la situazione al 30 giugno 2010 di Brembo S.p.A., società capogruppo, e quella delle società delle quali Brembo S.p.A. detiene il controllo ai sensi degli IFRS (IAS 27).

La pubblicazione della presente relazione finanziaria semestrale è stata approvata in data 4 agosto 2010.

Criteri di redazione e presentazione

I principi di consolidamento, i principi contabili e i criteri di valutazione sono gli stessi adottati nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, a cui si fa esplicito rimando.
I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 30 giugno 2010 ed omologati dall'Unione Europea; gli IFRS in vigore al 31 dicembre 2010 potrebbero differire da quelli utilizzati per la predisposizione del presente documento per effetto di future omologazioni di nuovi standard, interpretazioni e linee guida.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010
I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2010.

- *IAS 27 (2008) – Bilancio consolidato e separato.* Le modifiche allo IAS 27 riguardano principalmente il trattamento contabile di transazioni o eventi che modificano le quote di interessenza in società controllate e l'attribuzione delle perdite della controllata alle interessenze di pertinenza di terzi. Lo IAS 27 (2008) stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Il Gruppo Brembo, in assenza di un Principio o di un'interpretazione specifica in materia, aveva già adottato il cosiddetto "Economic Entity Model".
- *IFRS 3 (Rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali.* In accordo con le regole di transizione del principio, il Gruppo ha adottato l'IFRS 3 (rivisto nel 2008) - Aggregazioni aziendali, in modo prospettico, per le aggregazioni aziendali avvenute a partire dal 1° gennaio 2010. In particolare, la versione aggiornata dell'IFRS 3 ha introdotto importanti modifiche che riguardano principalmente: la disciplina delle acquisizioni per fasi di società controllate; la facoltà di valutare al fair value eventuali interessenze di pertinenza di terzi acquisite in un'acquisizione parziale; l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.
  Acquisizione per fasi di una controllata. Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, l'IFRS 3 (2008) stabilisce che si realizza un'aggregazione aziendale solo nel momento in cui è acquisito il controllo e che, in questo momento, tutte le attività nette identificabili della società acquisita devono essere valutate al fair value; le interessenze di pertinenza di terzi devono essere valutate sulla base del loro fair value oppure sulla base della quota proporzionale del fair value delle attività nette identificabili della società acquisita (metodo già consentito dalla precedente versione dell'IFRS 3). In un'acquisizione per fasi del controllo di una partecipata, la partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39-Strumenti Finanziari: Rilevazione, oppure secondo lo IAS 28-Partecipazioni in imprese collegate o secondo lo IAS 31-Partecipazioni in joint ventures, deve essere trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale

partecipazione deve pertanto essere valutata al suo fair value alla data di "cessione" e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione devono essere rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, che dovrebbe essere imputato a conto economico a seguito della cessione dell'attività cui si riferisce, deve essere riclassificato nel conto economico. Il goodwill o il provento (in caso di badwill) derivanti dall'affare concluso con la successiva acquisizione devono essere determinati come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il fair value della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del fair value delle attività nette identificabili acquisite. Secondo la precedente versione del principio l'acquisizione del controllo per fasi era rilevata transazione per transazione, come una serie di acquisizioni separate che generavano complessivamente un avviamento determinato come la somma degli avviamenti generati dalle singole transazioni.

Oneri accessori alla transazione. L'IFRS 3 (2008) prevede che gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale siano rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. Secondo la precedente versione del principio tali oneri potevano essere inclusi nella determinazione del costo di acquisizione delle attività nette della società acquisita.

Rilevazione dei corrispettivi sottoposti a condizione. L'IFRS 3 (2008) prevede che i corrispettivi sottoposti a condizione siano considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e che siano valutati al fair value alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente. Eventuali successive variazioni di tale fair value devono essere rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale fair value e se si verificano entro 12 mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono essere rilevate a conto economico. La precedente versione del principio prevedeva che i corrispettivi sottoposti a condizione fossero rilevati alla data di acquisizione solo se il loro pagamento era ritenuto probabile e il loro ammontare poteva essere determinato in modo attendibile. Ogni variazione successiva al valore di tali corrispettivi era inoltre sempre rilevata a rettifica del goodwill.

- *Improvement all'IFRS 5* – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate. Stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.
- *Emendamenti allo IAS 28* – Partecipazioni in imprese collegate e allo IAS 31-Partecipazioni in joint ventures, conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27.
- *Improvement agli IAS/IFRS (2009).*
- *Emendamento all'IFRS 2* – Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa.
- *IFRIC 17* – Distribuzione di attività non liquide ai soci.
- *IFRIC 18* – Trasferimento di attività dai clienti.

- *Emendamento allo IAS 39 – Strumenti Finanziari:* rilevazione e valutazione-Elementi qualificabili per la copertura

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo *IAS 32*-Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettico. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello *IAS 24*-Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011 ed ha appena concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 9*-Strumenti finanziari sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'*IFRIC 14*-Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011 ed ha appena concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione *IFRIC 19*-Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo

pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo. L'interpretazione è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvement") che saranno applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio:

- IFRS 3 (2008) – Aggregazioni aziendali: l'emendamento chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al fair value o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. Quindi, per esempio, un piano di stock option concesso ai dipendenti deve essere valutato, in caso di aggregazione aziendale, in accordo con le regole dell'IFRS 2 e la quota di equity di uno strumento obbligazionario convertibile deve essere valutata in accordo con lo IAS 32. Inoltre, il Board ha approfondito il tema dei piani di pagamento basati su azioni che sono sostituiti nell'ambito di una aggregazione aziendale aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile.
- IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al fair value dei collateral.
- IAS 1 – Presentazione del bilancio: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.
- IAS 34 – Bilanci intermedi: attraverso alcuni esempi sono stati nseriti chiarimenti circa le informazioni aggiuntive che devono essere presentate nei Bilanci Intermedi.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto sulla base delle situazioni semestrali al 30 giugno 2010, predisposte dai Consigli di Amministrazione delle rispettive società consolidate opportunamente rettificati, ove necessario, per allinearli ai criteri di classificazione e ai principi contabili adottati dal Gruppo.
Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.
Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è presentato nella valuta funzionale della Capogruppo Brembo S.p.A., e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Come più specificatamente indicato successivamente, ai fini comparativi si segnala che alcuni valori del Bilancio consolidato semestrale abbreviato 2009 sono stati rivisti a seguito della conclusione del Processo di "Purchase Price Allocation" della società Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes GmbH acquisita a maggio 2009 da parte di Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A., società valutata con il metodo del patrimonio netto.

La predisposizione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili, richiede che la direzione aziendale utilizzi stime, che possono avere un effetto significativo sugli importi rilevati in bilancio. Le stime e le relative assunzioni sono basate sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. I risultati effettivi possono differire da tali stime. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative. Gli effetti delle revisioni di stime sono riconosciuti nel periodo in cui tali stime sono riviste. Le decisioni prese dalla direzione aziendale che hanno significativi effetti sul bilancio e sulle stime e presentano un significativo rischio di rettifica materiale del valore contabile delle attività e passività interessate nell'esercizio successivo, sono più ampiamente indicate nei commenti alle singole poste di bilancio. Le principali stime sono utilizzate per rilevare accantonamenti per rischi su crediti e per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi, determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in particolare derivati, vita utile di alcune immobilizzazioni, processi di "Purchase Price Allocation" a seguito di aggregazioni aziendali.

Con particolare riguardo al fair value degli strumenti finanziari scambiati sul mercato attivo, lo stesso è basato sui prezzi di mercato alla data di riferimento delle valutazioni. Il fair value di strumenti finanziari che non sono scambiati in un mercato attivo (quali, a titolo di esempio, i contratti derivati) sono determinati utilizzando specifiche tecniche di valutazione; in particolare, come indicato successivamente, il fair value dei contratti di Interest Rate Swap (IRS) è determinato quale valore attuale dei previsti cash flow futuri dello strumento; il fair value di contratti a termine su valute è determinato utilizzando le "curve" prospettiche di andamento del tasso di cambio applicabile allo strumento. Il fair value di altri contratti derivati è basato anch'esso sulle curve attese degli indici previsti nei contratti.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei Fondi per benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale.

Area di consolidamento

L'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento, delle società collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto, comprensivo delle informazioni riguardanti la loro sede legale e la percentuale di capitale posseduto, è riportato negli Allegati 3 e 4 alle presenti Note illustrative. L'area di consolidamento non è mutata rispetto al 31 dicembre 2009.

La fusione tra Brembo México S.A. de C.V. e Brembo México Apodaca S.A. de C.V. deliberata il 21 giugno 2010 non ha effetto sull'area di consolidamento e al momento non è ancora efficace e opponibile ai terzi, come precedentemente commentato.
Si ricorda che in data 15 gennaio 2010 la società Brembo Nanjing Foundry Co. Ltd. (100% Brembo S.p.A.) ha acquistato da Donghua Automotive Industrial Co. Ltd. (società del gruppo Saic, primo produttore cinese di auto e veicoli commerciali) la fonderia per la progressiva realizzazione di un polo produttivo integrato a Nanchino.

Nella tabella sotto riportata sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale (euro):

Euro contro Valuta	Al 30.06.2010	Medio giugno 2010	Al 30.06.2009	Medio giugno 2009	Al 31.12.2009
Dollaro USA	0,814930	0,752768	0,707514	0,750653	0,694155
Yen giapponese	0,009192	0,008231	0,007380	0,007862	0,007510
Corona svedese	0,104977	0,102093	0,092486	0,092105	0,097542
Corona Ceca	0,038924	0,038859	0,038637	0,036830	0,037774
Zloty polacco	0,241138	0,249837	0,224618	0,223472	0,243635
Peso messicano	0,063547	0,059422	0,053898	0,054249	0,052848
Lira sterlina	1,223316	1,149403	1,173571	1,118678	1,125999
Real brasiliano	0,452858	0,418964	0,364047	0,342273	0,398200
Rupia indiana	0,017546	0,016448	0,014811	0,015255	0,014916
Renminbi cinese	0,120171	0,110281	0,103579	0,109857	0,101678

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI

Premessa

Ai fini comparativi si segnala che alcuni valori del Bilancio consolidato semestrale abbreviato 2009 sono stati rivisti a seguito della conclusione del Processo di "Purchase Price Allocation" della società Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes GmbH acquisita a maggio 2009 da parte di Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A., società valutata con il metodo del patrimonio netto.

Di seguito si riportano le differenze nei prospetti di Conto economico consolidato e al Rendiconto Finanziario consolidato al 30 giugno 2009:

Prospetti di Conto Economico consolidato

(in migliaia di euro)	30.06.2009 Dati modificati per effetto di aggregazione aziendale	30.06.2009 Dati approvati	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**404.193**	**404.193**	**0**
Altri ricavi e proventi	14.877	14.877	0
Costi per progetti interni capitalizzati	5.900	5.900	0
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci	(200.159)	(200.159)	0
Altri costi operativi	(82.373)	(82.373)	0
Costi per il personale	(94.214)	(94.214)	0
MARGINE OPERATIVO LORDO	**48.224**	**48.224**	**0**
Ammortamenti e svalutazioni	(38.128)	(38.128)	0)
MARGINE OPERATIVO NETTO	**10.096**	**10.096**	**0**
Proventi (oneri) finanziari netti	(6.863)	(6.863)	0
Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni	(12)	(308)	296
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**3.221**	**2.925**	**296**
Imposte	(4.278)	(4.278)	0
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI	**(1.057)**	**(1.353)**	**296**
Interessi di terzi	576	576	0
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	**(481)**	**(777)**	**296**
RISULTATO PER AZIONE BASE/DILUITO	**(0,01)**	**(0,01)**	

Rendiconto Finanziario

(in migliaia di euro)	30.06.2009 Dati modificati per effetto di aggregazione aziendale	30.06.2009 Dati approvati	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	**(101.272)**	**(101.272)**	**0**
Risultato consolidato del periodo prima delle imposte	**3.221**	**2.925**	**296**
Ammortamenti/Svalutazioni	38.128	38.128	0
Plusvalenze/Minusvalenze	(662)	(662)	0
Rivalutazioni/Svalutazioni di partecipazioni	18	314	(296)
Plusvalenza da cessione del 50% BSCCB S.p.A.	(3.874)	(3.874)	0
Proventi da partecipazioni	(6)	(6)	0
Componente finanziaria dei fondi a benefici definiti e debiti per il personale	594	594	0
Accantonamenti a fondi relativi al personale	470	470	0
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi	2.162	2.162	0
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale	**40.051**	**40.051**	**0**
Imposte correnti pagate	(8.000)	(8.000)	0
Utilizzi dei fondi relativi al personale	(1.669)	(1.669)	0
(Aumento) diminuzione delle attività a breve:			
rimanenze	33.257	33.257	0
attività finanziarie	93	93	0
crediti verso clienti e società valutate con il metodo del patrimonio netto	24.962	24.962	0
crediti verso altri e altre attività	14.786	14.786	0
Aumento (diminuzione) delle passività a breve:			
debiti verso fornitori e società valutate con il metodo del patrimonio netto	(29.776)	(29.776)	0
debiti verso altri e altre passività	(1.489)	(1.489)	0
Effetto della variazione dei cambi sul capitale circolante	1.479	1.479	0
Flusso monetario netto generato/assorbito da attività operativa	**73.694**	**73.694**	**0**
Investimenti in immobilizzazioni:			
immateriali	(8.960)	(8.960)	0
materiali	(16.462)	(16.462)	0
Acquisizione ramo d'azienda da Sawem Industrial Ltda.	(2.999)	(2.999)	0
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	2.044	2.044	0
Flusso monetario netto generato/assorbito da attività di investimento	**(26.377)**	**(26.377)**	**0**
Dividendi pagati nel periodo	(14.703)	(14.703)	0
Dividendi incassati nel periodo	6	6	0
Mutui e finanziamenti assunti nel periodo da banche e altri finanziatori	26.864	26.864	0
Rimborso di mutui e finanziamenti a lungo termine	(19.484)	(19.484)	0
Flusso monetario netto generato/assorbito da attività di finanziamento	**(7.317)**	**(7.317)**	**0**
Flusso monetario complessivo	**40.000**	**40.000**	**0**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di BSCCB S.p.A. alla data di deconsolidamento	**(243)**	**(243)**	**0**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	**(61.515)**	**(61.515)**	**0**

Come si evince dalle tabelle di cui sopra, la definizione conclusiva dei valori relativi alla aggregazione della società sopracitata non ha avuto impatti rilevanti.

Situazione patrimoniale-finanziaria

1. Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature

I movimenti intervenuti nelle attività materiali sono riportati nella tabella e di seguito commentati.

(in migliaia di euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo Storico	23.275	114.980	444.019	118.987	23.423	12.585	737.269
Fondo ammortamento	0	(26.076)	(247.685)	(93.830)	(15.474)	0	(383.065)
Consistenza al 1° gennaio 2009	**23.275**	**88.904**	**196.334**	**25.157**	**7.949**	**12.585**	**354.204**
Variazioni:							
Differenze di conversione	(82)	(1.829)	(2.082)	(101)	42	(289)	(4.341)
Variazione area di consolidamento	0	(64)	(12.355)	(666)	(228)	(183)	(13.496)
Riclassifiche	0	211	6.069	1.687	243	(8.691)	(481)
Acquisizioni	0	135	10.145	3.986	751	4.444	19.461
Alienazioni	0	0	(749)	(416)	(1)	0	(1.166)
Ammortamenti	0	(2.020)	(19.415)	(5.328)	(1.124)	0	(27.887)
Totale Variazioni	**(82)**	**(3.567)**	**(18.387)**	**(838)**	**(317)**	**(4.719)**	**(27.910)**
Costo Storico	23.193	113.199	435.939	122.212	23.901	7.866	726.310
Fondo ammortamento	0	(27.862)	(257.992)	(97.893)	(16.269)	0	(400.016)
Consistenza al 30 giugno 2009	**23.193**	**85.337**	**177.947**	**24.319**	**7.632**	**7.866**	**326.294**
Costo Storico	23.340	116.562	437.654	122.450	24.141	8.486	732.633
Fondo ammortamento	0	(30.409)	(271.722)	(101.497)	(17.102)	(65)	(420.795)
Consistenza al 1° gennaio 2010	**23.340**	**86.153**	**165.932**	**20.953**	**7.039**	**8.421**	**311.838**
Variazioni:							
Differenze di conversione	147	563	5.951	423	201	49	7.334
Riclassifiche	0	328	2.686	677	(177)	(4.051)	(537)
Acquisizioni	0	132	15.109	2.857	399	5.729	24.226
Alienazioni	0	(2)	(867)	(199)	(48)	0	(1.116)
Ammortamenti	0	(2.142)	(19.269)	(4.646)	(1.050)	0	(27.107)
Perdita di valore	0	0	(525)	(16)	0	12	(529)
Totale Variazioni	**147**	**(1.121)**	**3.085**	**(904)**	**(675)**	**1.739**	**2.271**
Costo Storico	23.487	117.694	465.383	125.799	24.439	10.213	767.015
Fondo ammortamento	0	(32.662)	(296.366)	(105.750)	(18.075)	(53)	(452.906)
Consistenza al 30 giugno 2010	**23.487**	**85.032**	**169.017**	**20.049**	**6.364**	**10.160**	**314.109**

Nel corso del 1° semestre 2010 sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per € 24.226 migliaia, di cui € 8.349 migliaia relativi all'acquisto della nuova fonderia cinese, operazione già commentata nella relazione intermedia di gestione.

Gli altri investimenti in immobilizzazioni materiali hanno riguardato soprattutto operazioni effettuate in Italia, in particolare dalla società capogruppo Brembo S.p.A., principalmente in impianti, macchinari e attrezzature, in Polonia e, sebbene in misura inferiore, negli Stati Uniti.

I decrementi netti per alienazioni sono stati pari a € 1.116 migliaia e si riferiscono al normale ciclo di sostituzione di macchinari non più utilizzabili nel processo produttivo.

Gli ammortamenti complessivi imputati nel corso del 1° semestre 2010 ammontano a € 27.107 migliaia.

Le svalutazioni derivano principalmente dalla conclusione del processo di riorganizzazione della società Brembo México S.A. de C.V. intrapreso lo scorso esercizio e terminato alla fine di questo semestre con la fusione di Brembo México Apodaca S.A. de C.V., già precedentemente commentata.

2. Immobilizzazioni immateriali (costi di sviluppo, avviamento e altre attività immateriali)

I movimenti intervenuti nelle attività immateriali sono riportati nella tabella successiva e di seguito commentati.

(in migliaia di euro)	Costi di sviluppo	Avviamento	Diritti di brevetto marchi e utilizzo opere dell'ingegno A	Altre immobilizzazioni immateriali B	Totale altre attività immateriali A+B	Totale
Costo Storico	58.711	46.017	30.578	48.245	78.823	183.551
Fondo ammortamento	(18.049)	(1.865)	(22.596)	(31.573)	(54.169)	(74.083)
Consistenza al 1° gennaio 2009	**40.662**	**44.152**	**7.982**	**16.672**	**24.654**	**109.468**
Variazioni:						
Differenze di conversione	(3)	1.087	(1)	(68)	(69)	1.015
Variazione area di consolidamento	0	(2.067)	0	0	0	(2.067)
Riclassifiche	0	0	12	6	18	18
Acquisizioni	6.481	0	176	2.303	2.479	8.960
Alienazioni	0	0	(1)	0	(1)	(1)
Ammortamenti	(3.262)	0	(812)	(2.371)	(3.183)	(6.445)
Perdita di valore	(2.262)	(1.534)	0	0	0	(3.796)
Totale variazioni	**954**	**(2.514)**	**(626)**	**(130)**	**(756)**	**(2.316)**
Costo Storico	63.079	46.319	30.589	50.206	80.795	190.193
Fondo ammortamento	(21.463)	(4.681)	(23.233)	(33.664)	(56.897)	(83.041)
Consistenza al 30 giugno 2009	**41.616**	**41.638**	**7.356**	**16.542**	**23.898**	**107.152**
Costo Storico	65.004	56.418	31.775	51.201	82.976	204.398
Fondo ammortamento	(25.218)	(15.471)	(24.016)	(36.399)	(60.415)	(101.104)
Consistenza al 1° gennaio 2010	**39.786**	**40.947**	**7.759**	**14.802**	**22.561**	**103.294**
Variazioni:						
Differenze di conversione	(3)	4.786	(3)	991	988	5.771
Riclassifiche	(409)	0	26	559	585	176
Acquisizioni	5.998	0	406	3.207	3.613	9.611
Alienazioni	(47)	0	(1)	0	(1)	(48)
Ammortamenti	(4.005)	0	(913)	(2.875)	(3.788)	(7.793)
Perdita di valore	(645)	0	0	0	0	(645)
Totale variazioni	**889**	**4.786**	**(485)**	**1.882**	**1.397**	**7.072**
Costo Storico	69.939	62.213	33.574	56.175	89.749	221.901
Fondo ammortamento	(29.264)	(16.480)	(26.300)	(39.491)	(65.791)	(111.535)
Consistenza al 30 giugno 2010	**40.675**	**45.733**	**7.274**	**16.684**	**23.958**	**110.366**

Costi di sviluppo

La voce "Costi di sviluppo" accoglie le spese di sviluppo, sia interne sia esterne, per un valore netto di € 40.675 migliaia. Tale voce, nel periodo di riferimento, si è movimentata per l'incremento dei costi sostenuti nel corso del 1° semestre 2010 a fronte delle commesse di sviluppo aperte nel corso del semestre e di commesse aperte nei periodi precedenti per le quali sono stati sostenuti ulteriori costi; sono stati registrati ammortamenti relativi ai costi di sviluppo per commesse relativamente alle quali il prodotto è in produzione.
Il valore lordo include attività di sviluppo per progetti in corso per un ammontare pari a € 18.794 migliaia.
L'importo complessivo dei costi per progetti interni capitalizzati imputati a Conto Economico nel corso dell'esercizio è pari a € 5.833 migliaia (1° semestre 2009: € 5.900 migliaia).
Le perdite per riduzione di valore sono pari a € 645 migliaia e sono incluse nella voce di Conto Economico "Ammortamenti e svalutazioni". Tali perdite sono relative a costi di sviluppo sostenuti principalmente dalla Capogruppo Brembo S.p.A. relativi a progetti che per volontà del cliente o di Brembo non sono stati portati a termine o per i quali è stata modificata la destinazione finale.

Avviamento

Sono stati svolti test di impairment sui valori degli avviamenti iscritti, laddove si evidenziavano indicatori di impairment. Le principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore in uso dell'unità generatrice di cassa sono relative al tasso di sconto e al tasso di crescita. In particolare, i calcoli utilizzano le proiezioni dei flussi finanziari per il periodo relativo al 2011-2013 del business plan aziendale. I flussi finanziari degli esercizi successivi sono estrapolati utilizzando prudenzialmente un tasso di crescita di medio/lungo termine stabile dell'1,5%. Il tasso di sconto utilizzato è pari all'8% e riflette la valutazione corrente di mercato del denaro e dei rischi specifici dell'attività in oggetto. Dai test di impairment sopracitati non è emersa la necessità di effettuare svalutazioni.
Per quanto concerne l'identificazione delle CGU, quest'ultime normalmente corrispondono al business oggetto di acquisizione e quindi di impairment test. Nel caso in cui l'attività oggetto di impairment test si riferisca a realtà operanti in più business lines, l'attività viene attribuita al complesso delle business lines esistenti alla data di acquisizione; tale approccio è coerente con le valutazioni effettuate alla data di acquisto, valutazioni che normalmente si basano sulla stima di recuperabilità dell'intero investimento.
Di seguito si riporta un'analisi di sensitività, considerando una variazione del WACC da 8% a 8,5% e nell'ipotesi di variazione della perpetuity growth dall'1,5 all'1%:

	Parametri analisi sensitività	
	WACC 8,5%	Perpetuity 1%
Frenco S.A.	nessuna svalutazione	nessuna svalutazione
Gruppo Sabelt	nessuna svalutazione	nessuna svalutazione
HL Apodaca	nessuna svalutazione	nessuna svalutazione

Altre attività immateriali

Gli investimenti nella voce "Altre attività immateriali" sono complessivamente pari a € 3.613 migliaia, rappresentati principalmente dalla quota di investimento nel semestre relativa alla graduale implementazione all'interno del Gruppo del nuovo sistema ERP *(Enterprise Resource Planning)*.

3. Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto (società collegate e joint venture)

Nella tabella seguente si riepilogano i movimenti intervenuti nella voce "Partecipazioni":

(in migliaia di euro)	31.12.2009	Acquisizioni e sottoscrizioni	Variazione area consolidamento	Oscillazione cambi	Alienazioni	Rivalutazioni/ Svalutazioni	30.06.2010
Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A.	23.982					(1.056)	22.926
Innova Tecnologie S.r.l.	0	30				(18)	12
Petroceramics S.r.l.	248					(80)	168
Softia S.r.l.	249					29	278
Totale	**24.479**	**30**	**0**	**0**	**0**	**(1.125)**	**23.384**

Nel corso del semestre sono stati effettuati due versamenti a copertura perdite, ciascuno di € 15 migliaia, in Innova Tecnologie S.r.l.

Le partecipazioni sopramenzionate sono state oggetto di impairment test, laddove siano stati individuati indicatori di impairment.

La metodologia, le ipotesi alla base del test e l'identificazione delle CGU sono coerenti con quanto precedentemente commentato relativamente agli avviamenti.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività, considerando una variazione del WACC da 8% a 8,5% e nell'ipotesi di variazione della perpetuity growth dall'1,5 all'1%:

	Parametri analisi sensitività	
	WACC 8,5%	Perpetuity 1%
Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A.	nessuna svalutazione	nessuna svalutazione
Petroceramics S.r.l.	(1)	nessuna svalutazione
Softia S.r.l.	(69)	(65)

4. Altre attività finanziarie (tra cui investimenti in altre imprese e strumenti finanziari derivati)

La composizione di tale voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009
Partecipazioni in altre imprese	95	95
Altro	58	59
Totale	**153**	**154**

La voce "Partecipazioni in altre imprese" comprende le partecipazioni del 10% nella società International Sport Automobile S.a.r.l. e del 1,20% nella società Fuji Co.

La voce "altro" include depositi cauzionali infruttiferi per utenze e contratti di noleggio di autovetture.

5. Crediti e altre attività non correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009
Crediti v/altri	36	0
Crediti tributari	555	169
Crediti tributari diversi dalle imposte sul reddito	883	814
Totale	**1.474**	**983**

I crediti tributari si riferiscono principalmente a imposte chieste a rimborso.

6. Imposte anticipate e differite

Il saldo netto tra le imposte anticipate e le imposte differite al 30 giugno 2010 è così composto:

(in migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009
Imposte anticipate	18.121	17.695
Imposte differite	(10.470)	(11.015)
Totale	**7.651**	**6.680**

Le imposte anticipate e differite si sono generate principalmente per differenze temporanee relative a plusvalenze a tassazione differita, per altri elementi di reddito di futura deducibilità o imponibilità fiscale, per perdite fiscali riportabili e per le altre rettifiche di consolidamento.
Si ricorda che la società controllata consolidata Brembo Poland Spolka Zo.o. risiede in una "zona economica speciale" e ha il diritto di dedurre il 50% dei propri investimenti dalle imposte correnti eventualmente dovute fino al 2016. La società iscrive al 30 giugno 2010 imposte anticipate, pari a € 8.113 migliaia (Pln 33.644 migliaia), correlate a detto beneficio per un ammontare corrispondente al beneficio utilizzabile nell'arco temporale di un periodo di tre esercizi, periodo corrispondente al piano attuale disponibile i cui dati previsionali possono essere considerati ragionevolmente attendibili. Il beneficio futuro potenziale legato a tale aspetto, e non iscritto alla data di redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, valutato al 30 giugno 2010, ammonta ad un totale di Pln 30 milioni pari a circa € 7,2 milioni.

7. Rimanenze

Le rimanenze finali nette di magazzino, esposte al netto del fondo obsolescenza magazzino, sono così composte:

(in migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009
Materie prime	66.665	55.873
Prodotti in corso di lavorazione	32.325	25.534
Prodotti finiti	60.020	56.263
Merci in viaggio	1.801	5.197
Totale	**160.811**	**142.867**

L'incremento delle rimanenze si lega principalmente alla ripresa delle attività di produzione e vendita.

La movimentazione del fondo obsolescenza magazzino è qui di seguito riportata:

(in migliaia di euro)	Consistenza al 31.12.2009	Accantonamenti	Utilizzi	Oscillazione cambi	Consistenza al 30.06.2010
Fondo svalutazione magazzino	15.834	2.698	(2.519)	823	16.836

8. Crediti commerciali

Al 30 giugno 2010 il saldo crediti commerciali, confrontato con il saldo alla fine del precedente esercizio, è così composto:

(in migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009
Crediti verso clienti	223.651	158.724
Crediti v/collegate	1.894	2.939
Totale	**225.545**	**161.663**

A partire dallo scorso esercizio la società opera specifiche cessioni di crediti a società di factoring, cessioni che prevedono l'incasso immediato degli stessi dietro pagamento di corrispettivo ed effettuate a titolo pro-soluto prevedenti il passaggio alla società di factoring di tutti i rischi sostanziali legati a crediti ceduti. Il totale del valore nominale dei crediti che sono stati oggetto di cessione nel 1° semestre 2010 ammonta a € 16.157 migliaia (€ 53.133 migliaia per l'intero esercizio 2009).
I crediti verso clienti sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 6.465 migliaia, così movimentato:

(in migliaia di euro)	Consistenza al 31.12.2009	Accantonamenti	Oscillazione cambi	Utilizzi	Altri movimenti	Consistenza al 30.06.2010
Fondo svalutazione crediti	5.860	963	238	(602)	6	6.465

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo Brembo è rappresentata dal valore contabile del valore lordo delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, al netto di eventuali importi compensati in accordo con lo IAS 32 e di eventuali perdite per riduzione di valore rilevate in accordo con lo IAS 39.
Si precisa che non esistono contratti di assicurazione del credito, tuttavia le controparti di Brembo sono le primarie case automobilistiche e motociclistiche con standing creditizio elevato.

9. Altri crediti e attività correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009
Crediti v/altri	2.465	4.620
Crediti tributari	6.686	6.946
Crediti tributari diversi dalle imposte sul reddito	17.689	12.602
Altri crediti	6.035	2.539
Totale	**32.875**	**26.707**

L'incremento della voce "Altri crediti" è correlato principalmente alla sospensione di costi di competenza del 2° semestre 2010 e dei futuri esercizi.
Nei "Crediti tributari diversi dalle imposte sul reddito" sono inclusi principalmente i crediti IVA.
Di seguito riportiamo la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso altri al 30 giugno 2010:

(in migliaia di euro)	Consistenza al 31.12.2009	Accantonamenti	Oscillazione cambi	Consistenza al 30.06.2010
Fondo svalutazione altri crediti	104	50	(1)	153

10. Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione di tale voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009
Strumenti finanziari derivati	274	0
Altro	376	71
Totale	**650**	**71**

La voce "Altro" è composta soprattutto da depositi cauzionali.

Gli strumenti finanziari derivati sono commentati alla **nota 13**.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità e mezzi equivalenti includono:

(in migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009
Depositi bancari e postali	70.819	64.120
Assegni	0	2
Denaro e valori in cassa	99	531
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**70.918**	**64.653**
Debiti v/banche: c/c ordinari e anticipi valutari (*)	(55.633)	(99.029)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti come indicati nel rendiconto finanziario	**15.285**	**(34.376)**

(*) si rimanda alla nota 13 per la quadratura con la relativa voce di stato patrimoniale.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità e mezzi equivalenti sia rappresentativo del loro fair value alla data di bilancio.

12. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto Consolidato di Gruppo al 30 giugno 2010 aumenta di € 20.430 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009; le movimentazioni sono riportate nell'apposito prospetto.

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta al 30 giugno 2010 a € 34.728 migliaia diviso in 66.784.450 azioni ordinarie da € 0,52 nominali cadauna.
Nella tabella viene evidenziata la composizione del capitale sociale e la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2009 ed il numero delle azioni in circolazione al 30 giugno 2010:

(n. di azioni)	30.06.2010	31.12.2009
Azioni ordinarie emesse	66.784.450	66.784.450
Azioni proprie	(1.440.000)	(1.440.000)
Totale azioni in circolazione	**65.344.450**	**65.344.450**

Nell'ambito del piano per l'acquisto di azioni proprie, nel 1° semestre 2010 non sono stati effettuati né acquisti né vendite.

Altre riserve

Si è provveduto a dar corso alla delibera dell'Assemblea del 27 aprile 2010, destinando l'utile dell'esercizio 2009 di Brembo S.p.A. a riserva straordinaria per € 6.442 migliaia e distribuendo quale dividendo, in ragione di € 0,225 per ogni azione, l'importo di € 14.703 migliaia.

13. Debiti finanziari e strumenti finanziari derivati

La composizione di tale voce è la seguente:

	Saldo al 30.06.2010			Saldo al 31.12.2009		
(in migliaia di euro)	Esigibili entro l'anno	Esigibili oltre l'anno	Totale	Esigibili entro l'anno	Esigibili oltre l'anno	Totale
Debiti verso banche:						
– c/c ordinario e c/anticipi	55.633	0	55.633	99.029	0	99.029
– mutui	47.050	150.423	197.473	37.034	95.970	133.004
Totale	**102.683**	**150.423**	**253.106**	**136.063**	**95.970**	**232.033**
Debiti v/altri finanziatori	59.330	26.811	86.141	59.538	26.525	86.063
Strumenti finanziari derivati	727	0	727	1.449	98	1.547
Totale	**60.057**	**26.811**	**86.868**	**60.987**	**26.623**	**87.610**

Nella tabella seguente viene presentato il dettaglio della composizione dei mutui e dei debiti verso altri finanziatori:

(in migliaia di euro)	Importo originario	Importo al 31.12.2009	Importo al 30.06.2010	Quote scadenti in 1 anno	Quote scadenti tra 1 e 5 anni	Quote scadenti oltre 5 anni
Debiti verso banche:						
Mutuo San Paolo IMI L. 346/88 (progetto alluminio rinforzato)	3.091	1.291	929	620	309	0
Mutui UBI (€ 25 milioni)	25.000	18.191	15.776	5.083	10.693	0
Mutuo San Paolo IMI L. 100 (progetto Cina)	4.653	4.180	3.714	922	2.792	0
Mutuo Centro Banca (€ 25 milioni)	25.000	18.703	16.209	5.006	11.203	0
Mutuo Centro Banca (€ 25 milioni)	25.000	21.176	18.685	5.009	13.676	0
Mutuo Centro Banca (€ 30 milioni)	30.000	0	29.835	(165)	30.000	0
Mutuo Creberg (€ 50 milioni)	50.000	0	49.845	9.845	40.000	0
Mutuo Unicredit (€ 50 milioni)	50.000	39.901	34.913	10.012	24.901	0
Linea di credito Intesa San Paolo NY	4.298	2.779	3.262	3.262	0	0
Mutuo Intesa San Paolo NY	16.982	12.420	13.119	2.932	10.187	0
Linea di credito Unicredit	14.000	697	0	0	0	0
Mutuo B.E.I.	20.000	10.847	9.167	3.335	5.832	0
Unicredit 4040175	300	97	65	65	0	0
Intesa San Paolo 592177	300	150	100	100	0	0
Intesa San Paolo 638133	300	150	100	100	0	0
MCC L. 598 Isofix (*)	120	120	0	0	0	0
MCC L. 598/94 Ricerca (*)	364	295	0	0	0	0
Mutuo 0740 Banesto	1.000	507	255	255	0	0
Mutuo 807247788109	1.500	1.500	1.499	669	830	0
Totale debiti verso banche	**271.908**	**133.004**	**197.473**	**47.050**	**150.423**	**0**
Debiti verso altri finanziatori:						
Finanziam. Ministero Attività Produttive L. 46/82 (Progetto CCM)	2.371	1.792	1.838	307	973	558
Mutuo Mica L. 46 Auto Eletttrica	221	78	79	27	52	0
Mutuo Simest L. 394/USA	2.065	160	0	0	0	0
Simest	0	102	25	25	0	0
Opzione Sabelt	7.130	0	0	0	0	0
Debito verso Simest S.p.A.	4.062	4.209	4.975	0	4.975	0
Mutuo Agevolato Ministerio industria España	3.237	0	1.496	(166)	(663)	2.325
MCC L. 598 Isofix (*)	0	0	120	0	120	0
MCC L. 598/94 Ricerca (*)	0	0	264	70	194	0
Prestito obbligazionario Banca Intesa	50.000	50.092	50.083	50.083	0	0
Debiti verso il factor	N/A	2.074	2.551	2.551	0	0
Debiti verso gli azionisti di minoranza di Brembo Performance S.p.A.	N/A	1.000	1.000	1.000	0	0
Debiti verso altri finanziatori sotto forma di leasing	52.652	26.556	23.710	5.433	16.912	1.365
Totale debiti verso altri finanziatori	**121.738**	**86.063**	**86.141**	**59.330**	**22.563**	**4.248**
TOTALE	**393.646**	**219.067**	**283.614**	**106.380**	**172.986**	**4.248**

(*) Riclassificato da debiti verso banche a debiti verso altri finanziatori rispetto al 31 dicembre 2009.

Nel periodo in esame sono stati ottenuti due finanziamenti a medio-lungo termine per un importo di € 80 milioni dalla Capogruppo Brembo S.p.A., con l'obiettivo di riequilibrare la ripartizione tra medio-lungo e breve termine nell'indebitamento, data anche la prossima scadenza ad ottobre 2010 del prestito obbligazionario Banca Intesa pari a € 50 milioni. Sono stati inoltre ottenuti finanziamenti minori.
Come indicato nella Relazione Intermedia di Gestione, nella seconda parte dell'esercizio è prevista l'accensione di altri finanziamenti, sempre a medio-lungo termine, al momento in corso di definizione. L'obiettivo del Gruppo è quello di raggiungere una situazione di maggiore equilibrio nell'indebitamento, ossia il 70% delle scadenze a medio-lungo termine.
Già a partire dal 2009, la capogruppo Brembo S.p.A. ricorre periodicamente a cessioni di credito a factor, cessioni che prevedono il passaggio alla controparte di tutti i principali rischi. Al 30 giugno 2010, la società deteneva un debito pari a € 2.551 migliaia per crediti incassati e da versare alla società di factoring in base agli accordi esistenti.

Nella tabella seguente diamo il dettaglio della composizione dell'indebitamento del Gruppo sottoforma di leasing finanziari suddividendo i canoni previsti da pagare tra quota capitale e quota interessi.

	30.06.2010			31.12.2009		
(in migliaia di euro)	**Rata**	**Quota interessi**	**Quota capitale**	**Rata**	**Quota interessi**	**Quota capitale**
Meno di 1 anno	6.324	891	5.433	6.831	1.036	5.795
Tra 1 e 5 anni	18.682	1.770	16.912	18.587	2.109	16.478
Più di 5 anni	1.443	78	1.365	4.613	330	4.283
Totale	**26.449**	**2.739**	**23.710**	**30.031**	**3.475**	**26.556**

Di seguito il dettaglio dei leasing operativi:

(in migliaia di euro)	**30.06.2010**	**31.12.2009**
Meno di 1 anno	8.258	8.210
Tra 1 e 5 anni	23.013	23.341
Più di 5 anni	23.904	7.884
Totale	**55.175**	**39.435**

La struttura del debito per tasso d'interesse annuo e valuta di indebitamento al 30 giugno 2010 è il seguente:

(in migliaia di euro)	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Euro	78.420	188.813	267.233
Dollaro USA	0	16.381	16.381
Totale	**78.420**	**205.194**	**283.614**

Si segnala che i debiti finanziari assistiti da garanzie reali ammontano al 30 giugno 2010 a € 929 migliaia (€ 1.291 migliaia al 31 dicembre 2009).
Si evidenzia che finché il mutuo B.E.I., pari a € 20 milioni, è in essere, Brembo Poland Spolka Zo.o. si è impegnata a non creare pegni, ipoteche, privilegi sull'attivo e sui ricavi a garanzia di altre forme di indebitamento; analoga restrizione vale per il prestito obbligazionario di € 50 milioni con riferimento alle società Brembo S.p.A. e Brembo International S.A.
Alla data di chiusura del bilancio per i covenants in essere è stato verificato il rispetto dei parametri.

Gli strumenti finanziari derivati al 30 giugno 2010 valutati al fair value sono i seguenti:

	30.06.2010		31.12.2009	
(in migliaia di euro)	Fair value positivo	Fair value negativo	Fair value positivo	Fair value negativo
Cash flow hedge	0	351	0	710
Derivati di negoziazione	274	376	0	837
Totale	**274**	**727**	**0**	**1.547**

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio. Il Gruppo ha in essere le seguenti tipologie di contratti derivati: Interest Rate Swap, per i quali applica il "Cash Flow Hedge", IRS di negoziazione e un contratto su valute (dollaro statunitense). Il fair value degli Interest Rate Swap è stato determinato utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri, basati sulla curva attesa dei tassi.

Al 30 giugno 2010 il valore nozionale degli strumenti finanziari derivati in essere è il seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009
Gestione rischio di tasso d'interesse	51.500	62.333

Come precedentemente indicato, al 30 giugno 2010 è in essere un Interest Rate Swap stipulato per la gestione del rischio sui tassi d'interesse, al fine di coprire un finanziamento del valore nominale € 50 milioni. Il valore nozionale dell'IRS è pari a € 30 milioni, ossia si è deciso di coprire solo parzialmente il finanziamento. Il fair value, al 30 giugno 2010, è negativo e pari a € 351 migliaia.

Il derivato è soggetto contabilmente all'hedge accounting (cash flow hedge), dimostrando l'efficacia al 100% della copertura: ciò ha comportato l'imputazione a Patrimonio Netto della variazione negativa di fair value pari a € 296 migliaia, al netto dell'effetto fiscale pari a € 81 migliaia. Il fair value è stato determinato utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Il contratto è decorso dal 25 novembre 2005 e la sua scadenza è 26 ottobre 2010.

Al 30 giugno 2010 è in essere anche un IRS di negoziazione, stipulato da Sabelt S.p.A. che presenta al 30 giugno 2010 un fair value negativo pari a € 152 migliaia: tale strumento non presenta, contabilmente, le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting e pertanto le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico.
Al 30 giugno 2010 è in essere anche quale strumento derivato di negoziazione un Interest Rate Swap, stipulato per la gestione del rischio sui tassi d'interesse, del valore nozionale di € 20 milioni; la scadenza dello strumento è il 2010. Il fair value, al 30 giugno 2010, è negativo e pari a € 224 migliaia.

Posizione finanziaria netta

Di seguito riportiamo la riconciliazione della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2010, pari a € 268.782 migliaia, e al 31 dicembre 2009, pari a € 254.990 migliaia, in base allo schema previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006:

(in migliaia di euro)		30.06.2010	31.12.2009
A	Cassa	99	531
B	Altre disponibilità liquide:	70.819	64.122
	– depositi bancari e postali	70.819	64.120
	– assegni	0	2
C	Strumenti derivati e titoli detenuti per la negoziazione	274	0
D	**LIQUIDITÀ (A+B+C)**	**71.192**	**64.653**
E	Crediti finanziari correnti	0	0
F	Debiti bancari correnti	55.633	99.029
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	47.050	37.034
H	Altri debiti finanziari correnti e strumenti finanziari derivati	60.057	60.987
I	**INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)**	**162.740**	**197.050**
J	**INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-E-D)**	**91.548**	**132.397**
K	Debiti bancari non correnti	150.423	95.970
L	Obbligazioni emesse	0	0
M	Altri debiti non correnti	26.811	26.623
N	**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)**	**177.234**	**122.593**
O	**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)**	**268.782**	**254.990**

Nel semestre in esame l'indebitamento finanziario netto è aumentato di € 13.792 migliaia, principalmente per il concorrere dei seguenti aspetti:

– la situazione di mercato in ripresa ha consentito di rilevare un margine operativo lordo positivo pari a € 67.917 migliaia, sebbene contemporaneamente ha comportato una variazione negativa del capitale circolante pari a € 28.303 migliaia;
– sono riprese, seppure in modo contenuto, le attività di investimento complessivamente pari a € 34.281 migliaia (importo al netto dei disinvestimenti e inclusivo dell'investimento nella fonderia cinese) e rappresentate per € 10.000 migliaia, al cambio del 30 giugno 2010, dall'acquisizione della fonderia cinese da DAI Co. Ltd., già precedentemente commentata;
– il Gruppo ha pagato nel mese di maggio il dividendo deliberato, pari a € 14.703 migliaia;
– la gestione fiscale ha assorbito € 5.498 migliaia.

Nel periodo in esame sono stati ottenuti due finanziamenti a medio-lungo termine per un importo complessivo di € 80 milioni. Sono stati inoltre ottenute erogazioni minori per un importo complessivo pari a circa € 4 milioni.

14. Altre passività non correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009
Altri debiti	1.108	477

Lo scorso esercizio la voce includeva l'importo dell'imposta sostitutiva prevista dall'art. 1 c.48 L.244 del 24 dicembre 2007 ("Legge Finanziaria 2008") per l'eliminazione delle eccedenze extracontabili relative alla voce Ricerca e Sviluppo, che nel semestre è stato riclassificato nel breve termine per € 413 migliaia.
Al 30 giugno 2010 la voce include la passività relativa al piano di incentivazione triennale 2010-2012.

15. Fondi per rischi ed oneri

La composizione di tale voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	Consistenza al 31.12.2009	Accantonamenti	Utilizzi	Oscillazione cambi	Altro	Consistenza al 30.06.2010
Altri fondi per rischi e oneri	5.071	2.023	(1.256)	40	6	5.884
Fondo di ristrutturazione	15	150	0	0	0	165
Fondo imposte	1.000	18	0	0	0	1.018
Totale	**6.086**	**2.191**	**(1.256)**	**40**	**6**	**7.067**

16. Fondi per benefici ai dipendenti

Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a contribuzione definita o piani a benefici definiti.
Nel caso di piani a contribuzione definita, le società del Gruppo versano dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi le società adempiono a tutti i loro obblighi.
I dipendenti della controllata inglese AP Racing Ltd. sono assistiti da un piano pensionistico aziendale *(AP Racing pension schemes)* che si compone di due sezioni: la prima, del tipo *defined contribution*, per i dipendenti assunti successivamente al 1° aprile 2001 e la seconda, del tipo *defined benefit*, per quelli già in forza alla data del 1° aprile 2001 (e precedentemente coperti dal fondo pensione AP Group). Si tratta di un piano a benefici definiti *(funded)* finanziato dai contributi versati dall'impresa e dai suoi partecipanti ad un fondo *(trustee)* giuridicamente distinto dall'impresa che eroga i benefici ai dipendenti.
Anche le società Brembo México Apodaca S.A. de C.V. e Brembo Brake India Pvt. Ltd. hanno in essere un piano pensionistico, classificabile tra i piani a benefici definiti, rivolto ai loro dipendenti.
I piani a benefici definiti *(unfunded)* comprendono anche il "Trattamento di fine rapporto" delle società italiane del Gruppo, coerentemente con la normativa applicabile.
Il valore di tali fondi è calcolato su base attuariale con il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".
La voce altri fondi del personale rileva altri benefici ai dipendenti.

Le passività al 30 giugno 2010 sono di seguito riportate:

(in migliaia di euro)	Consistenza al 31.12.2009	Accantonamenti	Utilizzi	Oneri finanziari	Curtailment	Riclassifiche	Oscillazione cambi	Consistenza al 30.06.2010
Trattamento di fine rapporto	18.894	212	(1.071)	457	0	0	0	18.492
Altri fondi del personale	3.012	584	(509)	57	(1.132)	53	306	2.371
Totale	**21.906**	**796**	**(1.580)**	**514**	**(1.132)**	**53**	**306**	**20.863**

L'effetto *Curtailment* è legato al cambiamento delle modalità di funzionamento del piano pensionistico inglese a partire da maggio 2010, a seguito dei nuovi accordi raggiunti in base ai quali le dinamiche retributive tengono conto solo degli incrementi legati all'inflazione (in precedenza tali incrementi venivano aumentati di 0,75%).

17. Debiti commerciali

Al 30 giugno 2010 i debiti commerciali risultano i seguenti:

(in migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009
Debiti v/fornitori	199.717	154.115
Debiti v/collegate	8.096	5.246
Totale	**207.813**	**159.361**

L'incremento dei debiti verso fornitori è legato alla ripresa dell'attività di vendita e di produzione.

18. Debiti tributari

In tale voce sono inclusi i debiti netti per imposte correnti delle varie società del Gruppo.

(in migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009
Debiti tributari	5.941	1.263

19. Altre passività correnti

Al 30 giugno 2010 le altre passività correnti sono così costituite:

(in migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009
Debiti tributari diversi da quelli sulle imposte correnti	3.815	6.188
Debiti v/istituti previdenziali	8.933	9.046
Debiti v/dipendenti	23.157	18.524
Altri debiti	16.995	9.430
Totale	**52.900**	**43.188**

La voce "Altri debiti" comprende l'agevolazione di € 1.755 migliaia ottenuta dalla controllata spagnola quale finanziamento agevolato e sospeso in quanto non sono ancora iniziati i relativi investimenti.

Conto Economico

20. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

(in migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009
Italia	95.833	92.387
Estero	435.754	311.806
Totale	**531.587**	**404.193**

La composizione del fatturato del Gruppo, suddiviso per area geografica di destinazione, nonché per applicazione, è riportata nella Relazione Intermedia sulla Gestione, mentre la suddivisione per settore di attività è meglio dettagliata nella nota 32 "Informativa di settore".

21. Altri ricavi e proventi

Sono così costituiti:

(in migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009
Riaddebiti vari	1.713	1.523
Plusvalenze da alienazione cespiti	109	666
Contributi vari	247	1.352
Plusvalenze per cessione del 50% di BSCCB S.p.A.	0	3.874
Altri ricavi	3.413	7.462
Totale	**5.482**	**14.877**

La variazione nella voce "Altri ricavi" è principalmente legata al fatto che nel 1° semestre 2009 era incluso il risarcimento danni da un fornitore pari a € 4.000 migliaia.

22. Costi per progetti interni capitalizzati

Tale voce è relativa alla capitalizzazione dei costi di sviluppo sostenuti nel corso del semestre per € 5.833 migliaia.

23. Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazioni rimanenze

La voce è così composta:

(in migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009
Variazione rimanenze e svalutazione magazzino	(17.565)	25.679
Acquisto materie prime	279.524	168.890
Acquisto materiale di consumo	8.356	5.908
Abbuoni	(360)	(318)
Totale	**269.955**	**200.159**

24. Altri costi operativi di produzione

I costi sono così ripartiti:

(in migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009
Trasporti	12.917	8.918
Manutenzioni e riparazioni e utenze	28.248	18.717
Lavorazioni esterne	22.204	20.239
Affitti	7.346	6.501
Altri costi operativi	26.751	27.998
Totale	**97.466**	**82.373**

25. Costi per il personale

I costi sostenuti per il personale risultano così ripartiti:

(in migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009
Salari e stipendi	77.159	67.832
Oneri sociali	20.356	18.800
TFR e altri fondi relativi al personale	2.744	3.266
Altri costi	7.305	4.316
Totale	**107.564**	**94.214**

Il numero medio e puntuale al 30 giugno 2010 degli addetti del Gruppo, ripartito per categorie e confrontato con il medesimo periodo dell'esercizio precedente, è stato:

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale
Media 1° semestre 2010	183	1.795	3.611	5.589
Media 1° semestre 2009	206	1.760	3.509	5.475
Variazioni	**(23)**	**35**	**102**	**114**
Totale 30.06.2010	176	1.751	3.676	5.603
Totale 30.06.2009	189	1.729	3.457	5.375
Variazioni	**(13)**	**22**	**219**	**228**

26. Ammortamenti e svalutazioni

La voce è così composta:

(in migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali:		
Costi di sviluppo	4.005	3.262
Brevetti e utilizzo opere dell'ingegno	638	647
Concessioni, licenze e marchi	275	165
Altre immobilizzazioni immateriali	2.875	2.371
Totale	**7.793**	**6.445**
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali:		
Fabbricati	1.639	1.574
Fabbricati in leasing	503	446
Impianti e macchinari	18.408	18.632
Impianti e macchinari in leasing	861	783
Attrezzature industriali e commerciali	4.646	5.328
Altre immobilizzazioni materiali	1.033	1.108
Altre immobilizzazioni materiali in leasing	17	16
Totale	**27.107**	**27.887**
Svalutazioni:		
Materiali	529	0
Immateriali	645	3.796
Totale	**1.174**	**3.796**
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**36.074**	**38.128**

Per il commento delle perdite di valore si rimanda a quanto indicato relativamente alle voci di stato patrimoniale.

27. Proventi (oneri) finanziari netti

Tale voce è così costituita:

(in migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009
Differenze cambio attive	9.430	15.869
Proventi finanziari relativi al TFR e altri fondi relativi al personale	579	401
Proventi finanziari	472	2.795
Altro	0	19
Totale Proventi finanziari	**10.481**	**19.084**
Differenze cambio passive	(9.420)	(16.540)
Oneri finanziari relativi al TFR e altri fondi relativi al personale	(1.093)	(995)
Oneri finanziari	(4.075)	(8.412)
Totale Oneri finanziari	**(14.588)**	**(25.947)**
TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	**(4.107)**	**(6.863)**

La situazione di tassi di interesse di mercato favorevoli e il minor livello di indebitamento medio hanno comportato una significativa diminuzione della voce rispetto al 1° semestre 2009.

28. Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni

Tale voce è così costituita:

(in migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009
Rivalutazione partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	30	0
Svalutazione partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(1.154)	(18)
Altri proventi	0	6
Totale	**(1.124)**	**(12)**

29. Imposte

Tale voce è così costituita:

(in migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009
Imposte correnti	8.579	5.489
Imposte differite	(477)	(2.211)
Stima passività fiscale	18	1.000
Totale	**8.120**	**4.278**

30. Utile per azione

Il calcolo del risultato base per azione, al 30 giugno 2010, pari a € 0,29 (giugno 2009: € -0,01), è basato sul risultato economico del periodo attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo, diviso la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il 1° semestre 2010 pari a 65.344.450 (1° semestre 2009: 65.344.450).
L'utile diluito per azione risulta pari all'utile base in quanto non vi sono in essere operazioni diluitive.

31. Parti correlate

All'interno del Gruppo avvengono rapporti con società controllanti, società controllate, società collegate, joint venture (vedi elenco riportato negli Allegati 1 e 2), amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate. La società Capogruppo Brembo S.p.A. è controllata da Nuova FourB S.p.A., che detiene il 56,52% del capitale sociale.

La tabella allegato 5 riassume l'incidenza dei rapporti con parti correlate sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi di Amministratori, Sindaci e Direttore Generale di Brembo S.p.A. e le altre informazioni rilevanti:

(in migliaia di euro)	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Presidente e Consiglieri	687	0	61	191
Collegio sindacale	53			

Le vendite di prodotti, le prestazioni di servizio e il trasferimento di immobilizzazioni tra le parti correlate sono avvenute, come di consueto, a prezzi rispondenti al valore normale di mercato.
I volumi di scambio sono il riflesso di un processo di internazionalizzazione finalizzato al costante miglioramento degli standard operativi ed organizzativi, nonché all'ottimizzazione delle sinergie aziendali.
Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, le società controllate operano in maniera autonoma, benché alcune beneficiano di alcune forme di finanziamento accentrate.
Dal 2008 è stato attivato un sistema di cash pooling "zero balance" che vede Brembo S.p.A. quale pool-leader. Le società attualmente partecipanti sono sette ma è pianificato di estendere progressivamente il sistema a tutte le società del Gruppo, nei limiti della fattibilità fiscale e legislativa dei singoli paesi.
Nel 2010 è stata erogata la seconda tranche del finanziamento tra Brembo S.p.A. e Brembo Czech S.r.o. stipulato il 20 ottobre 2009 e pari, al 30 giugno 2010, a Czk 1.300 migliaia (31 dicembre 2009: Czk 800 migliaia).
Nel corso del 1° semestre 2010 è stato acceso a normali condizioni di mercato un finanziamento di € 50 milioni con un istituto di credito parte correlata, per il tramite di un amministratore non esecutivo.

32. Informativa di settore

Il Gruppo ha identificato, sulla base degli elementi quali/quantitativi stabiliti dal principio stesso, i seguenti segmenti operativi "reportable":

- Dischi-sistemi e moto;
- After market e Performance Group.

I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Alla luce di quanto richiesto dall'IFRS 8, con riguardo ai ricavi realizzati verso i maggiori clienti, definendo come cliente unico tutte le società che appartengono ad uno stesso Gruppo, nel 1° semestre 2010 esistono due clienti di Brembo le cui vendite sono superiori al 10% dei ricavi netti consolidati, sebbene considerando le singole case automobilistiche componenti i suddetti gruppi, nessuna di queste superi tale soglia.

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi e ai risultati al 30 giugno 2010 e al 30 giugno 2009:

	Totale		Dischi/ Sistemi/Moto		After Market/ Performance Group		Interdivisionali		Non di settore	
(in migliaia di euro)	**30.06.2010**	**30.06.2009**	**30.06.2010**	**30.06.2009**	**30.06.2010**	**30.06.2009**	**30.06.2010**	**30.06.2009**	**30.06.2010**	**30.06.2009**
Vendite nette	529.769	404.470	421.532	301.861	110.864	106.360	(2.833)	(4.035)	206	284
Variazione rimanenze prodotti finiti e WIP	(26.065)	(17.548)	(25.877)	(10.208)	(815)	(7.843)	0	0	627	503
Valore della produzione	**503.704**	**386.922**	**395.655**	**291.653**	**110.049**	**98.517**	**(2.833)**	**(4.035)**	**833**	**787**
Costo materie prime e materiali di consumo	(234.283)	(178.354)	(189.974)	(142.053)	(47.073)	(40.470)	2.833	4.035	(69)	134
Lavorazioni esterne	(20.895)	(19.103)	(10.693)	(9.851)	(10.202)	(9.252)	0	0	0	0
Totale costi esterni di produzione	**(255.178)**	**(197.457)**	**(200.667)**	**(151.904)**	**(57.275)**	**(49.722)**	**2.833**	**4.035**	**(69)**	**134**
Valore aggiunto	**248.526**	**189.465**	**194.988**	**139.749**	**52.774**	**48.795**	**0**	**0**	**764**	**921**
Costo della manodopera	(64.532)	(51.894)	(54.506)	(43.614)	(9.259)	(8.460)			(767)	180
Costi variabili di produzione	(38.225)	(24.712)	(33.121)	(20.463)	(4.856)	(3.965)			(248)	(284)
Ammortamenti e svalutazioni	(28.102)	(28.746)	(24.384)	(23.906)	(3.690)	(5.239)			(28)	399
Altri costi	(15.765)	(14.503)	(12.765)	(10.693)	(3.234)	(3.670)			234	(140)
Costi di produzione	**(146.624)**	**(119.855)**	**(124.776)**	**(98.676)**	**(21.039)**	**(21.334)**			**(809)**	**155**
Costi di distribuzione	(5.835)	(3.872)	(4.028)	(2.303)	(1.807)	(1.569)			0	0
Margine operativo lordo	**96.067**	**65.738**	**66.184**	**38.770**	**29.928**	**25.892**			**(45)**	**1.076**
Costi di Staff di BU	(43.454)	(37.839)	(26.447)	(20.780)	(16.271)	(16.101)			(736)	(958)
Costi delle direzioni centrali	(25.469)	(22.609)	(15.694)	(14.666)	(6.469)	(7.208)			(3.306)	(735)
Risultato Operativo	**27.144**	**5.290**	**24.043**	**3.324**	**7.188**	**2.583**			**(4.087)**	**(617)**
Costi e ricavi straordinari	1.558	3.290							1.558	3.290
Costi e ricavi finanziari	(4.271)	(6.892)							(4.271)	(6.892)
Proventi e oneri da partecipazioni	(1.124)	(312)							(1.124)	(312)
Costi e ricavi non operativi	3.297	1.545							3.297	1.545
Risultato prima delle imposte	**26.604**	**2.921**							**(4.627)**	**(2.986)**
Imposte e tasse	(8.112)	(4.277)							(8.112)	(4.277)
Interessi di terzi	158	576							158	576
Risultato netto	**18.650**	**(780)**							**(12.581)**	**(6.687)**

Di seguito la riconciliazione tra i dati derivanti dal bilancio consolidato semestrale abbreviato e i dati sopraindicati:

(in migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	**531.587**	**404.193**
– vendite per sfridi (nei dati di settore portati a riduzione dei "costi esterni di produzione")	(609)	(279)
– svalutazione crediti di periodo (nel bilancio consolidato semestrale abbreviato inclusa in"Altri costi operativi")	(240)	(987)
– riaddebiti vari (nel bilancio consolidato semestrale abbreviato inclusi negli "Altri ricavi e proventi")	1.575	1.898
– plusvalenze per cessione attrezzature (nel bilancio consolidato semestrale abbreviato incluse in"Altri ricavi e proventi")	24	605
– effetto aggiustamento transazioni intercompany	(1.222)	(552)
– altro	(1.346)	(408)
VENDITE NETTE	**529.769**	**404.470**

(in migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009
MARGINE OPERATIVO NETTO	**31.843**	**10.096**
– diverso trattamento contabile dei costi di sviluppo	(1.304)	(461)
– contributo legge 296 (nei dati di settore incluso in "Imposte e tasse")	0	(1.236)
– differente criterio di contabilizzazione dei costi operativi	(1.131)	(1.608)
– effetto applicazione IAS 19	(1.614)	(536)
– spese legali per progetti speciali (nei dati di settore incluse in "Costi e ricavi non operativi")	0	708
– differente criterio di ammortamento	(180)	(10)
– costi per ristrutturazione (nei dati di settore incluso in "Costi e ricavi non operativi")	0	3.470
– plus/minusvalenze per cessione cespiti (nei dati di settore incluse in "Costi e ricavi non operativi")	(164)	(34)
– plusvalenza da cessione BSCCB S.p.A. (nei dati di settore inclusa in "Costi e ricavi non operativi")	0	(3.874)
– differente classificazione dell'accantonamento per la svalutazione dei crediti (nei dati di settore incluso in "Costi e ricavi non operativi")	(17)	(70)
– differente classificazione dell'accantonamento per la svalutazione del magazzino (nei dati di settore incluso in "Costi e ricavi non operativi")	0	(300)
– differente classificazione dell'accantonamento per fondi rischi (nei dati di settore incluso in "Costi e ricavi non operativi")	(194)	(711)
– effetto aggiustamenti transazioni intercompany	(62)	(114)
– altro	(33)	(30)
RISULTATO OPERATIVO	**27.144**	**5.290**

La composizione del fatturato del Gruppo, suddiviso per area geografica di destinazione, nonché per applicazione, è riportata nella Relazione Intermedia sulla Gestione.

Le seguenti tabelle riportano i dati patrimoniali di settore al 30 giugno 2010 e al 31 dicembre 2009:

	Totale		Dischi/ Sistemi/Moto		After Market/ Performance Group		Non di settore	
(in migliaia di euro)	**30.06.2010**	**31.12.2009**	**30.06.2010**	**31.12.2009**	**30.06.2010**	**31.12.2009**	**30.06.2010**	**31.12.2009**
Immobilizzazioni materiali	314.092	311.823	265.469	257.987	48.382	53.795	241	41
Immobilizzazioni immateriali	110.296	103.237	42.729	37.586	18.792	18.338	48.775	47.313
Immobilizzazioni finanziarie	23.913	24.704	0	0	0	0	23.913	24.704
(a) Totale immobilizzazioni	**448.301**	**439.764**	**308.198**	**295.573**	**67.174**	**72.133**	**72.929**	**72.058**
Rimanenze	158.737	142.360	93.115	82.391	67.513	59.700	(1.891)	269
Attività correnti	263.318	193.086	177.377	128.239	61.065	42.858	24.876	21.989
Passività correnti	(266.225)	(202.958)	(178.714)	(128.076)	(40.740)	(32.996)	(46.771)	(41.886)
Fondi per rischi e oneri e altri fondi	(4.310)	(6.897)	0	0	0	0	(4.310)	(6.897)
(b) Capitale Circolante Netto	**151.520**	**125.591**	**91.778**	**82.554**	**87.838**	**69.562**	**(28.096)**	**(26.525)**
CAPITALE NETTO INVESTITO (a+b)	**599.821**	**565.355**	**399.976**	**378.127**	**155.012**	**141.695**	**44.833**	**45.533**
(d) Patrimonio Netto	**312.272**	**291.467**	**392.070**	**370.949**	**150.970**	**137.406**	**(230.768)**	**(216.888)**
(e) Fondi relativi al personale	**18.493**	**18.897**					**18.493**	**18.897**
Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	177.094	174.084					177.094	174.084
Indebitamento finanziario a breve termine	91.962	80.907					91.962	80.907
(f) Indebitamento finanziario netto	**269.056**	**254.991**					**269.056**	**254.991**
(g) COPERTURA (d+e+f)	**599.821**	**565.355**					**56.781**	**57.000**

Il capitale investito si riconcilia con i dati di bilancio, pari al 30 giugno 2010 a € 601.915 migliaia (dicembre 2009: € 568.361 migliaia), considerando la diversa classificazione del fondo di quiescenza pari € 2.376 migliaia (dicembre 2009: € 3.006 migliaia) e importi minori di rilevanza trascurabile.

Relativamente ai principali dati non di settore si indica che:

- Immobilizzazioni immateriali: sono prevalentemente rappresentati dai Costi di sviluppo;
- Immobilizzazioni finanziarie: si tratta principalmente del valore delle partecipazioni;
- Attività e passività correnti: vengono allocate principalmente le attività e passività commerciali;
- Fondi per rischi e oneri e altri fondi: non vengono allocati.

33. Business Combination

La società Brembo Nanjing Foundry Co. Ltd è stata utilizzata come veicolo per l'acquisto della fonderia di proprietà Donghua Automotive Industral Co. Ltd. L'operazione si è perfezionata il 15 gennaio 2010.
Brembo Nanjing Foundry ha corrisposto Cny 83.215 migliaia (€ 10 milioni) per l'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali e rimanenze, asset che fanno parte di un complesso industriale in grado di funzionare in maniera autonoma pertanto l'operazione è considerata come una business combination. Il dettaglio degli assets acquisiti è il seguente:

- impianti, macchinari e software Cny 72.106 migliaia (€ 8.665 migliaia);
- rimanenze Cny 11.109 migliaia (€ 1.335 migliaia).

Il processo per l'identificazione dei fair value delle attività e delle passività acquisite non è ancora completato e sarà quindi finalizzato nel periodo di 12 mesi dalla data di acquisizione. Non vi sono stati rilevanti costi direttamente correlati all'acquisizione.
Dalla data di acquisizione, l'attività ha contributo ai ricavi delle vendite e delle prestazioni per un ammontare di € 8.767 migliaia e al risultato operativo netto per € -2.796 migliaia.
Con riferimento al profilo di rischio finanziario del Gruppo, lo stesso non risulta modificato a seguito dell'acquisizione ed in particolare: per quanto riguarda il rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della società, il management di Brembo ritiene che la Brembo Nanjing Foundry non modifichi il profilo di rischio del Gruppo in quanto la società è stata dotata sia di mezzi propri sia di linee di credito che le consentono e consentiranno di soddisfare i suoi fabbisogni finanziari derivanti dalle attività di investimento e di gestione del capitale circolante. Anche per quanto riguarda il rischio di credito e i diversi rischi di mercato, essendo la società ancora in fase di start up, tali rischi non sono ancora di entità tale da modificare in modo rilevante il profilo di rischio del Gruppo.

34. Eventi successivi

In data 3 agosto 2010, in prospettiva anche di alcune semplificazioni della struttura societaria, è stato sottoscritto un nuovo contratto (che risolve consensualmente quello del 19 febbraio 2008) tra Brembo e i soci di minoranza di Brembo Performance S.p.A.; in base al nuovo contratto Brembo si impegna ad acquistare il 30% delle azioni di Brembo Performance S.p.A. in seguito i precedenti azionisti di minoranza di Brembo Performance acquisteranno il 35% di Sabelt S.p.A. L'effetto netto dell'operazione sarà un incasso da parte del Gruppo Brembo di circa € 5 milioni.

Non si segnalano altri fatti significativi intervenuti dopo la chiusura del 1° semestre 2010 e fino alla data del 4 agosto 2010.

Stezzano, 4 agosto 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Alberto Bombassei

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE

Allegato 1

Rapporti con società controllate, collegate e controllanti (vendite/acquisti)

(in migliaia di euro)

SOCIETÀ CHE ACQUISTA	Brembo S.p.A.	Brembo Scandinavia A.B.	Brembo North America Inc.	Brembo Spolka Zo.o.	Brembo Japan Co. Ltd.	Corporacion Upwards 98 S.A.	Brembo México S.A. de C.V.	Brembo International S.A.	Brembo UK Ltd.	Marchesini S.p.A.	Brembo do Brasil Ltda.	AP Racing Ltd.	Brembo Poland Spolka Zo.o.	Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd.
SOCIETÀ CHE VENDE														
Brembo S.p.A.			4.090	2.379	524	1.563	33		512	1.171	776 [a]	311	8.896 [b]	8
Brembo Scandinavia A.B.	421													
Brembo North America Inc.	1.725				1		36							
Brembo Spolka Zo.o.	7.568										402		585	86
Brembo Japan Co. Ltd.	345													
Corporacion Upwards 98 S.A.	455 [d]												96 [e]	4
Brembo México S.A. de C.V.			962 [f]								53 [g]			
Brembo International S.A.	283													
Brembo UK Ltd.	31													
Marchesini S.p.A.	962 [i]													
Brembo do Brasil Ltda.	46													
AP Racing Ltd.														
Brembo Poland Spolka Zo.o.	5.175					45					25			527
Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd.														
Brembo Brake India Ltd.	619 [j]													
Brembo China Brake Systems Co. Ltd.														
Brembo Performance S.p.A.	42					102				1				
Brembo Deutschland GmbH	38													
Sabelt S.p.A.														
Brembo Performance North America Inc.	1		52											
Brembo Performance Japan Co. Ltd.	44				12									
Brembo México Apodaca S.A. de C.V.			199				9							
Belt & Buckle S.r.o.														
Brembo Czech S.r.o.														
Brembo Nanjing Foundry Co. Ltd.														
Qingdao Brembo Trading Co. Ltd.	7.418		803			410	166							
TOTALE SOCIETÀ CONSOLIDATE	**25.173**	**0**	**6.106**	**2.379**	**537**	**2.120**	**244**	**0**	**512**	**1.172**	**1.256**	**311**	**9.577**	**625**
Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A.	14.422													
Petroceramics S.r.l.	294 [l]													
Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes GmbH	10.205													
TOTALE	**50.094**	**0**	**6.106**	**2.379**	**537**	**2.120**	**244**	**0**	**512**	**1.172**	**1.256**	**311**	**9.577**	**625**

[a]: Di cui € 38 migliaia per vendite immobilizzazioni materiali
[b]: Di cui € 2 migliaia per vendite immobilizzazioni materiali
[c]: Di cui € 124 migliaia per vendite immobilizzazioni materiali
[d]: Di cui € 151 migliaia per vendite immobilizzazioni materiali
[e]: Di cui € 13 migliaia per vendite immobilizzazioni materiali
[f]: Di cui € 546 migliaia per vendite immobilizzazioni materiali
[g]: Di cui € 53 migliaia per vendite immobilizzazioni materiali
[h]: Di cui € 207 migliaia per vendite immobilizzazioni materiali
[i]: Di cui € 53 migliaia per vendite immobilizzazioni materiali
[j]: Di cui € 7 migliaia per vendite immobilizzazioni materiali
[k]: Di cui € 650 migliaia per vendite immobilizzazioni materiali
[l]: Di cui € 9 migliaia per vendite immobilizzazioni materiali

ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2010

Brembo Brake India Ltd.	Brembo China Brake Systems Co. Ltd.	Brembo Performance S.p.A.	Brembo Deutschland GmbH	Sabelt S.p.A.	Brembo Performance North America Inc.	Brembo Performance Japan Co. Ltd.	Brembo México Apodaca S.A. de C.V.	Belt & Buckle S.r.o.	Brembo Czech S.r.o.	Brembo Nanjing Foundry Co. Ltd.	Qingdao Brembo Trading Co. Ltd.	SOCIETÀ CONSOLIDATE	Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A.	Petroceramics S.r.l.	Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes GmbH	TOTALE
586 [c]	367	2.356	13	174	14	2	194		1	499	118	**24.587**	2.011	65	3	**26.666**
												421				**421**
				23	73		1.010					**2.868**				**2.868**
												8.641				**8.641**
						109						**454**				**454**
												555				**555**
							337 [h]					**1.352**				**1.352**
												283				**283**
												31				**31**
												962	1			**963**
												46				**46**
												0				**0**
												5.772				**5.772**
												0				**0**
												619				**619**
											1.888 [k]	**1.888**				**1.888**
					8	339						**492**				**492**
												38				**38**
		76						1.968				**2.044**				**2.044**
		348										**401**				**401**
		68		8								**132**				**132**
												208				**208**
				2.641								**2.641**				**2.641**
												0				**0**
												0				**0**
												8.797				**8.797**
586	**367**	**2.848**	**13**	**2.846**	**95**	**450**	**1.541**	**1.968**	**1**	**499**	**2.006**	**63.232**	**2.012**	**65**	**3**	**65.312**
		1										**14.423**			92	**14.515**
												294	223			**517**
												10.205				**10.205**
586	**367**	**2.849**	**13**	**2.846**	**95**	**450**	**1.541**	**1.968**	**1**	**499**	**2.006**	**88.154**	**2.235**	**65**	**95**	**90.549**

Allegato 2

Rapporti con società controllate, collegate e controllanti (crediti/debiti)

(in migliaia di euro)

SOCIETÀ CHE ACQUISTA	Brembo S.p.A.	Brembo Scandinavia A.B.	Brembo North America Inc.	Brembo Spolka Zo.o.	Brembo Japan Co. Ltd.	Corporacion Upwards 98 S.A.	Brembo México S.A. de C.V.	Brembo International S.A.	Brembo UK Ltd.	Marchesini S.p.A.	Brembo do Brasil Ltda.	AP Racing Ltd.	Brembo Poland Spolka Zo.o.	Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd.	Brembo Brake India Ltd.
SOCIETÀ CHE VENDE															
Brembo S.p.A.			13.931 [a]	2.187	405	3.338	33		528	673 [b]	3.162	268	6.705	8	257
Brembo Scandinavia A.B.	533														
Brembo North America Inc.	897				1		17			1					
Brembo Spolka Zo.o.	3.185										207		361	220	
Brembo Japan Co. Ltd.	208														
Corporacion Upwards 98 S.A.	1.568												1.037	4	
Brembo México S.A. de C.V.			1.144								86				
Brembo International S.A.	65.659 [g]														
Brembo UK Ltd.	31														
Marchesini S.p.A.	82														
Brembo do Brasil Ltda.	46														
AP Racing Ltd.															
Brembo Poland Spolka Zo.o.	1.125					633					164			537	
Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd.															
Brembo Brake India Ltd.	309														
Brembo China Brake Systems Co. Ltd.	1													1.139	
Brembo Performance S.p.A.	38					310				1					
Brembo Deutschland GmbH	61														
Sabelt S.p.A.															
Brembo Performance North America Inc.	464 [i]		8												
Brembo Performance Japan Co. Ltd.	59				4										
Brembo México Apodaca S.A. de C.V.							5								
Belt & Buckle S.r.o.															
Brembo Czech S.r.o.															
Brembo Nanjing Foundry Co. Ltd.															
Qingdao Brembo Trading Co. Ltd.	3.123		345			255	99								
TOTALE SOCIETÀ CONSOLIDATE	**77.389**	**0**	**15.428**	**2.187**	**410**	**4.536**	**154**	**0**	**528**	**675**	**3.619**	**268**	**8.103**	**1.908**	**257**
Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A.	5.005 [j]														
Petroceramics S.r.l.	258														
Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes GmbH	2.962														
TOTALE	**85.614**	**0**	**15.428**	**2.187**	**410**	**4.536**	**154**	**0**	**528**	**675**	**3.619**	**268**	**8.103**	**1.908**	**257**

[a]: Di cui € 10.076 migliaia per finanziamento intercompany e € 302 migliaia per cash pooling
[b]: Di cui € 155 migliaia per cash pooling
[c]: Di cui € 175 migliaia per finanziamento intercompany e € 3.390 migliaia per cash pooling
[d]: Di cui € 52 migliaia per cash pooling
[e]: Di cui € 5.355 migliaia per cash pooling
[f]: Di cui € 51 migliaia per finanziamento intercompany
[g]: Di cui € 50.094 migliaia per finanziamento intercompany e € 15.564 migliaia per cash pooling
[h]: Di cui € 1.226 migliaia per finanziamento intercompany
[i]: Di cui € 464 migliaia per cash pooling
[j]: Di cui € 129 migliaia per deposito cauzionale

Brembo China Brake Systems Co. Ltd.	Brembo Performance S.p.A.	Brembo Deutschland GmbH	Sabelt S.p.A.	Brembo Performance North America Inc.	Brembo Performance Japan Co. Ltd.	Brembo México Apodaca S.A. de C.V.	Belt & Buckle S.r.o.	Brembo Czech S.r.o.	Brembo Nanjing Foundry Co. Ltd.	Qingdao Brembo Trading Co. Ltd.	SOCIETÀ CONSOLIDATE	Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A.	Petroceramics S.r.l.	Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes GmbH	TOTALE
2.241	5.547 (c)	133 (d)	5.541 (e)		2	194		51 (f)	499	118	**45.821**	1.810	78	6	**47.715**
											533				**533**
			24	40		572					**1.552**				**1.552**
											3.973				**3.973**
					47						**255**				**255**
	55										**2.664**				**2.664**
						458					**1.688**				**1.688**
											65.659				**65.659**
											31				**31**
											82	2			**84**
											46				**46**
											0				**0**
											2.459				**2.459**
											0				**0**
											309				**309**
										3.457 (h)	**4.597**				**4.597**
				14	274						**637**				**637**
											61				**61**
	91						2.722				**2.813**				**2.813**
	373										**845**				**845**
	77		38								**178**				**178**
											5				**5**
			2.594								**2.594**				**2.594**
											0				**0**
											0				**0**
											3.822				**3.822**
2.241	**6.143**	**133**	**8.197**	**54**	**323**	**1.224**	**2.722**	**51**	**499**	**3.575**	**140.624**	**1.812**	**78**	**6**	**142.520**
	1										**5.006**			92	**5.098**
											258	214			**472**
											2.962				**2.962**
2.241	**6.144**	**133**	**8.197**	**54**	**323**	**1.224**	**2.722**	**51**	**499**	**3.575**	**148.850**	**2.026**	**78**	**98**	**151.052**

Allegato 3

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

DENOMINAZIONE	SEDE	
Brembo S.p.A.	Curno (BG)	Italia
AP Racing Ltd.	Coventry	Regno Unito
Brembo Czech S.r.o.	Mošnov	Repubblica Ceca
Brembo Deutschland GmbH	Leinfelden-Echterdingen	Germania
Brembo International S.A.	Luxembourg	Lussemburgo
Brembo Nanjing Foundry Co. Ltd.	Nanjing	Cina
Marchesini S.p.A.	Curno (BG)	Italia
Brembo Brake India Ltd.	Pune	India
Brembo North America Inc.	Wilmington, Delaware	Stati Uniti
Brembo Performance S.p.A.	Curno (BG)	Italia
Brembo China Brake Systems Co. Ltd.	Beijing	Cina
Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd.	Nanjing	Cina
Brembo México S.A. de C.V. (*)	Puebla	Messico
Brembo Japan Co. Ltd.	Tokyo	Giappone
Brembo Scandinavia A.B.	Göteborg	Svezia
Brembo Spolka Zo.o.	Czestochowa	Polonia
Brembo Poland Spolka Zo.o.	Dabrowa Gornizca	Polonia
Brembo UK Ltd.	London	Regno Unito
Qingdao Brembo Trading Co. Ltd.	Qingdao	Cina
Brembo do Brasil Ltda.	Betim	Brasile
Brembo México S.A. de C.V. (*)	Puebla	Messico
Corporacion Upwards 98 S.A.	Zaragoza	Spagna
Brembo North America Inc.	Wilmington, Delaware	Stati Uniti
Brembo México Apodaca S.A. de C.V. (*)	Apodaca Nuevo Leòn	Messico
Brembo México Apodaca S.A. de C.V. (*)	Apodaca Nuevo Leòn	Messico
Brembo Performance Japan Co. Ltd.	Tokyo	Giappone
Brembo Performance North America Inc.	Wilmington, Delaware	Stati Uniti
Sabelt S.p.A.	Torino	Italia
Belt & Buckle S.r.o.	Zilina	Repubblica Slovacca
Brembo Nanjing Brake System Co. Ltd.	Nanjing	Cina

(*) In data 21 giugno 2010 le Assemblee delle due società messicane Brembo México S.A. de C.V. (in precedenza Brembo México Puebla, S.A. de C.V.) e Brembo México Apodaca S.A. de C.V. hanno deliberato la fusione in Brembo México, S.A. de C.V. La fusione sarà efficace ed opponibile ai terzi solo dopo che gli adempimenti legali in Messico saranno completati con la trascrizione dell'atto nei pubblici registri. Dopo la fusione la società Brembo México S.A. de C.V. è posseduta al 51% da Brembo North America Inc., al 48,9999% da Brembo International S.A. e per lo 0,0001% da Brembo S.p.A.

CAPITALE			QUOTA POSSEDUTA DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO diretta	indiretta	
	Eur	34.727.914			
	Gbp	221.000	100%		Brembo S.p.A.
	Czk	200.000	100%		Brembo S.p.A.
	Eur	25.000	100%		Brembo S.p.A.
	Eur	49.872.000	100%		Brembo S.p.A.
	Cny	99.847.400	100%		Brembo S.p.A.
	Eur	500.000	100%		Brembo S.p.A.
	Inr	140.000.000	99,99%		Brembo S.p.A.
	Usd	33.798.805	94,68%		Brembo S.p.A.
	Eur	5.000.000	70%		Brembo S.p.A.
	Cny	125.333.700	67,74%		Brembo S.p.A.
	Cny	115.768.679	27,75%		Brembo S.p.A.
	Mxn	110.849.230	0,01%		Brembo S.p.A.
	Jpy	11.000.000		100%	Brembo International S.A.
	Sek	4.500.000		100%	Brembo International S.A.
	Pln	15.279.546		100%	Brembo International S.A.
	Pln	53.600.000		100%	Brembo International S.A.
	Gbp	600.000		100%	Brembo International S.A.
	Cny	1.365.700		100%	Brembo International S.A.
	Brl	17.803.201		99,99%	Brembo International S.A.
	Mxn	110.849.230		99,99%	Brembo International S.A.
	Eur	498.043		68%	Brembo International S.A.
	Usd	33.798.805		5,32%	Brembo International S.A.
	Usd	12.000.000		0,01%	Brembo International S.A.
	Usd	12.000.000		99,99%	Brembo North America Inc.
	Jpy	5.000.000		70%	Brembo Performance S.p.A.
	Usd	2.500.200		70%	Brembo Performance S.p.A.
	Eur	458.520		70%	Brembo Performance S.p.A.
	Eur	265.551		70%	Sabelt S.p.A.
	Cny	115.768.679		42,25%	Brembo China Brake Systems Co. Ltd.

Allegato 4

Elenco delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio netto

DENOMINAZIONE	SEDE	
Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A.	Stezzano (BG)	Italia
Softia S.r.l.	Erbusco (BS)	Italia
Innova Tecnologie S.r.l.	Almenno S. Bartolomeo (BG)	Italia
Petroceramics S.r.l.	Milano	Italia
Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes GmbH	Meitingen	Germania

	CAPITALE		QUOTA POSSEDUTA DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO diretta	indiretta	
	Eur	4.000.000	50%		Brembo S.p.A.
	Eur	100.000	40%		Brembo S.p.A.
	Eur	100.000	30%		Brembo S.p.A.
	Eur	123.750	20%		Brembo S.p.A.
	Eur	25.000		50%	Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A.

Allegato 5

Incidenza delle operazioni con parti correlate

(in migliaia di euro)

a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale	30.06.2010					
		parti correlate				
	valore di bilancio	totale	altre parti correlate	joint venture	società partecipate non consolidate	%
Crediti commerciali	225.545	3.620	1.726	1.816	78	1,6%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	70.918	2.758	2.758	0	0	3,9%
Debiti verso banche non correnti	(150.423)	(40.000)	(40.000)	0	0	26,6%
Altre passività non correnti	(1.108)	(179)	(179)	0	0	16,2%
Fondi per benefici ai dipendenti	(20.863)	(41)	(41)	0	0	0,2%
Debiti verso banche correnti	(102.683)	(9.845)	(9.845)	0	0	9,6%
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	(60.057)	(1.000)	(1.000)	0	0	1,7%
Debiti commerciali	(207.813)	(8.544)	(448)	(7.838)	(258)	4,1%
Altre passività correnti	(52.900)	(763)	(634)	(129)	0	1,4%

(in migliaia di euro)

b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico	30.06.2010					
		parti correlate				
	valore di bilancio	totale	altre parti correlate	joint venture	società partecipate non consolidate	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	531.587	2.287	2.071	216	0	0,4%
Altri ricavi e proventi	5.482	1.870	8	1.797	65	34,1%
Costi delle materie prime, materiali di consumo e merci	(269.955)	(24.643)	(34)	(24.581)	(28)	9,1%
Altri costi operativi	(97.466)	(1.490)	(1.188)	(45)	(257)	1,5%
Costi per il personale	(107.564)	(299)	(299)	0	0	0,3%
Proventi (oneri) finanziari netti	(4.107)	(119)	(117)	(2)	0	2,9%

31.12.2009						Variazione					
	parti correlate						parti correlate				
valore di bilancio	totale	altre parti correlate	joint venture	società partecipate non consolidate	%	valore di bilancio	totale	altre parti correlate	joint venture	società partecipate non consolidate	%
161.663	3.639	700	0	2.939	2,3%	63.882	(19)	1.026	1.816	(2.861)	0,0%
64.653	0	0	0	0	0,0%	6.265	2.758	2.758	0	0	44,0%
(95.970)	0	0	0	0	0,0%	(54.453)	(40.000)	(40.000)	0	0	73,5%
(477)	0	0	0	0	0,0%	(631)	(179)	(179)	0	0	28,4%
(21.906)	(40)	(40)	0	0	0,2%	1.043	(1)	(1)	0	0	-0,1%
(136.063)	0	0	0	0	0,0%	33.380	(9.845)	(9.845)	0	0	-29,5%
(60.987)	(1.000)	(1.000)	0	0	1,6%	930	0	0	0	0	0,0%
(159.361)	(5.657)	(411)	(175)	(5.071)	3,5%	(48.452)	(2.887)	(37)	(7.663)	4.813	6,0%
(43.188)	(2.546)	(2.415)	0	(131)	5,9%	(9.712)	1.783	1.781	(129)	131	-18,4%

30.06.2009						Variazione					
	parti correlate						parti correlate				
valore di bilancio	totale	altre parti correlate	joint venture	società partecipate non consolidate	%	valore di bilancio	totale	altre parti correlate	joint venture	società partecipate non consolidate	%
404.193	1.722	1.687	0	35	0,4%	127.394	565	384	216	(35)	0,4%
14.877	344	9	33	302	2,3%	(9.395)	1.526	(1)	1.764	(237)	-16,2%
(200.159)	(2.849)	(2)	(26)	(2.821)	1,4%	(69.796)	(21.794)	(32)	(24.555)	2.793	31,2%
(82.373)	(1.246)	(1.022)	(192)	(32)	1,5%	(15.093)	244	(166)	147	(225)	-1,6%
(94.214)	(1.181)	(1.181)	0	0	1,3%	(13.350)	882	882	0	0	-6,6%
(6.863)	(19)	(17)	0	(2)	0,3%	2.756	(100)	(100)	(2)	2	-3,6%

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della
Brembo SpA

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Brembo SpA e controllate (Gruppo Brembo) al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Brembo SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

   Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente presentati ai fini comparativi si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 9 aprile 2010.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 – **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 – **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 – **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 – **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel.0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

Come indicato nelle note illustrative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile limitata sui quali avevamo emesso la nostra relazione in data 28 agosto 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi del primo semestre del 2009 e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini della redazione della presente relazione di revisione limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Brembo al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 4 agosto 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

Giorgio Greco

Giorgio Greco
(Revisore Contabile)

(2)

brembo.

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti, Alberto Bombassei, in qualità di Presidente, e Matteo Tiraboschi, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Brembo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del periodo dal 1 gennaio 2010 al 30 giugno 2010.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 è basata su di un processo definito da Brembo S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Tradway Commission che rappresenta un frame work di riferimento generalmente accettato a livello internazionale. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio semestrale abbreviato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.
La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

4 agosto 2010

Alberto Bombassei
Presidente
.....

Matteo Tiraboschi
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
.....

BREMBO S.p.A. **Sede legale** **Sede amministrativa e uffici**

Via Brembo, 25
24035 CURNO
Bergamo (Italy)

Viale Europa, 2
24040 STEZZANO
Bergamo (Italy)

Tel. +39 035 605 1111
Fax +39 035 605 2300
Cap. Soc. € 34.727.914
Export M BG 020900

R.E.A. 134667
Registro Imprese BG
Codice Fiscale e Partita IVA
n° 00222620163

BREMBO S.p.A.
Headquarters c/o Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso
Viale Europa, 2 - 24040 Stezzano (BG) Italia
Tel. +39 035 605.2111 - www.brembo.com
E-mail: press@brembo.it - ir@brembo.it

Consulenza redazionale: C·Consulting snc (Milano)
Realizzazione e stampa: Secograf Srl (Milano)

Stampato su carta ecologica riciclata Freelife Fedrigoni